…mero …agine - Lire 20

Anno IV - N. 932 - Domenica 2 aprile 19…

GIORNALE DI TRIESTE

…zione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 …one 92560, Redazione e Amministr. 93854, Cronaca 95854 || INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150, Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali L. 200. Nel corpo del giornale L. 200. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044 || Abbonamenti: Annuo L. 4350, Semestrale L. 2200, Trimestrale L. 1150. Es… Annuo L. 6200, Sem. L. 3200, Trim. L. 1650, Sped. in abb. post. C/C Post. N. 11…

…PELO DEL GOVERNO AL POPOLO PER LA DIFESA DELLA DEMOCRAZIA

È NECESSARIO REAGIRE ALLA TENDENZA DI RISOLVERE TUTTO CON GLI ESTREMISMI

Scelba demolisce con solide argomentazioni la tesi dell'opposizione sull'incostituzionalità delle recenti misure per l'ordine pubblico - Non sarà permesso ai comunisti di propagandare il diritto di resistenza all'autorità

UN DISCORSO che vale per tutti

Roma, 1

Si può convenire con le sinistre che il dibattito politico che c'è stato oggi alla Camera possa considerarsi uno dei più importanti degli ultimi due mesi, ma si deve anche dire che esso non si basa sul fatto in se stesso — e cioè sulla discussione di determinate interpellanze sui fatti specifici come quelli che hanno causato dei lutti o sui provvedimenti di Governo che mirano a tutelare le libertà dei cittadini, di tutti i cittadini intendiamoci bene — ma per chiarire, fissare, stabilire i termini entro i quali la vita democratica del Paese debba svolgersi, visto e considerato che certi partiti ignorano molto spesso che cosa sia il rispetto delle libertà.

L'impostazione polemica socialcomunista parte da una premessa falsa, posta evidentemente per far filare tutti i ragionamenti successivi, e cioè … partiti di opposizione pra…do il pieno rispetto della …lità costituzionale sono nel …to di pretenderlo. E' invece proprio su questo punto che bisogna essere chiari.

Che i partiti di sinistra pra…chino la legalità è cosa da de… almeno curiosa. Si potrebbe fare un elenco dell'ille…no da non finire, ma non c'è bisogno. Il ragionamento da farsi è un altro, e cioè: … o no il Governo impedi… che cittadini vengano minacciati, terrorizzati, che dei lavoratori possano non aderire a un ordine di sciopero … di non parteciparvi senza correre il rischio della vita, … aderenti ad un partito … recarsi dove vogliono … credano, che insomma … uno nell'ambito delle …sa fare quello che più …ce?

…n partito o gli aderenti …n altro partito impediscono e tentano d'impedire tutto questo deve il Governo intervenire per far rispettare le leggi democratiche? Evidentemente sì. E allora, per impedire che certi fatti dolorosi e certe prepotenze manifeste si ripetano, il Governo con opportune disposizioni consentite dalla legge e nel più ortodosso quadro costituzionale, mette i riottosi nelle condizioni di non nuocere alla libertà altrui.

Questo è il punto sul quale ogni spirito libero deve fissare la sua attenzione e non farsi disorientare da frastornante propaganda. E in sostanza questo è stato detto oggi alla Camera dal Ministro Scelba senza che i chilometrici discorsi dei leaders dell'opposizione socialcomunista abbiano potuto offuscarne la massiccia impostazione polemica. Tutto il resto, compresi i dolorosi lutti che l'insana politica di parte provoca, è polemica e nemmeno quella buona.

Naturalmente il discorso vale per tutti, anche per gli estremisti e le provocazioni di altro genere e di altra parte. … faticosa ripresa, dopo la guerra perduta e l'abisso che … scavato dalla guerra civile, deve essere garantita dal potere esecutivo contro ogni velleità di ostacolarla e intorbidarla. In questo senso votò il Paese il 18 aprile e i termini del problema non sono mutati.

In quanto all'altro pretesto polemico sui carichi d'armi che mira a tenere il Paese in stato di agitazione, bisogna opporre delle considerazioni che è bene tenere presenti e cioè che il Patto atlantico è nato per il mancato funzionamento dell'ONU inteso come istituto di sicurezza collettiva e questo è accaduto proprio per l'abuso fatto dai russi del diritto di veto. Il Patto, che intende provvedere alla difesa dei singoli aderenti ed alla mutua cooperazione, è difensivo, e l'Italia, che non pensa e non può pensare ad aggredire nessuno, aderisce ad esso con spirito di pace.

Se dunque esiste una minaccia alla pace, noi sappiamo bene da dove potrebbe venire e non si può rimproverare e tanto meno impedire a una Nazione come la nostra, che della pace ha tanto bisogno, di provvedere a garantirsela come meglio può nelle pastoie del Trattato di pace.

Un'osservazione infine sulla seduta odierna della Camera. Nulla è accaduto, salvo qualche urlaccio o qualche interruzione, sia pure fatta in tono eccitato, di men che corretto; e dire che ha parlato l'on. Scelba, che ha il potere di rendere sempre nervosi i deputati dell'estrema sinistra. Dovremo con questo dedurre che le scene disgustose alle quali assistemmo altre volte siano finite? Non possiamo, almeno fin quando non avremo fatto una certa esperienza, esprimere un giudizio definitivo. Tuttavia una buona speranza, a giudicare da oggi, potrebbe essere espressa. Ad un certo momento è sembrato che l'on. Togliatti, rivolto al banco del Governo, stesse per pronunciare lo sprezzante appellativo di «cancelliere», ma il leader comunista si è ripreso subito ed ha pronunziato in tono più che corretto la correttissima formula di prammatica: «Presidente del Consiglio...». E questo particolare forse ha la sua importanza.

SEDUTA TRANQUILLA NELL'AULA DI MONTECITORIO

Roma, 1

La Camera, dopo che in mattinata aveva proseguito il dibattito sui bilanci dei dicasteri finanziari, è stata intensamente occupata dalla trattazione delle interpellanze sulle ultime disposizioni del Governo riguardanti l'ordine pubblico. La battaglia comunque si è sviluppata su un piano di correttezza parlamentare senza dar luogo ad alcun incidente.

I deputati di domani

Primo oratore è stato NENNI, il quale ha fatto un ampio esame della politica interna del Governo nel quadro di quella estera. «E' significativo — ha detto — che il giro di vite dato da Scelba con le sue ordinanze coincida con la spedizione di armi americane alla Italia. Tutta la politica americana è ispirata al desiderio di distruggere i movimenti operai europei. Il Governo italiano non è che lo strumento di questa politica.

«Le più evidenti manifestazioni di ciò — ha proseguito Nenni — sono il mantenimento delle leggi fasciste di polizia e le recenti disposizioni liberticide del Consiglio dei Ministri che violano la Costituzione e che sono degne di uno stato dittatoriale. Ma non ci lasciamo intimidire: gli arrestati di oggi e di domani saranno fra qualche anno su questi banchi! Noi organizzeremo intorno a loro un movimento di solidarietà nazionale.

«La possibilità della convivenza ci sarebbe ancora, ma dipende dalla maggioranza. Essa deve persuadersi che senza le masse e contro le masse non si può governare. Se tutti facessimo uno sforzo per rientrare nella Costituzione, una soluzione la potremmo ancora trovare. La causa di tutto è la miseria e la miseria è la conseguenza dell'ingiustizia sociale. Muti perciò politica la maggioranza, se non vuole scherzare con il fuoco».

L'on. CALAMANDREI, del partito socialista unitario, ha anch'egli sostenuto che le disposizioni del Governo contrastano con la Costituzione. Le ha anzi definite «la dichiarazione dei diritti dello Stato di polizia».

«Quella norma della Costituzione — ha asserito — che impone la revisione entro un anno di tutte le leggi con essa in contrasto è rimasta lettera morta. Particolarmente grave il caso della vecchia legge fascista di pubblica sicurezza che il Ministro degli Interni si ostina ad applicare.

«Intanto nel Paese va risorgendo il pericolo fascista, che sta riconquistando ad uno ad uno tutti i posti di comando, mentre le forze della resistenza vengono arrestate e vilipese. La colpa di questa situazione è di chi ha voluto la divisione del mondo fra eletti e reprobi, fra due blocchi opposti.

Rivolto all'estrema sinistra, Calamandrei ha affermato: «Noi siamo stati contro il Patto atlantico perchè lo abbiamo considerato una sciagura. Ma ora che è diventato legge dello Stato è folle opporsi con agitazioni di piazza allo sbarco delle armi. Le agitazioni di piazza sarebbero inesorabilmente schiacciate nel sangue. Noi crediamo che tra le armi dell'America e quelle della Russia vi sia l'Europa, capace di contrapporsi ai due blocchi non come nemica di entrambe ma come intermediaria».

Togliatti e la dittatura

L'on. TOGLIATTI, levandosi a sua volta a parlare, ha detto tra l'altro: «Noi ci troviamo di fronte a delle misure che violano la legge della Repubblica: si tratta dei primi passi della instaurazione di un regime diverso da quello sancito dalla Costituzione. C'è chi definisce paternalistico questo regime. Ma non può avere valore di legge quello che piace ai governanti. In questo modo si va verso la dittatura.

«Si dice che noi incitiamo all'odio e alla rivolta. Non è vero. Noi vogliamo soltanto soffocare il vostro odio. Il fatto è che voi siete il Governo dell'anticomunismo e non potete dare la pace sociale al nostro Paese. Un Governo anticomunista finisce fatalmente nelle braccia del fascismo.

«Anch'io sento che è necessaria una distensione, ma voi non la potete realizzare perchè non avete la forza di attuare le riforme sociali che possono essere attuate soltanto da un Governo che non mette i lavoratori fuori della legge. Le nostre condizioni per la distensione sono sempre quelle: rientri il Governo nella legge e faccia una politica di pace. La nostra lotta sarà dura e lunga, ma si concluderà con la vittoria della Costituzione repubblicana, contro coloro che la vogliono sopprimere».

Alle 20 si è levato a parlare il Ministro degli Interni SCELBA. Il suo discorso è stato vivamente interrotto dall'estrema sinistra.

Scelba si è posto due domande: 1) le misure del Governo sono o no nell'ambito della Costituzione?; 2) vi erano particolari motivi politici a giustificare l'intervento del Governo?

Rispondendo alla prima domanda, Scelba ha detto che il Governo non ha adottato alcuna misura liberticida, nè si propone di presentare al Parlamento alcuna legge eccezionale. Le disposizioni approvate non escono dal quadro della Costituzione; rappresentano soltanto un richiamo energico agli organi esecutivi ed un monito sulla gravità della situazione dell'ordine pubblico. E' la Costituzione infatti che stabilisce all'art. 17 che i comizi possono essere vietati per comprovati motivi di ordine pubblico. Lo stesso sen. Terracini, massimo giurista dell'estrema sinistra, ha chiesto di recente al Governo di vietare tutti i comizi del movimento sociale. Egli ha riconosciuto perciò al Governo il diritto di sospendere i comizi di un partito per ragioni di ordine pubblico.

Il dibattito continua

Scelba ha poi citato una legge inglese del 1936, tuttora in vigore, simile in tutto alle recenti disposizioni del Governo. «Con quale coraggio — egli si è chiesto — si può sostenere che una disposizione in vigore nel Paese che è la culla della democrazia, sia liberticida».

Rivolto ai comunisti, il Ministro ha poi detto: «Voi volete capovolgere la realtà dei fatti per passare da oppressori a vittime. Questa è stata sempre la strategia comunista. Voi volete propagandare il diritto di resistenza all'autorità. La democrazia non ve lo può consentire; voi volete ricostituire un fronte unico accusandoci di fascismo per trovare nuovi ingenui che vi aderiscano. Noi dobbiamo invece fare in modo che la democrazia in Italia possa vincere una volta per sempre».

A questo punto il Ministro è venuto alla situazione dell'ordine pubblico ed ha citato numerosi episodi di violenza e di intolleranza estremista, fra le proteste dei comunisti. «Si commemorano soltanto i lavoratori morti — ha detto — ma ci si dimentica dei morti della polizia. Di fronte al ripetersi di illegalità il Governo aveva il dovere di intervenire. La miseria e il disagio non bastano a giustificare il ricorso continuo alla violenza. Vi è un piano preordinato di incrudelire la miseria e i disagi per rendere impossibile la vita al Governo. Lo dimostrano le recenti occupazioni di terre fatte proprio nel momento in cui il Governo ha fatto una legge per la concessione delle terre incolte.

«Il fatto è — ha continuato Scelba — che i comunisti non vogliono risolvere il problema della miseria, ma ottenere un successo politico. Non si opera però nell'interesse dei lavoratori quando si specula sulla loro fame. Non possiamo tollerare violenze organizzate nel nome della Costituzione perchè la violenza è proprio la negazione della Costituzione. Quindi difendiamo la legalità e lo facciamo non per spirito di osservanza nè per servire alcuno, ma soltanto perchè crediamo che la via del progresso e della democrazia sia la difesa della legge. Nè possiamo essere accusati di connivenza con i neofascisti noi che li abbiamo denunziati all'autorità giudiziaria. Non possiamo però lasciare ad un partito il diritto di farsi giustizia da sè. Ci appelliamo a tutti gli italiani perchè reagiscano contro la maledetta tendenza di risolvere tutto con estremismi di destra o di sinistra».

Domani mattina parleranno gli altri due interpellanti, DI VITTORIO e ROBERTI.

TRICOLORE ITALIANO …entola a Mogadiscio

…artenza degli inglesi dopo il trapasso dei poteri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mogadiscio, 1

Stamane, alle 8.27, la bandiera inglese è stata ammainata sul Palazzo del Governo e il tricolore italiano è salito subito dopo su un altro pennone vicino. Il balcone sottostante era occupato dall'Amministratore britannico Gable e dal gen. Dowler da un lato, e dall'altro dal segretario generale per la Somalia Gorini e dal gen. Ferrara comandante del Corpo di sicurezza italiano.

Il vessillo inglese è calato rapidamente quasi senza dispiegarsi a causa del suo tessuto di grosso cotone appesantito inoltre dalla sovrapposizione di grosse costure e strisce blu bianche e rosse; pochi sono stati i fortunati fotografi che hanno potuto cogliere utili immagini di quella discesa.

La bandiera italiana, tutta di seta leggera, si è invece aperta come una vela marina in pieno maestrale o come una ala ansiosa di ripetere il volo. Molti si sono domandati quale strano e forse magico vento da nessun altro avvertito nel pesante mattino nebbioso, fosse venuto ad animare quel drappo, …i parso vivo e bello come oggi.

… al cui centro si …o a suo tem… …berto di Savoia, e con a lato la suggestiva e venerata moschea, era mantenuta completamente sgombra se si eccettua una stupenda siepe multicolore di nativi, stesa lungo la parete opposta del palazzo governativo e un piccolo numero di ufficiali italiani e inglesi, di fotografi e di giornalisti.

In questo modo è stata compiuta l'ultima cerimonia che ha segnato il trapasso dei poteri dall'amministrazione inglese a quella italiana in Somalia, dopo la lunga serie di scambi di consegne, avvenuti nelle varie località del paese.

La penultima cerimonia del trapasso dei poteri si era svolta ieri a Merca, la bella cittadina sullo Scebeli. A Merca, già avant'ieri, erano accorse, bivaccando sulla spiaggia o nei freschi recessi della cittadina araba, tra profumo d'incensi e cantilene religiose, le genti di tutte le cabile che vivono nella prosperosa cerchia delle concessioni agricole, o vaganti con gli armenti lungo lo Scebeli. La piazza era gremita in modo inverosimile dalla folla sul fiabesco sfondo della secolare edilizia arabescata dalle palme.

Alle ore 10 si erano schierati alla sinistra della palazzina della Residenza, presso cui è eretto il pennone, un plotone di fanteria britannica e un plotone di carabinieri italiani. Davanti alla Posta apparivano le autorità, fra cui Ducati, destinato a reggere la residenza di Merca, e il colonnello Elliot, funzionario uscente. Nessun discorso, nessuna musica. A un cenno di Elliot la bandiera inglese è scesa lentamente in mezzo a un impressionante silenzio, ed è salita, anche questa lentissima, la bandiera italiana.

Quasi subito un timido tentativo di applauso è partito da un punto dove erano adunati alcuni italiani. Qualcuno, timoroso di possibili reazioni, ha cercato con un significativo brusio di troncare l'iniziativa, ma subito ecco scoppiare aperto un fragoroso applauso da parte della marea colorata, con accompagnamenti metallici e strillare di gole di donne come per una «fantasia grande».

Allora l'acclamazione è dilagata e si è fatta unanime e assordante. Non erano più bianchi e neri ma solo cuori felici. Come azionate da una unica mano, bandiere e bandiere sono apparse alle finestre e sulle soglie dei negozi. I nostri carabinieri sono stati festeggiati da strette di mano, da abbracci, da benedizioni. Non il più piccolo segno contrario ha guastato il commovente nuovo incontro dell'Italia con questa sua pupilla.

RENZO MARTINELLI

SVENTATO A MADRID un attentato a Franco?

Madrid, 1

Come tutti gli anni, in occasione dell'anniversario della vittoria franchista del 1939, si è svolta a Madrid una parata militare alla presenza del generale Franco e dei membri del Governo.

Sembra che, sotto una delle tribune del pubblico sia stata scoperta, un'ora prima della cerimonia, una bomba ad orologeria. Secondo notizie non confermate, la bomba si trovava sotto la tribuna del Corpo diplomatico e nel tentativo di disinnescarla, un soldato del genio e due agenti di polizia sarebbero rimasti feriti.

EINAUDI A MOLINELLA per i funerali di Massarenti

Molinella, 1

Il Presidente della Repubblica Luigi Einaudi presenzierà domattina ai funerali di Giuseppe Massarenti, a Molinella. Il Presidente, che giungerà a Bologna alle 6, sarà ricevuto dal Ministro Simonini e dal Prefetto di Bologna gen. De Simone.

De Gasperi ha diretto a Saragat un telegramma in cui dice che «Massarenti lascia un retaggio di lavoro e di concordia, costante premessa per il progresso sociale».

I RAPPORTI ITALO-JUGOSLAV…

Le prossime elezioni amministrative indette nella Zona B - il cui esito è scon…tato in partenza, come in tutti i regimi totalitari - non potranno servire i… alcun modo a legittimare pretese annessionistiche del Governo di Belgrad…

Tutta una serie di eventi di questi ultimi mesi ha riproposto all'attenzione della opinione pubblica il complesso problema dei rapporti italo-jugoslavi, rispetto alla cui soluzione i due Stati maggiormente interessati sembrano intendere la necessità di stringere i tempi: incidenti di Capodistria ed al largo di Parenzo, e relativi scambi di note; risoluzione del Consiglio comunale di Trieste; discorsi di Kardelj e di De Gasperi; nota jugoslava sulla protezione delle minoranze slovene; incorporazione doganale della Zona istriana del Territorio Libero di Trieste nello Stato jugoslavo e relativo scambio di note; indizione delle elezioni amministrative nella Zona stessa. Caratteristica di questa fase è la tendenza, più o meno consapevole, a intrattenere un sempre più serrato dialogo a due, con esclusione dei terzi meno interessati, ed a mettere una buona volta sul tappeto tutte le più scottanti questioni d'ordine politico che ancora turbano gravemente i rapporti tra i due Paesi.

Di ciò sarebbe forse l'ora. Due Stati confinanti e ad economie complementari, come l'Italia e la Jugoslavia, entrambi importanti nel gioco della politica internazionale, sia pure per diversi aspetti ed in diversa misura, non potrebbero infatti permettersi il lusso d'ignorarsi reciprocamente o di continuare a lungo nella schermaglia dei colpi di spillo, dei soprusi, delle intimidazioni (magari da una sola parte, e dell'angelica sopportazione dall'altra) e neanche dei colpi di testa unilaterali. Tra essi sono ammissibili soltanto o l'aperta inimicizia e la conseguente barriera ermetica di protezione per entrambi, od il buon vicinato che comporti corrette relazioni politiche e feconda collaborazione nel campo economico. Egli è perciò che, se si sceglie questa seconda alternativa — come da molti indizi pare sia ferma intenzione degli organi responsabili dei due Stati —, le questioni pendenti devono essere risolte tutte insieme il più rapidamente possibile e secondo giustizia.

In passato si è preferito risolvere i problemi ad uno ad uno, gradualmente, secondo la meditata impostazione data ad essi dall'abile politica jugoslava, poichè in qualche modo bisognava pure rompere il ghiaccio. Si è incominciato cogli accordi sul piccolo traffico di frontiera, per finire via via — sempre nel campo economico — a quelli commerciali più generali, all'accordo assai discusso e molto discutibile sulla pesca, all'accordo sui beni italiani nei territori ceduti, che è un buon accordo, relativamente, ma per il quale tutto dipenderà dalla buona fede di entrambi i contraenti nella sua interpretazione ed esecuzione. E fino ad un certo punto ciò è stato comprensibile, date le minorate condizioni fisiche e spirituali del nostro Paese. Ma tale stato di cose non poteva durare troppo. La Jugoslavia stessa se n'è accorta ed il suo tono è mutato, nonostante l'intransigenza formale di taluni suoi atteggiamenti. Forse anche per effetto del suo isolamento dal blocco orientale o forse soprattutto perchè la psicosi del tempo di guerra e la distinzione tra Stati annoverati fra i vincitori e Stati annoverati tra i vinti è di quelle transeunti, essa non ci guarda più dall'alto in basso, ci considera per lo meno pari a lei, perchè sa benissimo come le posizioni rispettive dei due Paesi vanno sempre più riprendendo le proporzioni d'un tempo e che l'Italia, se non proprio una grande Potenza mondiale, ritorna inevitabilmente ad essere una grande Potenza europea.

Adesso è tempo invece di dare a tutte le questioni in discussione una soluzione d'insieme, unitaria, riprendendo, se occorre, in esame anche quelle solo apparentemente o provvisoriamente risolte: rapporti confinari, riparazioni italiane, indennizzi jugoslavi, protezione delle minoranze, sorte del Territorio Libero di Trieste, esercizio della pesca e del piccolo cabotaggio, forniture dai territori ceduti, scambi commerciali, collaborazione economica più generale, rapporti culturali, ecc. Nè è da temere che in tal modo, per via dei necessari compromessi, mettendo assieme questioni economiche e questioni politiche, i termini di soluzione divengano troppo elastici a danno dei nostri interessi vitali nell'uno o nell'altro settore; chè la posizione italiana non può non esserne rafforzata, avendo la Jugoslavia molto più bisogno dell'Italia dal punto di vista economico, che non l'Italia della Jugoslavia.

Per giungere a risultati soddisfacenti non domandiamo si faccia la voce grossa, che si adottino atteggiamenti truculenti o che si faccia sfoggio di enfasi retorica, bensì che si dimostri fermezza, competenza tecnica e, se si vuole, anche pignoleria, giacchè soltanto così acquisteremo la stima dei nostri contraddittori, ci faremo rispettare e potremo ottenere da essi il riconoscimento dei nostri diritti. Nella scelta dei negoziatori e degli esperti delle varie commissioni, anche puramente interne, dovrà tenersi conto altresì della conoscenza dei problemi locali, senza antipatiche esclusioni di uomini preparati di queste terre — che non è detto sieno tutti accecati da pregiudizi nazionalistici solo perchè molto hanno sofferto —, quando analoghe esclusioni non sono fatte dall'altra parte. E deve soprattutto cessare definitivamente in tutti coloro cui spetta il grave compito di tutelare gli interessi del Paese nei rapporti coi nostri vicini quel complesso d'inferiorità per cui, non più oltre dello scorso anno, il capo della delegazione nostra per l'ormai famoso accordo sulla pesca — un avvocato e parlamentare veneto di terraferma — poteva considerare, in una conferenza stampa, come il risultato più significativo dell'accordo l'aver potuto mettere la propria firma accanto nientemeno che a quella del viceministro degli Esteri di Belgrado!

Non ci si obietti da parte jugoslava che in tal modo noi si voglia ricattare, con la pressione economica, il regime al potere, approfittando delle sue attuali distrette, chè noi potremo valerci dei suoi stessi argomenti per giungere, dove possibile, al riscatto dei nostri fratelli o al riconoscimento del loro diritto al libero sviluppo nazionale, col rispetto delle libertà fondamentali, le quali non riguardano la forma attuale di governo in Jugoslavia — affare interno jugoslavo, che a noi non interessa — bensì l'attuazione di taluni principi essenziali del diritto internazionale contemporaneo e degli stessi trattati di pace del 1947. La recente nota jugoslava sulla protezione delle minoranze slovene in Italia insegni: all'art. 15 del trattato di Parigi su cui essa si fonda, basta noi si contrapponga l'art. 19, comma IV, dello stesso trattato, che pone gli identici obblighi a carico della Jugoslavia nei riguardi delle minoranze italiane dei territori ceduti. D'altra parte, agli intransigenti di casa nostra, che non vorrebbero la conclusione di accordi completi con la Jugoslavia per quanto concerne le regioni giulia e dalmata, perchè con ciò riconosceremmo per la prima volta spontaneamente il fatto compiuto, dovremo ricordare che i trattati non sono eterni e che comunque, purtroppo, il nostro riconoscimento giuridicamente perfetto (qualunque possa essere il giudizio politico o morale) l'abbiamo già dato a Parigi, quando non siamo riusciti ad ottenere — forse anche per mancanza d'unanimità nel Paese — il rinvio almeno della decisione sul problema giuliano.

Di tutte le questioni pendenti, certamente la più importante e delicata è quella della sorte delle due Zone, distintamente amministrate dai Governi militari britannico-statunitense e jugoslavo, già destinate a costituire il Territorio Libero di Trieste. E la soluzione è resa particolarmente difficile soltanto per il fatto che una delle parti direttamente interessate alla sorte del Territorio in discussione ha avuto l'incarico di amministrare provvisoriamente la zona meridionale, per singolare ed improvvida decisione presa all'ultimo momento, in via di compromesso, dai quattro Grandi nel dicembre 1946, a New York e consacrata nel trattato di pace del successivo febbraio. Ma che ad una soluzione il più possibile sollecita si debba arrivare, è ormai convinzione di quanti avvertono come tutto il complesso dei rapporti italo-jugoslavi resta avvelenato dalla situazione presente, mentre invece sarebbe beneficamente influenzato da una nuova netta sistemazione più conf… me a giustizia, da cui a… la posizione di Trieste, … quadro dei rapporti stess… nel più vasto campo dei ra… porti intereuropei ed intercontinentali verrebbe rafforzata.

Al riguardo, facendo il punto della situazione freddamente e senza lasciarci fuorviare dalle contingenti campagne giornalistiche o dalle improvvisazioni di questo o quel personaggio, occorre notare che grandi progressi sono stati compiuti da un anno a questa parte verso la soluzione radicale e definitiva del problema. Anzitutto, entrambi i due Stati principalmente — e sia pur in diversa misura e per diverso titolo — interessati, si sono convinti dell'inutilità o anzi della pericolosità di una costruzione che, anzichè un «trait d'union» fra di essi avrebbe costituito perennemente il loro pomo della discordia. In secondo luogo, nessuno più, e neanche la Jugoslavia, contesta la legittimità sostanziale del principio della restituzione di Trieste, con la Zona A in cui la città è inclusa, all'Italia. Non l'aveva contestata neppure l'Unione Sovietica che, accortamente, non era entrata nel merito della sempre valida Dichiarazione tripartita del 20 marzo 1948, limitandosi a sollevare delle eccezioni di procedura. E che ciò valga pure per la Jugoslavia, lo dimostrano non il recente discorso elettoralistico di Kardelj a Maribor (che, del resto, andava interpretato per quanto esattamente aveva detto e non oltre), ma il rapporto ufficiale da lui fatto il 27 dicembre scorso davanti all'Assemblea Nazionale a Belgrado, e, se si vuole, anche il meno recente discorso di Tito sulla politica estera jugoslava, tenuto a Pola l'11 luglio. La sostanza delle dichiarazioni ufficiali è che sulla sorte del T.L.T. la Jugoslavia non può accettare soluzioni unilaterali, ma deve anch'essa essere interpellata, perchè pure essa vi ha degli interes… da difendere. E ciò è giu… Ora, è evidente che la J… slavia tende al comprom… sulla base dell'attuale «sta… quo» territoriale. Tutti i s… recenti passi sono un impli… cito invito a trattare. E questo è anche significativo. La Jugoslavia, infatti, si rend… ben conto che soluzioni unilaterali non sono possibili o consigliabili neanche da parte sua. Nè è men vero che la spartizione del Territorio Libero sulla base dello «status quo» costituisce il massimo cui essa pensa di poter aspirare. L'unico aspetto negativo nel quadro della situazione è la progressiva snazionalizzazione della zona istriana, aggravantesi di giorno in giorno. Ma, a parte il nostro cruccio per le tristi condizioni in cui i singoli vengono a trovarsi, ciò non può influire negativamente nella soluzione d'una controversia in cui l'amministratore fiduciario deve render conto del proprio operato rispetto ad un territorio e ad una popolazione la cui condizione non può essere artificiosamente modificat… di quella, ben nota al mond… intero ed agevolmente docum…tabile, ch'era al momento della presa di possesso da parte dell'attuale occupante e che sola può essere tenuta in considerazione ai fini delle decisioni definitive. E così, se tutto il nuovo ordinamento locale della zona istriana del T.L.T. può essere invalidato internazionalmente, non saranno certo le prossime elezioni amministrative — il cui esito è scontato in partenza, come in tutti i regimi totalitari — che potranno servire a legittimare le pretese annessionistiche del nostro vicino.

E' da ritenersi che un accordo diretto tra Italia e Jugoslavia risolverebbe il problema almeno per tre quarti, giacchè nulla conta nei rapporti internazionali più dell'accordo tra vicini, chè l'eventuale dissenso della Russia lontana non potrebbe non trasformarsi prima o poi in acquiescenza di fronte al fatto compiuto; mentre, all'inverso, l'accordo tra i quattro Grandi non è probabile si raggiunga prima d'un loro accordo su problemi più vasti, ed una volta raggiunto, darebbe forse per risolto, soltanto a metà, il nostro problema particolare, non potendosi escludere la necessità del ricorso a misure d'esecuzione, comportanti altri lutti dolorosi. Può darsi, quindi, che i due Stati vicini si trovino di fronte al dilemma di consentire il perpetuarsi indefinito d'una situazione di disagio che gli altri non hanno nessun interesse a far cessare presto, ovvero — il che appare più opportuno — di concordare finalmente una soluzione co… mune di questo … altri problemi

RAPIDA CONCLUSIONE ALL'AJA DELLA CONFERENZA MILITARE

ENTRA IN VIGORE IL PIANO per la difesa dell'Occidente

Il sistema prevede una concentrazione comune delle forze nazionali
Dichiarazioni di Johnson: Germania e Spagna restano escluse

L'Aja, 1

Si sono chiuse stasera le conferenze militari dell'Aja. Un comunicato ufficiale diramato al termine dei lavori dice: «Nel breve spazio di sei mesi l'organizzazione preposta ai piani militari ha stabilito la generale strategia difensiva dell'area cui il Patto atlantico si riferisce, ha compiuto una valutazione della situazione militare nell'eventualità di un qualsiasi attacco lanciato contro i Paesi firmatari e infine ha approntato i piani per la difesa contro una tale aggressione, per il caso che essa avesse a verificarsi».

Il comunicato prosegue rendendo noto che i piani in parola prevedono una difesa comune dell'intera zona del Patto atlantico distinta dalle singole difese nazionali, nel senso che ciascuna Nazione provvederà a se stessa e fornirà nello stesso tempo aiuti ai compartecipanti con tutte le risorse a sua disposizione. In tal modo per la prima volta dodici Paesi indipendenti e sovrani hanno dato vita, attraverso la pratica democratica della cooperazione ad un sistema capace di assolvere ai compiti della difesa singola e reciproca.

Dopo avere reso omaggio alla rapidità con cui i gruppi regionali, il gruppo permanente ed il Comitato militare hanno gettato le prime basi per i loro piani, il comunicato prosegue rendendo noto che i Ministri della Difesa «hanno disposto che i piani siano continuamente soggetti a riesame»; essi inoltre hanno discusso intorno ai compiti che l'ufficio per la produzione e i rifornimenti militari dovrà svolgere onde assicurare l'impiego più efficace dei fondi stanziati da ogni singola Nazione per la produzione di materiale bellico ed hanno impartito specifiche direttive a detto ufficio affinchè sia attuata la standardizzazione degli equipaggiamenti ed assicurato il coordinamento della produzione. I Ministri della difesa hanno anche riconosciuto «la grande importanza che riveste un adeguato finanziamento mirante ad assicurare l'esecuzione del piano, nonchè la necessità che le rispettive economie nazionali siano accuratamente equilibrate alla luce dell'attuale situazione internazionale».

Dopo la diffusione del comunicato, il Ministro americano della Difesa, Louis Johnson, ha tenuto una conferenza stampa, nel corso della quale ha dichiarato che i Ministri della difesa non hanno ancora determinato il costo esatto del piano di difesa generale.

Dopo aver reso noto che i Ministri non hanno discusso le relazioni intercorrenti fra Spagna e Germania ed il problema della difesa, Johnson ha fatto presente che la via del futuro non sarà del tutto cosparsa di fiori.

CONCLUSI A STRASBURGO i lavori dei 13 Ministri

Strasburgo, 1

I 13 Ministri degli Esteri del Consiglio d'Europa hanno oggi concluso la conferenza durata tre giorni in un'atmosfera «estremamente amichevole», dopo però aver rinviato ogni decisione su tutte le questioni loro sottoposte, ad eccezione dell'invito alla Germania ed alla Saar ad entrare nel Consiglio.

In un comunicato conclusivo, il Comitato dei Ministri mette in rilievo lo spirito d'amicizia che ha informato i lavori. Il Ministro degli Esteri francese Robert Schuman ha ammesso comunque successivamente che ben poco è stato fatto sulla via dei risultati concreti.

Più ottimista si è dimostrato il Ministro degli Esteri italiano Sforza, al termine dell'odierna seduta del comitato dei Ministri, il quale ha dichiarato: «Dico con tutta sincerità che sono soddisfattissimo di come i lavori si sono svolti e dello spirito che li ha animati. Sono certo che si ricorderà in Italia come non esitai a manifestare la mia amarezza e disillusione per gli scarsi risultati dell'ultima sessione di Parigi. Quando dico oggi che tutto va bene non è un ottimismo ufficiale, ma una realistica constatazione di fatto».

PANICO A LIVORNO per una scossa di terremoto

Crollo di alcune case ma solo una trentina di contusi
Il fenomeno avvertito anche in altre città toscane

Livorno, 2 notte

Verso le ore 23 di ieri sera una violenta scossa di terremoto a carattere ondulatorio e sussultorio è stata avvertita nella città ed è durata piuttosto a lungo. La scossa è stata preceduta e accompagnata da grandi boati, provocando vivo panico nella cittadinanza, che si è riversata subito nelle pubbliche piazze. Molte automobili sono state viste dirigersi verso la periferia. Scene di panico sono avvenute all'uscita dei teatri e dei cinematografi.

Crolli di case sinistrate si sono verificati in piazza XX Settembre, in corso Amedeo e in via Diaz. I danni non sono ancora accertati. Oltre trenta persone sono state medicate fino ad ora all'Ospedale civile: si tratta per la maggior parte di contusi, e non si lamenta fortunatamente nemmeno un ferito grave.

Dopo le ore tre di notte la calma è ritornata nella città. La popolazione ha fatto ritorno alle proprie abitazioni. Le forze di polizia hanno disimpegnato il servizio d'ordine. Non si è lamentato nessun incidente.

Il direttore dell'Osservatorio sismico di Livorno ha diramato il seguente bollettino: «Primi tempi della scossa: ore 22 59'26", fase massima ore 22. 59'33". Zona dell'epicentro: 70 gradi, 80 chilometri da Livorno, direzione Nord-Est-Sud-Ovest. La zona dell'epicentro dovrebbe trovarsi a seconda delle distanze indicate e della direzione nell'Alta Lucchesia. Movimento in senso ondulatorio intensità della scala Mercalli 5; fase sussultoria due secondi. La registrazione è stata interrotta per la rottura delle pennine dei sismografi».

Anche a LUCCA, verso le ore 22,45, è stata avvertita in città e nei sobborghi una forte scossa di terremoto a moto ondulatorio, della durata di circa 7 second… parte della cittadina si è riversata nelle strade.

La scossa è stata avvertita anche a PONTEDERA da una parte della popolazione. Anche a PISA: ma in quest'ultima città la scossa è stata percepita solo dalla persone che risiedono negli ultimi piani delle abitazioni. Nessun danno viene segnalato.

Un macabro errore

Spaghetti conditi con le ceneri di una morta

Gorizia, 1

Nel paesetto di Prevacina, sul Vipacco, nel Carso ceduto alla Jugoslavia, si è ripetuta in questi giorni la macabra vicenda accaduta a una famiglia romana nell'estate dello scorso anno.

Ai Kuorpa, una famiglia domiciliata in via Friuli 93 nel villaggio carsico, venne recapitato negli scorsi giorni un pacco proveniente dal Brasile contenente viveri e indumenti che alcuni cugini d'Oltreoceano avevano spedito ai parenti lontani. Insieme allo scatolame di vario genere vi era pure un vasetto di vetro, colmo di una polvere grigia che i Kuorpa furono tutti d'accordo nel definire come pepe.

Infatti, al banchetto che seguì per festeggiare l'arrivo del pacco, e a cui parteciparono numerosi invitati, gli spaghetti e tutte le altre portate furono condite abbondantemente con il «pepe» del vasetto, senza che nessuno avvertisse uno speciale sapore. Ma quella polvere grigia non era pepe.

I Kuorpa lo seppero soltanto il giorno dopo quando ricevettero una lettera dei cugini brasiliani i quali li avvertivano che la zia Danica, morendo a San Paolo, aveva chiesto di essere cremata e sepolta nel cimitero di Prevacina dov'era nata. Il vasetto conteneva le ceneri della defunta.

Chi era costui?

Tra «pesci d'aprile» combinati ieri in tutta l'Italia merita la palma quello architettato ai danni di un commesso veneziano di un negozio di fiori, il quale è stato inviato in Campo Santo Stefano per recapitare un omaggio floreale a tale signor Nicola Tommaseo. In Campo Santo Stefano si trova appunto il monumento a Nicolò Tommaseo.

FUCILATI IN MASSA

Secondo quanto hanno riferito viaggiatori giunti oggi ad Hong-Kong oltre 370 persone ritenute agenti comunisti sono state fucilate a Formosa nella notte del 22 marzo. Tra costoro figurerebbero sei tenenti generali, tra cui l'ex Capo di Stato Maggiore Wu Shih, tredici generali di brigata e quindici giornalisti.

CRONACA DELLA CITTA'

L'ODIERNA ASSISE GIULIANA AL TEATRO ROSSETTI

i chiederà un energico intervento del Governo nazionale per la Zona B

' assicurata la presenza di numerosi senatori e deputati

DENUNCIA AL MONDO

Trieste, che fu nei passati decenni, per tutte le genti adriatiche, dall'Istria alla Dalmazia, il gran faro ideale nella lotta contro l'oppressore, accoglie oggi, con fremente animo solidale, la storica «Assise giuliana» promossa dagli esuli e accolta con cuore concorde dagli italiani tutti. Da oltre la Morgan si guarda a questa manifestazione con orgasmo e imbarazzo, e invano radio e giornali titini tentano di alterarne il significato con la consueta, monotona fraseologia. Nulla di minaccioso, nessun proposito men che civile; ma una ferma e solenne denuncia al mondo dell'ultima vergogna che si sta per ordire nella Zona B: le elezioni del 16 aprile.

L'occupatore jugoslavo, dopo aver violato tutte le leggi umane e divine fra quelle pacifiche popolazioni nel corso di cinque anni di feroce oppressione, e dopo aver cacciato dalle città e dalle campagne gran parte degli abitanti, si prepara baldanzoso a far votare gli immigrati al posto dei nativi, puerilmente illuso di far credere che l'Istria non vuole l'Italia, ma svisceratamente ama la Jugoslavia e il suo duce. L'Europa possiede una troppo vasta e dolorosa esperienza di simili trucchi, così tipici delle dittature e degli Stati polizieschi, per dare sia pure il minimo credito alla democraticità e alla libertà di quelle elezioni; e ugualmente sa che l'Istria fu sempre italiana di lingua e di costumi quanto lo è Trieste e, se possibile, in una misura più ardente. Dunque il risultato di quelle elezioni è già scontato dinanzi all'opinione pubblica mondiale, la quale sa anche che all'ombra della stella rossa vegliano sempre i mitra e gli uomini sono liberi solo di fare quello che vogliono i padroni.

Tuttavia è necessario che, approssimandosi la carnevalata delle schede a una faccia sola (anche se talvolta camuffata), ne sia fatta esplicita denuncia al mondo civile, ciò che appunto avverrà stamane al Rossetti. Quanto poi al valore delle elezioni del 16 aprile e dei suoi risultati, tutto resterà lettera morta di fronte alla storia. Per la Zona B è una altra data che conta: il 20 marzo 1948. Essa preannuncia e garantisce il fatale ritorno di quella terra all'Italia madre.

Il vibrante energico appello lanciato dal C.L.N. dell'Istria per un'azione comune intesa ad evitare ogni ulteriore sofferenza alle popolazioni della Zona B, minacciate sempre più gravemente dalla manovra jugoslava, ha incontrato l'adesione fervida ed entusiastica di tutti i cittadini. I sistemi intimidatori con cui viene svolta la campagna elettorale e le recenti inqualificabili dichiarazioni del Governo di Belgrado sul problema istriano hanno richiamato con precisa immediatezza gli occhi del mondo sulla situazione gravissima degli italiani soggetti all'amministrazione jugoslava.

Alla solenne assise popolare, che vedrà il suo svolgimento questa mattina al Politeama Rossetti, parteciperanno figure eminenti della politica italiana che, con l'autorità ed il prestigio che ad esse derivano dai suffragi del popolo, uniranno alla voce di sdegno e deplorazione dei fratelli della Venezia Giulia quelle degli italiani di ogni regione. E', infatti, data per certa la partecipazione di numerosi rappresentanti del Senato e della Camera, fra cui gli onorevoli Bettiol, Bartole, Giavi, Zanfagnini, Conci, Schiratti, Ceccherini, Cadorna, Baresi, Caron, Biasutti, Rapelli, Bontade, Barbina, Gortani, Bastianetto, Moro, Ponti, Genna e Lucifero. Le agenzie di stampa e i grandi quotidiani italiani ed esteri saranno rappresentati a questo importante convegno, unico forse nel suo genere, e porteranno in tutto il mondo l'eco dell'avvenimento, il cui profondo significato politico ed umano non potrà essere sottaciuto.

Il Sindaco di Trieste — che sarà presente assieme alle massime autorità cittadine — porgerà il saluto della città agli ospiti convenuti. Parole di saluto saranno poi pronunciate dal presidente del C.L.N. Fragiacomo, mentre il segretario Rovatti svolgerà una relazione politica. Verrà quindi data lettura della seguente mozione:

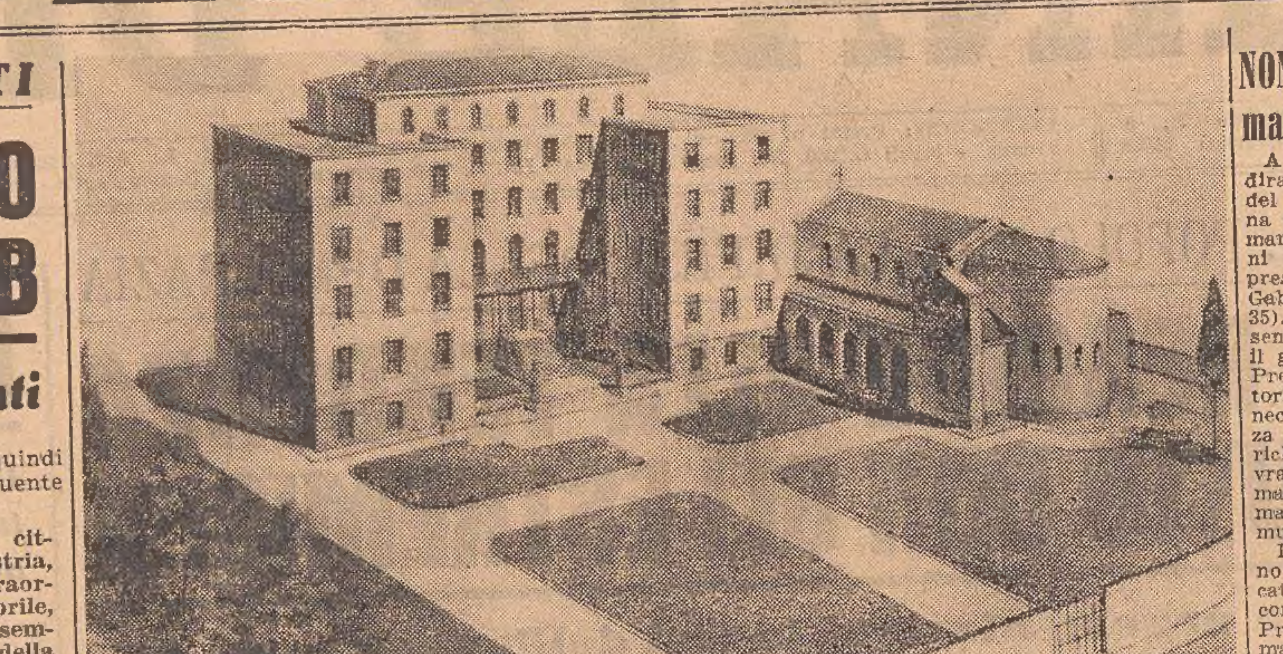
«I rappresentanti dei cittadini di Trieste e dell'Istria, raccolti in assemblea straordinaria a Trieste il 2 aprile, esaminata la situazione sempre più preoccupante della Zona B; visti i soprusi compiuti dall'amministrazione jugoslava a danno delle popolazioni italiane che vengono con costante progressione private di tutte le libertà; considerata l'illegalità delle elezioni indette per il prossimo 16 aprile, che si vogliono far passare per un'adesione plebiscitaria del popolo al regime jugoslavo; ritenuto che l'espressione della volontà popolare può avere valore soltanto se prima vengono create tutte le condizioni di democrazia, di libertà, di rispetto dei diritti umani, che attualmente mancano nella Zona B; deplorando che la nota tripartita del 20 marzo 1948 non abbia potuto avere ancora pratica esecuzione permettendo così all'amministrazione jugoslava di snazionalizzare sempre più la Zona, con evidenti intenzioni annessionistiche; data la gravità dell'ora, chiedono al Governo italiano, unico qualificato a difendere le popolazioni italiane della Zona B:

1) di ricorrere al Consiglio dei quattro Ambasciatori, previsto dal Trattato di pace, denunciando tutti i soprusi e le vessazioni commesse dall'amministrazione jugoslava nella Zona B e particolarmente l'illegalità delle indette elezioni;

2) di chiedere all'ONU l'intervento diretto per por fine alle manovre annessionistiche della Jugoslavia, per il ristabilimento di tutti i diritti e le libertà delle popolazioni della Zona B, unica premessa per poter esercitare liberamente il diritto di voto e, se necessario, manifestare la volontà di decidere il destino della propria terra».

Prima della conclusione del convegno, oratori designati porteranno l'adesione dei partiti politici italiani di Trieste e dell'Associazione dei volontari giuliani.

Anche i giovani liberali, plaudendo all'energica posizione assunta al riguardo dalla Direzione del P.L.I., hanno votato ieri, nel corso di un'assemblea, una mozione di protesta contro le ipocrite affermazioni dei comunisti, secondo le quali il Governo si accingerebbe a barattare Trieste con la Zona B e contro la antidemocraticità delle prossime elezioni.



In questi giorni il progetto della chiesa del Seminario, opera dell'arch. dott. Vittorio Frandoli, si trova all'esame della Commissione edilizia del Comune. Quando sarà approvato, sarà dato finalmente il via, a quest'opera, che coronerà il lungo lavoro durato per tanti mesi in una vecchia caserma distrutta, cui la amorosa energia di un Vescovo e l'opera intelligente di un costruttore hanno mutato volto.

La chiesa doveva essere la prima cosa a nascere, in un Seminario, perchè di un Seminario la chiesa è il cuore. Ma è nata per ultima, pensata, meditata, dopo molti tentativi, chè non è stato facile collocarla accanto al corpo maggiore, in un terreno mosso, un po' compresso nei prossimi confini e da costruzioni vicine.

C'erano troppi problemi da risolvere: doveva essere nobile e raccolta, prossima alla mole maggiore, accordandosi con lei, doveva essere facilmente accessibile a chi in ogni ora deve sentirla vicina. Non doveva servire ad altri che ai giovani di un Seminario: nessuna velleità di imporsi ai passanti di una strada, ai visitatori occasionali di una giornata. Perciò si è curato che fosse, anche nell'aspetto e nella posizione, la chiesa del Seminario e non d'altri.

Così, con questi pensieri, lottando con lo spazio la chiesa sorgerà inquadrando con un fianco il piazzale avanti all'edificio maggiore e aprendo la fronte su un chiostro raccolto, contiguo all'ala destra del Seminario. Il chiostro, ben ritmato di arcate in pietra viva, sarà d'invito alla chiesa e servirà di raccolto passaggio. L'edificio avrà una sola navata, luminosa per grandi finestre di giorno, per un indovinato gioco di luci su voltine di sera, avrà un solo altare in un'abside vasta, su cui una immagine della Vergine illuminerà d'esempio e di speranza gli oranti. Ai lati dell'abside saranno la sagrestia e la cantoria ben collegate a tutto l'insieme in una pianta armoniosa e sicura. Un porticato sul fianco destro si aprirà sul piazzale del Seminario, e qui sorgerà anche un piccolo campanile a vela.

PRIMO MAGGIO

NON SARANNO PERMESSE manifestazioni notturne

A seguito del comunicato già diramato dall'Ufficio informazioni del G.M.A., la Presidenza di Zona rende noto che tutte le domande riflettenti le manifestazioni per il Primo Maggio vanno presentate all'ufficio del capo di Gabinetto (Prefettura, stanza n. 35). Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il giorno 12 corrente, alle ore 14. Presso l'ufficio predetto i promotori potranno ricevere i moduli necessari ed avere tuta l'assistenza occorrente per formulare la richiesta. Allo stesso ufficio dovranno essere presentate le domande ed i bozzetti relativi a manifesti, cartelloni ed avvisi murali.

L'avvenuto accoglimento o meno delle richieste verrà comunicato agli interessati dopo il 20 corrente. Fin d'ora peraltro la Presidenza di Zona avverte che manifestazioni notturne lungo le vie e nelle piazze della città non saranno accolte, e ciò per ovvie ragioni di ordine e di sicurezza pubblica.

Movimento delle malattie contagiose. Dal 21 al 31 marzo sono stati denunciati i seguenti casi di malattie contagiose: difterite 1, scarlattina 7, febbre tifoidea 4, morbillo 17, varicella 1, pertosse 6, parotite 1.

† Oggi ha cessato di vivere il nostro amato

Egidio Bianchi

Impiegato provinciale a. r.

Ne dànno, addolorati, il triste annuncio la moglie PAOLA DELL'OSTE, le figlie OFELIA col marito magg. PAOLO PASSANTI, ELVINA ved. ALBANO e LICIA, i nipoti unitamente a tutti gli altri parenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno lunedì 3 corr. alle ore 16 partendo dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 aprile 1950.

Il PARTITO SOCIALISTA DELLA VENEZIA GIULIA profondamente colpito dalla morte di

Léon Blum

Maestro del socialismo democratico europeo

esprime a nome dei socialisti giuliani il suo vivo cordoglio.

† Il 30 marzo c. a. è spirata

Regina ved. Piccinini

d'anni 87

A tumulazione avvenuta ne dànno annuncio i FIGLI, NUORE, NIPOLI e PRONIPOTI, esprimendo il loro ringraziamento a quanti vorranno associarsi al loro dolore.

Trieste, 2 aprile 1950.

† Ieri si spense dopo lungo soffrire

Giusto Petelin

capo macchinista navale

L'accasciata famiglia GERGOLET e congiunti partecipano la triste notizia.

I funerali seguiranno lunedì 3 corr. alle ore 14.30 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 aprile 1950.

† Il 31 corr. spirava

Lucia Pozzetto

d'anni 93

Ne dànno il triste annuncio il figlio ANDREA con la moglie ELVIRA, i nipoti e la pronipote.

I funerali avranno luogo a Grado oggi 2 corr., alle ore 15.30, partendo dal Duomo.

Trieste-Grado, 2 aprile 1950.

RINGRAZIAMENTO

Il dott. Armando Contento, il figlio Antonio, le famiglie Contento, Dudine e Frassinelli profondamente commossi ringraziano quanti con elargizioni, fiori e preghiere vollero onorare la santa memoria della loro indimenticabile

Amalia Contento

procurando il suffragio della sua nobile anima. Ringraziano in particolare il rev. don Luigi Rainer e il dott. Tullio Cipolla.

RINGRAZIAMENTO

A quanti vollero prendere così sentita parte al suo grande dolore per l'immatura perdita dell'amato

Antonio

la sottoscritta porge i suoi più vivi ringraziamenti ed in particolare al prof. Donini direttore del Sanatorio Neurologico ed al Corpo della Polizia Amministrativa.

Famiglia SORS

Ringraziamo sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al nostro dolore per la morte di

Paolo Recchi

in particolare l'Ufficio Lavori Pubblici.

Famiglie: RECCHI-MIRAZ

GIANNA, O e i nonni COVI-GAI annunciano gli la nascita della loro

DA

Caracas-Triemarzo 1950.

La sorpresa per la Pasqua un dono CAVALAR

CAVALAR
OROLOGI-OREFICERIA-EGALI

buon prezzo

non è parola vana da noi: una revisione delle spese ci ha permesso di ridurre i costi a tutto vantaggio dell'acquirente, ecco perchè possiamo, per articoli di marca, vendere a

buon prezz
MAGAZZINI
San GIUST
TRIESTE
Corso Garibaldi N.

OGGI OGG
al CINEMA ITAL
IL SUPERFILM
20th CENTURY
Il mio avventur
Piacevole vi
d'amore superb
interpretata dall'a
ed eleganti
Betty GRA
e dall'insuperabile
Tyrone POWE

Comunicato

Siamo lieti di poter pubb camente attestare la nostr piena e completa soddisfazion per la sollecita e liberalissim liquidazione del grave dan d'incendio da noi denuncia alla Mutua LLOYD ADRI TICO DI ASSICURAZIO che in soli cinque giorni provveduto alla liquidazione risarcimento di lire 1.175.000 (un milione centosettantac quemila) che ci è stato tualmente ed interamente gato.

AGENZIA TRASPO
ITALIA

COMUNICATO

NON DIMENTICATE CHE PRE SO L'ANTICA E RINOMAT DITTA «LA CASA DEL CAFF OLTRE AL SUPERESPRES TROVERETE LA IMPAREGGIABILE MISCEL «REALE»

UOVA PASQUALI
PANETTONI
COLOM
VIA DANTE 6 CORS

CURA KNEIP
CURE NATURAL
CURE DIETETIC
STABILIME
Dott. de GUGGEN
BRESSANONE (Alto

AVVISI D'AS

Il giorno 4 aprile 1950, 17.30, via Gatteri n. 9, alla vendita di un apparec dio e mobili diversi.

L'Uff. Giud. L. D'Ambrosi

Il giorno 5 aprile 1950, alle ore 14.30, via Ponticello n. 22, procederò alla vendita di un apparecchio radio e mobili da cucina.

L'Uff. Giud. L. D'Ambrosi

Il giorno 5 aprile 1950, alle ore 18, via Pacinotti n. 7, procederò alla vendita di sei macchine da falegname con motore, 6 banchi da falegname, mobili per radio, per studio, una macchina da scrivere ed altri oggetti.

L'Uff. Giud. L. D'Ambrosi

Il giorno 4 aprile 1950, ore 17.30, via Cellini 2, procederò alla vendita di 150 metri stoffa lana.

L'Uff. giud.: G. RIZZATTO

Dichiarazione di morte presunta

Il termine di 60 giorni indicato nelle pubblicazioni di data 30 dicembre 1949 - 10 gennaio 1950 per la morte presunta di DEAN RODOLFO è erroneo. Il termine è di 6 mesi.

F.to avv. Luzzatto

UNA RELAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Le gravi conseguenze dello sciopero di febbraio

Sono andate perdute 500 mila giornate lavorative - Forte contrazione delle vendite

L'attività economica del mese di febbraio è stata caratterizzata dalle gravi conseguenze delle agitazioni sindacali che hanno paralizzato nei primi venti giorni del mese il settore industriale e per due giorni — il 14 e 15 febbraio — tutte le aziende in seguito allo sciopero generale di solidarietà. I danni cagionati dal lungo sciopero — come si rileva dal Bollettino mensile della Camera di commercio — sono stati ingentissimi: oltre 500 mila giornate lavorative andate perdute, con una perdita di salari pari a 20-25 milioni di lire giornalieri.

Il traffico commerciale ha subito una diminuzione del 14,85 per cento rispetto il mese di gennaio, sempre a causa dello sciopero che ha ridotto sensibilmente il movimento marittimo e stradale degli olii minerali greggi e dei prodotti lavorati nelle raffinerie, ed in genere dei materiali e dei prodotti delle industrie locali. La perdita dei salari ha avuto ripercussioni negative nel commercio al dettaglio, con una forte riduzione delle vendite.

Nei rioni popolari la rarefazione della moneta circolante ha pressochè troncato ogni commercio non attinente a generi di stretta necessità. Per contro si è registrato un incremento delle richieste di credito e dei prestiti su pegno.

Il commercio al dettaglio ha trovato maggior respiro ed attività con un'eccezionale diffusione delle vendite straordinarie, specie di calzature e tessili che hanno permesso alle aziende di sbloccare le giacenze che altrimenti sarebbero rimaste imponenti.

I prezzi all'ingrosso hanno mostrato subito nuove cedenze per lo zucchero, le droghe, le uova, il caffè ed i grassi suini; sono aumentati i prezzi delle carni, del vino. I prezzi delle materie prime industriali sono rimasti pressochè invariati.

ALLA GIUNTA DI ZONA

Approvata la sede per il Centro schermografico

La Giunta amministrativa di Zona ha ratificato la delibera del Comune che concedeva alla fondazione «Gen. Carlo Petitti di Roreto» l'uso gratuito per 15 anni della villa Sartorio in S. Maria Maddalena Sup. e di parte del parco circostante per l'istituzione di un preventorio antitubercolare per l'infanzia, che ospiterà bambini residenti nella nostra città. In cambio il Comune riceverà, pure in uso gratuito per uguale periodo di anni, la villa «Rinascita» di proprietà della fondazione, per adibirla a stazione di contumacia per malattie infettive.

Tra le altre delibere approvate dalla Giunta va inoltre segnalata la convenzione che concede in uso al Consorzio antitubercolare provinciale alcuni ambienti nel costruendo palazzo della Croce rossa italiana di piazzale Sansovino, per l'impianto del Centro schermografico triestino che, come è noto, costituirà una notevole innovazione e potenziamento per la diagnosi della tubercolosi. Altra concessione di stabili fatta dal Comune ed ora approvata dalla Giunta di Zona, riguarda l'uso del palazzo Rittmeyer di via Ghega 12, concesso per 29 anni al Liceo musicale triestino, quando questo verrà trasformato in Conservatorio statale.

ASTERISCHI

PARTO INDOLORE

Per iniziativa dell'Associazione nazionale donne elettrici, domani, alle ore 19, in sala Tartini, via Carducci 24, il ginecologo dott. Goebels, dell'Ospedale militare americano, terrà una conferenza sul parto indolore e i vari metodi di cura usati per le gestanti.

ERNESTO ROGGERS AL C.C.A.

Martedì, alle ore 19, al Circolo della cultura e delle arti, lo architetto Ernesto Roggers parlerà sul tema: «E' davvero l'architettura moderna antidecorativa?». Data la chiara fama del relatore, che è uno dei maggiori esponenti in campo internazionale dell'architettura contemporanea, la conferenza si preannuncia di rilevante interesse.

IL NUOVO NEGOZIO...

...di Giovanni e Giordano Cottur, recentemente inaugurato in via Crispi 8, che tanta ammirazione ha suscitato nell'ambiente ciclistico e nella cittadinanza tutta, è stato realizzato su progetto ed esecuzione lavori della ben nota Impresa Costruzioni di Renato Zaccardi, via Carducci 29 (Tel. 69-00).

LAUREA

Il concittadino Carlo Zennaro ha conseguito presso l'Università di Bologna la laurea in medicina e chirurgia. Al neodottore vivissime felicitazioni.

Cerimonie religiose per la Settimana Santa

CONVERSAZIONI PASQUALI PER GLI INTELLETTUALI

Oggi, Domenica delle Palme, ha inizio la Settimana Santa che con i suoi particolari e suggestivi riti liturgici, culminerà nelle funzioni del Venerdì santo per ricordare la Vittima del Golgota. Stamane, alle 10, nella Cattedrale di San Giusto, il Vescovo benedirà solennemente l'olivo; seguirà la Messa con il canto del Passio; alle 12, verrà esposto il Santissimo per l'adorazione delle 40 Ore. Nei giorni di lunedì e martedì l'esposizione avrà luogo dalle 6 alle 18.30. Alle porte delle chiese l'olivo benedetto verrà offerto ai fedeli dalle socie della Conferenza di San Vincenzo; il ricavato sarà devoluto per l'assistenza ai poveri.

Domani, martedì e mercoledì, sarà a Trieste il noto conferenziere padre Pasquale Magni, il quale parlerà alle 21 nella chiesa di S. Antonio, agli uomini di cultura e agli universitari, in preparazione alla Pesqua.

Rappresentanti del GMA alla riunione dell'O.E.C.E.

Il gen. D. Eddleman, Direttore generale per gli Affari civili, e Mr. Charles K. Moffly, Direttore dell'Ufficio informazioni del G.M.A., partono oggi alla volta di Parigi per partecipare ad una riunione del Consiglio dei Ministri dell'O.E.C.E. In tale riunione, che si terrà il 4 aprile, il generale Eddleman rappresenterà la Zona anglo-americana del T. L., che è uno dei 17 membri dell'O.E.C.E. Durante la sua sosta a Parigi, il gen. Eddleman visiterà gli uffici della delegazione del G.M.A. presso l'O.E.C.E., che si trovano all'Hotel des Champs Elysées.

SPETTACOLI

L'esecuzione del concerto Erede - Tipo al Verdi

Magnifica pianista Marisa Tipo, che, avendo suonato poche settimane fa alla Società dei concerti, è stata chiamata iersera al Verdi per interpretare il «Concerto Op. 15» di Beethoven.

Marisa Tipo si accosta all'opera d'arte con non so qual meraviglioso pudore di se stessa, della sua personalità, conscia di doversi annullare nella musica per poterla rivivere nella stessa purezza in cui l'ha creata l'autore. Questa eccezionale sensibilità la porta direttamente ad intendere la poesia del canto che ella, con altrettanta magica poesia, traduce in suoni lucenti. E la visuale poetica di Marisa Tipo è incredibilmente vasta, come risulta dalle sue intuizioni sottili ed affascinanti che spontaneamente illuminano l'orizzonte spirituale. Tali stupende prospettive sono severamente inquadrate nell'eleganza dello stile impeccabile, indice di un assai aristocratico modo di sentire. Alla Tipo, giovanissima pianista, spetterà certo una brillantissima carriera concertistica in cui naturalmente raggiungerà quella perfezione che deriva dalla sintesi tra l'effusione sentimentale e la maturità della riflessione.

L'ha accompagnata l'Orchestra filarmonica diretta da Alberto Erede che, se si è mantenuto in una zona spirituale che non era sempre quella in cui viveva la pianista, ha conferito all'esecuzione una fluida correttezza. Con sicura esperienza, ragione prima della chiarezza dell'espressione, il maestro Erede ha diretto ancora musiche di Mozart, Mahler, Brahms e Ravel, ottenendo un bel successo. Entusiastico quello di Marisa Tipo costretta a concedere tre «fuori programma».

TEATRO DEI PICCOLI

«Cuore di fata» al Cinema Alabarda

Oggi, alle ore 10.30, al Cinema Alabarda, Carlo Fiorello darà la annunciata rappresentazione dedicata ai ragazzi delle scuole, con la sesta replica della sua fiaba «Cuore di fata».

TEATRO VERDI

Martedì concerto con il pianista Cortot

Stamane s'inizia alla cassa del teatro la vendita dei biglietti per il concerto della Orchestra filarmonica triestina diretto dal maestro Giorgio Cambissa con la partecipazione del pianista Alfredo Cortot, che avrà luogo martedì prossimo alle ore 21. Verrà eseguito il seguente programma: Beethoven: «Prometeo», ouverture Op. 43; Pizzetti: Preludio dell'opera «Lo straniero»; Schumann: «Concerto in la min. per pianoforte e orchestra»; Chopin: «Concerto per pianoforte e orchestra in fa min.»; Ciaikowsky: «Romeo e Giulietta». I brani di Pizzetti e di Chopin costituiscono delle novità per Trieste.

La cantante Mascia Predit alla Società dei concerti

Domani sera, alle 21, alla Società dei concerti avrà luogo il concerto della cantante Mascia Predit, con la collaborazione del maestro L. Toffolo. I posti a sedere saranno messi in vendita dalle 10 alle 12 in via S. Carlo 2.

TEATRI E CINEMA

EXCELSIOR. 15: «Corruzione», con Robert Taylor, Ava Gardner, Charles Laughton. Metro. Ultima 22.
EXCELSIOR. Oggi ore 10 e 10.30: grande festival dei personaggi di Walt Disney con Pluto, Topolino, Paperino, in 8 meravigliosi cartoni a colori.
ROSSETTI. 14: «Suprema decisione» con C. Gable, W. Pidgeon, V. Johnson. Ult. 22. E' un film M.G.M.
FENICE. 15: «Ombre rosse», il capolavoro Union Film di John Ford con J. Wayne, C. Trevor, T. Mitchell. Ultima 22.
FILODRAMMATICO. 14 (cassa 13.20) ultima 22: il più grande spettacolo di tutti i tempi: «Giubbe rosse», in tecnicolore, con G. Cooper, P. Goddard, M. Carrol. Regia di C. De Mille

ALABARDA. 10.30: Teatro dei ragazzi: «Cuore di Fata» di Fiorello. Sesta replica. Grande successo.
ALABARDA. 14: «La quercia dei giganti», colossale supertecnicolore con Susanna Hayward, Van Heflin.
GARIBALDI. 14.30: «Prigionieri di Satana» con Dana Andrews. E' un film Fox in prima visione.
IDEALE. 15, 18, 21 (cassa 14.30): un colosso in tecnicolore «Giovanna d'Arco» con Ingrid Bergman.
IMPERO. 13: «Musica maestro!», superrivista musicale scaturita dal genio di Walt Disney, in tecnicolore.
ITALIA. 14: «Il mio avventuriero», film delizioso con Betty Grable, Tirone Power (Fox).
VIALE. 14.30: «Benvenuto Reverendo!», interprete e regista Aldo Fabrizi. Il film del buon umore. I vis.
VITTORIO VENETO. 14.30: «Se fossi deputato» con Nino Taranto. I vis.
ADUA. 14: «Alba fatale», emoz. avventure di cow-boy (Fox).
ARMONIA. 14.30: «Tarzan e la fontana magica» con Lex Barker, Brenda Joyce.
AZZURRO. 14: «Sui mari della Cina» con C. Gable, W. Beery. Avvent.
BELVEDERE. 14: «Così vinsi la guerra» con Danny Kaye, Dinorah Shore, A. Andrews e le Goldwyn Girls. In tecnicolore.
FERROV. S. VITO. 15.30 un'avvincente interpretazione di G. Garson: «La signora Parkington». Ult. giorno
CINEMA DEL MARE. 13.45: «Belve su Berlino», film di successo con Alan Ladd e Steffy Dunn. I lire 80, II 60.
MARCONI. 15.30: «Solo chi cade può risorgere», drammatico, sensazionale con H. Bogart. Film Columbia.
MASSIMO. 13.30: «Fabiola». «La luce di Dio nel crepuscolo degli dei». M. Morgan, H. Vidal (Warner).
NOVO CINE. 14.30: «Freccia nera» con Louis Hayward. Film Columbia.
ODEON. 14: ultime repliche di «Catene» con A. Nazzari e J. Sanson.
RADIO. 14: «La signora delle camelie» (La Traviata), l'immortale opera di G. Verdi con Nelly Corradi e Gino Mattera.
SAVONA. 14: «I pascoli dell'odio» un film Warner con Errol Flynn e Olivia De Havilland.
VENEZIA. «Gianni e Pinotto detectives», il film dalle mille trovate comiche. I lire 60, II lire 50.
VITTORIA. 14: «Il conte di Essex», un meraviglioso tecnicolore con Errol Flynn, Bettie Davis, O. De Havilland

Assemblea dei granatieri

Giovedì, alle ore 19.30, nella sala dell'E.N.A.L. di via San Nicolò 5, si terrà l'assemblea generale della Sezione triestina della Associazione nazionale granatieri in congedo. Sono invitati a partecipare tutti i commilitoni residenti, anche se non ancora iscritti alla Sezione.

Pasqua al Lago di Woerth e Vienna

Lunedì si chiudono le iscrizioni al passaporto collettivo per le gite UTAT al Lago di Woerth e Vienna.

Si accettano pure prenotazioni per soggiorni in Italia ed in Austria per le Feste Pasquali. Informazioni presso l'UTAT e la Sala Pubblicitaria.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria Aerea - Navigazione

LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:

MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 8.
MILANO celere giornaliera ore 21.
GENOVA - Giornaliera ore 8. via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA PADOVA BOLOGNA } corse giornaliere
UDINE - Giornaliera ore 7.30.
TRICESIMO - GEMONA - SAPPADA, BRUNICO: giornaliera, ore 6.15.
TRENTO, BOLZANO MERANO - Giornaliera feriale.

AUTOLINEE PER L' AUSTRIA

GRAZ via Villaco - KLAGENFURT mercoledì.
VILLACO - TANZEL martedì, giovedì, sabato (mattina, pomeriggio).

Prenotazioni: CIT PIAZZA UNITA' TELEFONI N. 47-93, 47-96

PER IL DELITTO DI SANT' ANTONIO DI MOCCÒ

La Cassazione conferma le precedenti condanne

Ieri, alla Corte d'Appello, in funzione di Corte di Cassazione, sono stati esaminati e discussi i ricorsi presentati dal P. G. e dalla Difesa, avversi alla sentenza della Corte d'Assise, la quale, lo scorso settembre, aveva condannato tali Spiridione Pettirosso, Giovanni Chenda e Stanislao Ciac, con il vizio parziale di mente e le attenuanti generiche a 15 anni e 6 mesi di reclusione ciascuno; Carlo Paoli e Vladimiro Chenda, con la diminuente dell'età, a 12 anni e 6 mesi di reclusione ciascuno; Edoardo Ota a 16 anni e 9 mesi di reclusione; Edoardo Germani a 9 anni di reclusione.

Gli imputati erano stati ritenuti colpevoli di omicidio aggravato per avere il 5 ottobre 1947, cagionato la morte di Carlo Pitteri, commettendo il fatto per motivi abbietti ed infierendo con crudeltà sulla vittima. Si trattava del fosco ed efferrato delitto avvenuto a Sant'Antonio di Moccò. Dal vilipendio di cadavere gli imputati erano stati assolti perchè il fatto non costituiva reato.

La Corte, presieduta dal primo presidente Rivera, udito il giudice relatore Arbanassi nonchè il P. M. Battiggi-Stabile, il patrono di Parte civile avv. Gefter Wondrich ed i difensori avvocati G. Zennaro, Paolo Sardos, Anoscia e Kezich, ha rigettato i ricorsi concedendo agli imputati il condono di tre anni. Cancelliere Romano.

Russi espulsi da Tito si rifugiano nel T.L.

Con un treno proveniente dalla Jugoslavia sono giunti a Opicina Campagna 7 cittadini russi — 5 donne e 2 uomini — espulsi dal paradiso di Tito per motivi ideologici.

ATTO DI ONESTA'

Consegna alla Polizia un importo di 17 mila lire

Nell'avvicinarsi l'altra sera alla bancarella per la vendita dei molluschi, posta all'angolo di via Castaldi con via Molin a Vento, Carlo Venier, di 39 anni, abitante in via San Marco 30, scorgeva al suolo un piccolo involto. Raccattato il pacchetto, il Venier constatava trattarsi di busta paga, intestata a Paolo Maragliano, di 34 anni, abitante in via dell'Istria 48, dipendente del Cantiere San Marco. Senza perdere tempo, l'onesto rinvenitore si affrettava a consegnare la busta — contenente 16.926 lire — a una pattuglia di Polizia di passaggio. Il denaro veniva depositato al Distretto di via Caprin, dove, neanche mezz'ora più tardi, si presentava un uomo trafelato e sconvolto: era Paolo Maragliano, che veniva a denunciare lo smarrimento della propria paga. Ha avuto invece l'insperata gioia di vedersi consegnare la busta che considerava ormai perduta per sempre.

Lutto di un collega

Un'improvvisa crisi cardiaca ha troncato all'età di 71 anni la vita esemplare, tutta consacrata, con nobile spirito di sacrificio, al lavoro ed al culto della casa e della famiglia, della signora Pierina Valanti, madre adorata del nostro caro compagno di lavoro Piero Valanti. Ai familiari ed in particolare al nostro collega esprimiamo i sensi del nostro commosso cordoglio.

Una bella studentessa ha vinto la «Morettina»

Nel leggere iermattina il nostro giornale, la studentessa Silva Graberi — una bella figliola di 18 anni — abitante in via Laghi 4, lì per lì non ha creduto ai propri occhi: il primo giorno del mese più burlone dell'anno le aveva portato in dono nientemeno che una superba «Morettina». Sì, perchè questa fanciulla, alle prese con i classici e con i logaritmi, è la detentrice del tagliando n. 014, estratto l'altra sera nella birreria Riosa, in viale XX Settembre, e di conseguenza la vincitrice di quel gioiello a quattro ruote, messo in palio per gli amici della birra. Alle 12, Silva Graberi, accompagnata dal papà, si è presentata da Riosa, ha ammirato a lungo il gradito dono, ed ha promesso di ritornare oggi alle 12, per portarsi via la «Morettina». Silva sa guidare, e così innesterà personalmente le marce della «Morettina», che le fu offerta un giorno dal papà assieme a un fresco bicchiere di birra.

Quattro persone ferite per incidenti stradali

Un centauro e un ciclista fuggono dopo l'investimento

Nel transitare per via Gambini, Liliana Pregan, di 9 anni, abitante in via Rigutti 13, è stata atterrata da un motociclista rimasto sconosciuto. La bambina, che ha riportato lesioni alle gambe, è stata soccorsa dalla CRI.

In via Settefontane, Cristina Merson, di 69 anni, abitante in via Stuparich 12, è stata travolta da un ciclista, che si dava poi alla fuga. La poveretta è stata accompagnata nella farmacia «Croce Verde», dove, poco dopo, è stata rilevata dalla CRI, che l'ha accompagnata all'ospedale.

Nell'attraversare con passo piuttosto indeciso il Ponterosso, Giovanni Zioni, di 17 anni, abitante in via Vidali 2, è stato travolto dal ciclista Giuseppe Udovich, di 30 anni, abitante in via del Cisternone 3. Lo Zioni è stato accompagnato alla CRI, dove ha ricevuto le cure del caso.

Mentre percorreva la piazza Cavana con la propria «Vespa», Giorgio Busetti, di 36 anni, abitante in via della Guardia 10, si è visto tagliare la strada da un ciclista. Per evitare l'ostacolo, il Busetti deviava bruscamente a sinistra, finendo però malamente al suolo. E' stato medicato all'Ospedale e colà giudicato guaribile in una settimana.

Infortuni e disgrazie

Colto da un improvviso malore, l'autista Carlo Quassi, di 39 anni, abitante a Servola 103, è stramazzato iermattina al suolo in via Carducci. Un piccolo gruppo di persone si è raccolto intorno all'infortunato che è stato poco dopo rilevato dalla CRI ed accompagnato all'ospedale. Nella caduta, l'autista ha riportato contusioni alla testa.

La rassegna delle disavventure continua con quella occorsa alla ventenne Iolanda Jamnisek, la quale, l'altra sera, mentre stava aspettando una sua sorella che lavora in un bar, veniva avvicinata da uno straniero che la malmenava brutalmente. La poveretta è stata soccorsa alla CRI.

Nel caricare dei gradini di pietra su un carro, il bracciante Emilio Battich, di 36 anni, abitante in via delle Cave 47, si lasciava sfuggire uno dalle mani, che gli cadeva sul piede destro, fratturandogli l'alluce.

Lavorando al Porto Duca d'Aosta, il bracciante Romeo Penco, 63 anni, abitante in via Pera 6, è rimasto investito da catasta di legna che gli ha prodotto gravi contusioni agli

la mezzanotte di reva all'I

tin, di 47 anni, abitante in ratto della Pileria 2, nello scaricare del carbone da una nave, scivolava dal cumulo e andava a finire col piede sinistro in un «grifone», che gli maciullava l'arto. Guarirà in un mese.

Ubriaco scaricato all'immondezzaio di Zaule

La CRI veniva chiamata alle 17.30 di ieri allo scarico immondizie di Zaule, dove, sommerso da un mare di rifiuti, giaceva tale Giuseppe C., di 47 anni, ferito alla testa e ubriaco da non reggersi in piedi. Il malcapitato era giunto colà con un autotreno, il cui autista aveva ritenuto opportuno scaricarlo tra gli avanzi di verdure e vecchi barattoli. Tratto... in salvo, il C. veniva accompagnato all'ospedale e qui accolto; guarirà in una settimana. L'uomo non sapeva capacitarsi come mai lui, proprio lui era finito tra le «scovazze». Forse uno scherzo da primo d'aprile?

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI: Ore 17, al Circolo Cantieri, via S. Francesco 5, spettacolo di illusionismo del prof. Schaffer. — Ore 18, nella Chiesa evangelica protestante (Scala dei Giganti) conferenza religiosa.
★ La lezione di storia dell'arte che che doveva aver luogo domani al Museo civico, è rinviata alle ore 18 del 17 corrente.
★ Presso l'Ufficio postale di piazza Vittorio Veneto, è in corso il pagamento del quarto acconto complementare ai pensionati marittimi residenti a Trieste. Per i residenti negli altri Comuni della Zona, il pagamento viene effettuato presso i rispettivi uffici postali.
★ L'Associazione nazionale lavoratori italiani, piazza S. Giovanni 1, organizza un corso di ripetizione di latino per gli esami di ammissione alle medie inferiori. Informazioni ed iscrizioni dalle ore 16 alle 18.
★ Collegio arbitrale per i salari minimi: il giorno 7 corrente alle ore 10, presso l'Ufficio del Lavoro, verranno discussi i salari minimi per i dipendenti da aziende ausiliarie del traffico, l'11 corrente verrà riesaminato il lodo arbitrale per i dipendenti da aziende edilizie.

Soc. Alpina delle Giulie-GARS. Per Pasqua gita al rifugio Comici.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

CAGLIARI	3	24	44	13	19
VENEZIA	19	21	9	23	62
MILANO	78	32	83	56	6
FIRENZE	4	52	55	57	47
NAPOLI	81	53	84	71	8
TORINO	5	88	47	28	86
GENOVA	8	71	17	88	31
PALERMO	31	89	82	77	51
ROMA	59	34	82	70	34
RI	50	8	76	29	53

STATO CIVILE

del giorno 1. aprile 1950

Nati 8; morti 8; matrimoni 1.

MORTI: Ukovic ved. Pecar Anna a. 76; Culot ved. Valanti Pierina a. 71; Visentini ved. Prosselli Teresa a. 76; Gianni Ester a. 66; Dalle Feste Tito a. 70; Claman ved. Burlo Margherita a. 64; Bonivento in Vascotto Caterina a. 77; Pilleri Guido a. 54.

MATRIMONI celebrati con rito civile: Errath Mario, impiegato, con Kren Aurora, casalinga.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura mass. 17.4, min. 9.0; pressione 757.0 in diminuzione.

Oggi: Domenica delle Palme. — S. Francesco da Paola. — Il sole sorge alle 5.45, tramonta alle 18.33. La luna sorge alle 18.20, tramonta alle 5.31.

Maree: OGGI: alta ore 9.10, cm. 40 sopra il l. m.; bassa ore 15, cm. 50 sotto il l. m.; alta ore 21.15, cm. 60 sopra il l. m. DOMANI: bassa ore 3.45, cm. 52 sotto il l. m.; alta ore 9.40, cm. 38 sopra il l. m.; bassa ore 15.25, cm. 48 sotto il l. m.; alta ore 21.45, cm. 59 sopra il l. m.

Farmacie aperte oggi: Biasoletto, via Roma 16; Cipolla, via Belpoggio 4; Galeno, via Giulia 114; Godina, campo S. Giacomo 1; Lloyd, via dell'Orologio 6; Madonna del Mare, Largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 44; Picciola, via Oriani 2; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti; via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicolì, Servola.

Turno notturno: Al Cedro, piazza Oberdan 2; Al Galeno, via Giulia 114; Picciola, via Oriani 2; Pizzul-Cignola, Corso 14; Serravallo, piazza Cavana 1; Harabaglia, Barcola; Nicolì, Servola.

LA RADIO

TRIESTE

8: Apertura; 8.15: Giornale radio; 8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Musica sinfonica; 9.25: Complessi bandistici; 9.40: Trasmissione per gli agricoltori; 10: Messa da San Giusto; 11.15: Dal conservatorio al microfono; 11.35: I quiz della settimana; 12: Oro e argento; 12.45: Appello del «Villaggio del Fanciullo»; 13: Giornale radio; 13.25: Orchestra Cergoli; 14.15: Teatro dei ragazzi. Indi: Canti di montagna; 15: Danze sinfoniche; 15.30: Beppe Mojetta e la sua orchestra; 15.55: Previsioni del tempo per i pescatori; 16: Radiocronaca dell'arrivo della «Targa Florio» automobilistica; 16.15: Radiocronaca dell'incontro internazionale di calcio Austria-Italia; 18.30: Concerto sinfonico diretto da Frank Black. Nell'intervallo: «Corrispondenza romana» di Giulio Viozzi; 19.45: Radiocronaca dall'Ippodromo di Montebello; 20: Giornale radio; 20.15: Notizie sportive; 20.33: «La Bisarca», di Garinei e Giovannini; 21.30: Concerto del soprano Annamaria Longobardi; 22: Orchestra Donadio; 22.25: Spigolature della domenica; 22.40: Music-hall cosmopolita; 23.10: Giornale radio; 23.20: Musica da ballo.

La «Voce dell'America» che viene trasmessa ogni giorno da Radio Trieste, a partire da domani verrà anticipata alle ore 17.30, e sarà irradiata in collegamento via radio con New York.

RETE AZZURRA

13.29: Girotondo di canzoni; 14.10: Musica brillante; 14.40: Canzoni.

RETE ROSSA

13.29: Danze e canzoni di ogni paese; 14.10: Complessi caratteristici; 18.30: «Il ventaglio», operetta di Goldoni-Cuscinà; 21.30: L'anello del Ni «Sigfrido», opera lirica

ATRIV AGENZIA TRIESTINA VIAGGI - PIAZZA GOLDONI N. 1
BIGLIETTERIA Ferroviaria-Automobilistica-Marittima-Aerea

Il doctor Faustus di Thomas Mann

È un libro di cui tutto il mondo ha parlato e parla, questo romanzo di Thomas Mann: «Doctor Faust». Libro massiccio, ...ave, plumbeo ma possente: di ...te narrativa *sui generis* ma pe...'iare al genio dell'autore co...o mai. Venato di un umo... non leggero, alla tedesca: ... scritta con animo anche ...ico, cominciata nel maggio ...e terminata nel gennaio ... date significative a capire ...ndo, la passione, la contin... storica e politica che af...fiora ad ogni momento nelle mille pagine di cui si compone.

Possiamo leggerla in una nitida e affascinante traduzione di Ervino Pocar, elegante, lussuosa edizione di Mondadori, volume ottavo di «Tutte le opere di Thomas Mann».

Senza la lettura di questo romanzo, non avremmo una compiuta idea del carattere e dell'animo del grande scrittore tedesco, ma occorre avvicinarcisi con ...leguata preparazione, tanta è ... mole dei pensieri, delle an...te e dei ritorni narrativi; tan... è la teutonica disciplina che ...utore si è imposta a rendere ...gile la ponderosa enciclopedia ...a musicale e teologica che ab...onda nel corso della tragica ...toria narrata (c'è un personaggio il quale parla difilato per ben 52 pagine di stampa!).

Questo romanzo è misto di storia e d'inversione, per dirla manzonianamente: e l'invenzione è abbastanza trasparente in alcuni casi. Nelle avventure del protagonista, il musicista geniale e genialoide, pazzo e malato, strambo e profondo, ci sono *contaminationes* di Nietzsche e di Wagner, di Hugo Wolf. E il tipo di musica avventuristica, di ...tecnica dodecafonica propugna...ta da questo protagonista, da questo moderno doctor Faustus, ...chiamato nel romanzo Adriano Leverkühn è quello ben noto di ...ui è magno creatore il compositore e teorico contemporaneo Arnold Schönberg, il quale se ne è pubblicamente risentito.

Qual'è dunque la trama di questo romanzo fiume? Un modesto professore di liceo, Serenus Zeitblom narra la lacrimevole esistenza di un suo caro compagno di scuola e amico, Adrian Leverkühn, dalla nascita (verso la fine dell'Ottocento) fino al 1940, anno in cui Adrian muore, ormai privo di conoscenza per una malattia cerebrale. E la narra, questa storia, negli ...nni in cui la Germania ha ten...o la sua ultima avventura di ...dominio mondiale ed ha in...trato l'estrema rovina. Così ...via si abbinano stranamen... ...quelli in cui Serenus ...elli che costituiscono ...lella biografia di A...ndo nel 1918 si nar...cende della Germania ...umiliata dopo la pri...mondiale Serenus no...tezza che la sua pa...a di nuovo, nel 1944 ...più terribilmente, di...n'altra umiliazione e ... Quando nel 1914 la ... parte entusiasticamente ...speranzosa alla conqui...pa, Serenus, preso an...n po' da quella eufo...ie che la sua patria sia ...istare il predominio e ...ordine nuovo alle na...rientate e sorprese.

...o insomma come tre ...vrapposti l'uno all'al... Adrian, che ci espone ...eorie filosofiche, misti...stiche e musicali, idee ...te, tiranniche, gelide: ...erenus, tipo mediocre e ...del borghese di buon...e segue talvolta la cor...*bono pacis* ma in fon...ibioso: e un terzo, il ve...re, Thomas Mann, che ...tutta la baracca, fa sal...n toni di tragedia e di ...ia i suoi personaggi, e ...ino con alte e nobili e...ni d'angoscia per il per...nto, la crudeltà, lo sfre...nso barbarico della sua ...na che, alla fine, non può ...clamare commosso, dopo ...essimismo, in uno slancio ...per quanto essa gli pos...parir illusoria: «quando ...dall'estrema disperazio...i a un miracolo superiore ...redenza il nuovo crepu...i una speranza? Un uomo ...o giunge le mani e invo...sia clemente alle vostre ...anime, o amico, o pa...

...è visto nel sorgere del...ma di sognatore e di ...ominatore: è un figlio ...ma è ancora un ro... quanto Thomas ...naturalista novecen...ha mai però di...uralismo otto...i e dei russi: ...to romanzo, ...vare Tol...na anche ...rito by...a ger... del ...Za...o,

tia, avvicinando una prostituta verso cui si sente attratto per una predestinazione inconscia. Ama donne gentili e ne è respinto: e la storia di questi amori, e di questi contatti sociali si coinvolge con quella di altre persone, infinite, che entrano nel giro dell'esistenza di lui e dell'amico Serenus. Cosicchè abilmente Thomas Mann, oltre alle numerose concioni di carattere teologico o artistico-musicale (una delizia per i lettori colti e desiderosi del raro e della discussione) fa luce nel fitto del suo romanzo d'idee con scorci improvvisi di episodi e di tipi. Eccone qualcuno: «C'era un piccolo capitalista dal naso paonazzo e verrucoso, con nel dito indice un anello a sigillo, il cui vero nome era Schnalle, mentre i ragazzi lo chiamavano Videvitt perchè aveva il tic di aggiungere questo insensato gorgheggio ad ogni parola che diceva. Andava spesso alla stazione, e alla partenza dei treni merci alzava l'indice inanellato e avvertiva il sorvegliante seduto nella garitta dell'ultimo carro: «Badi di non cadere, Videvitt!».

Ecco un professore d'università che era solito invitare a pranzo i suoi migliori allievi: «Si metteva a mangiare e a bere con gran foga per dare il buon esempio e far intendere che non era punto contrario alle gioie del mondo e ai piaceri della civiltà; ci esortava a non far complimenti, a non disprezzare i doni di Dio, il cosciotto di montone e il vino della Mosella, e dopo il dolce staccava con nostro spavento una chitarra dalla parete, e, scostatosi dalla tavola, accavalcate le gambe, si metteva a cantare con voce reboante, accompagnandosi col ronzio delle corde, vari canti popolari come la «Loreley» e il «Gaudeamus igitur». «Chi non ama Bacco, tabacco e Venere, merita d'esser ridotto in cenere: anche a questo bisognava arrivare». Di simili macchiette ce ne sono a bizzeffe: ma ci sono anche squarci inattesi, quasi estranei al nucleo narrativo, digressioni però di squisita fattura: «La Monaco di cui parlo è la Monaco delle solenni bande militari nella Feldherrenhalle, dei negozi d'arte, dei palazzi di mostre decorative e di esposizioni, dei veglioni agresti in carnevale, delle grosse sbornie di birra, delle grandiose sagre protratte per più settimane sul Prato d'Ottobre, dove una popolazione allegra e baldanzosa, ma già da gran tempo corrotta dal moderno movimento di masse, festeggiava i suoi saturnali».

Ci sono definizioni sarcastiche pungenti. Questa concernente il Kaiser, Guglielmo II: «Le sbracciate di quel ballerino e commediante sul trono imperiale, tutt'altro che soldato e tutto altro che fatto per la guerra, riuscivano penose alle persone colte ed è vero che la sua posizione rispetto alla cultura era quella di un imbecille retrogrado».

L'Adrian, creato da Kanu, simbolo di una Germania inquieta e torbida, aspirante a un primato, questo nuovo «Doctor Faust» non richiama alla mente però il Faust di Goethe: bensì quello della popolare e sgangherata tradizione popolaresca: peccatore maledetto che troppo tardi alza il suo lamento senza speranza (come avverte Lavinia Mazzuchetti nella nutrita introduzione al volume). Adrian infatti, come ultima sua opera letteraria musicale, scrive una *Lamentazione del doctor Faustus* che è il suo testamento, la sua ribellione allo stesso Demonio che l'ha soggiogato; e, dopo la pubblica esposizione dell'opera, la sua esistenza è finita. Simbolo un po' letterario, per quanto finemente costruito, dell'altra demoniaca infatuazione che per sei anni ha insanguinato il mondo.

ETTORE ALLODOLI

«Dibuk» a Cagliari

Cagliari, 1

Stasera, al Teatro Massimo, presente l'autore Lodovico Rocca, è stata rappresentata l'opera «Dibuk», diretta dal maestro Berettoni, interpreti principali Melchiorri, Annaloro, Petri, Vesselovski, Cadoni, Mazzini, regista Frigerio. L'opera ha ottenuto un vivissimo successo e l'autore è stato evocato numerose volte sulla scena. «Dibuk» ha concluso la stagione che comprendeva le opere «Aida», «Matrimonio segreto», «Kovancina», un'opera nuova di Piazza e una commemorazione pucciniana con «Bohème».

IL RE DELLA THAILANDIA, REDUCE DAL VIAGGIO DI NOZZE IN SVIZZERA, RIENTRA ALLA RESIDENZA DI BANGKOK

SIMBOLI DI UNA MIRABILE STORIA

LA PALMA E L'OLIVO

Il mistico rito che ricorda l'apertura delle porte di Gerusalemme dinanzi all'umile corteo di Gesù e il suo ingresso nella città del divino martirio

Firenze, aprile

Di questi giorni, dovunque nel mondo una rudimentale chiesa e una croce attestino la presenza della religione cristiana, ivi fasci di fronde di palma, o di ramoscelli d'olivo o d'altra pianta sempreverde, si vanno silenziosamente ma lietamente apprestando per il mistico rito che ricorderà, domenica, l'apertura delle porte di Gerusalemme dinanzi all'umile corteo di Gesù e il suo ingresso trionfale nella città del divino martirio.

Grandi rami di palme e d'olivo, e drappi preziosi, agitavano e spiegavano al suolo, festosamente, le turbe che fecero ala al Redentore lungo le vie di Gerusalemme: e duplice era il significato connesso alla manifestazione gioiosa, chè mentre la palma e il drappo umiliato ai piedi di Gesù salutavano in lui il vittorioso, l'eroe atteso della stirpe di David, l'apportatore del messaggio divino, l'olivo celebrava la sua suprema missione pacificatrice.

Fin dall'origine dei tempi, in tutti i Paesi rivieraschi del Mediterraneo, ove la civiltà delle stirpi elette si era insediata e aveva elaborato le sue forme di vita, alla palma e all'olivo, piante tipicamente indigene, andavano connessi i due concetti di vittoria e di pace. Alla palma inoltre si attribuirono particolari virtù anche per il fatto ch'essa sembrò immortale. Più generazioni d'uomini potevano godere, l'una dopo l'altra, dell'ombra di uno stesso albero nelle assolate terre; inoltre, le foglie della palma, una volta recise, resistevano quasi indefinitamente al tempo. Ciò indusse a riconoscere nella palma — come anche, per altre ragioni, nell'olivo; una di esse è da ricercare nell'ancestrale ricordo della biblica colomba ritornante all'Arca di Noè, dopo il diluvio, con il rametto d'olivo — un carattere sacro. In ciò inoltre è il fondamentale motivo per cui le profezie dei libri sibillini, che tanta parte ebbero nella storia delle stirpi mediterranee e, in particolare, nella storia dei primordi di Roma, furono scritte su foglie di palma. Un valore simbolico ha pure lo spargimento di rami verdi e lo spiegamento di vesti e panni preziosi per i luoghi dove Gesù doveva transitare a cavalcioni del suo asinello. A parte il fatto che il popolo di Roma usava accogliere così, a un di presso, i suoi generali trionfatori, da più secoli correva in Oriente l'uso di tappezzare il terreno e i muri delle vie in occasione di trionfali cortegi di Re. E a tale rito era anche connessa una credenza ancestrale, obliata nel corso dei secoli, e secondo cui porre dei rami freschi, come offerta votiva, nei passaggi difficili e pericolosi, o non conosciuti, equivaleva a stornare il pericolo: in primo luogo quello di perder l'anima. Questo vuol dire che, originariamente, a tutte le cerimonie di cotesta natura era collegato un concetto propiziatorio.

Che così fosse, è testimoniato a sufficienza, oltre che dalle religioni dell'antico Oriente, della Grecia e di Roma, anche dalle contemporanee religioni nordiche, quelle proprie delle stirpi germaniche. In generale il bosco fu magico, e però sacro, presso tutti quegli antichi popoli. Ogni pianta rappresentava una divinità, ed era, anche, un simbolo. La quercia, ad esempio, come tutti sappiamo, raffigurava la robustezza, la possanza del vigore fisico; il salice bianco, particolarmente sacro ad Iside, la castità; il frassino, dal cui legno fu costruita la lancia d'Achille, la invincibile forza guerriera; l'olmo propiziava il riposo, l'alloro era messaggio di gioia, di giocondi pensieri, di lieti auspicii e perciò incoronava la fronte dei poeti, le soglie e gli architravi dei templi degli dei, il palazzo dei Cesari e veniva coltivato con attenta cura sul Palatino. Non solo, ma tanto in Oriente che in Grecia, e più ancora in Roma — nella Roma, specialmente, delle prime età repubblicane —, tutto un vasto e profondo culto degli alberi accompagnava il popolo dei campi, gli agricoltori fedeli e affezionati alla terra, che in essa cercano e trovano conforto ai loro dolori e nelle piante ravvisano i testimoni benefici della loro vita. Ci sono inoltre delle piante la cui occulta potenza è tale che, per non guastarne la salutifera efficacia, sia corporale che spirituale, vanno colte in particolari stagioni dell'anno e secondo un severo rito. Anche la palma, del resto, e l'olivo da servire nei cortegi trionfali, dovevano essere recisi con particolare cura: sebbene debba pensarsi che, a far festa a Gesù, il popolo che in lui credeva s'ornò di verdi rami incondizionatamente, pur non inconscio, tuttavia, del carattere mistico della manifestazione.

Insieme con la palma e l'olivo, una terza pianta si trova legata — però, senza il carattere sacro delle altre due — alle grandi feste cristiane. E' il vischio, per l'appunto una di quelle a cui Plinio, nella sua Storia Naturale, attribuisce un potere magico eccezionale, e va perciò seguendo speciali norme.

Come alla domenica che precede la Pasqua, e in cui ha inizio la settimana della passione divina, sono congiunti la palma e l'olivo, così al Natale è congiunto, per il suo arcano potere, il rametto del vischio. Del pari che per quelli, anche per il vischio c'è la sua secolare storia, benchè del tutto profana. Ogni anno, a Natale e, conseguentemente, anche a Capodanno, milioni e milioni di ramoscelli di vischio portano, insieme con gli auguri, la speranza che la buona sorte arriderà nella casa dov'essi giungono. E come celebrando l'ingresso di Gesù a Gerusalemme, avviato all'ultima tappa della Redenzione, noi collocheremo, nell'angolo più caro della nostra casa, una fronda d'olivo o una foglia di palma benedetta, così, quasi con il medesimo sentimento mistico, se non proprio religioso, a Natale o a Capodanno appendiamo il rametto di vischio alla lampada che illumina la sala da pranzo, o pende sul piccolo desco e nella quale vediamo tuttora, inconsciamente, il simbolo della famiglia.

Quale può esser mai l'origine di questo culto magico che la umanità ha avuto e continua ad avere per il vischio, pur senza che la pianta abbia subito, come la palma e l'olivo, una riconsacrazione religiosa nei fatti della vita di Gesù o nei riti delle primitive comunità cristiane, e sia quindi rimasta fuori della Chiesa, e il suo culto, anzi, assuma, per certi aspetti, un sapore che diremmo pagano? Con ogni probabilità, la fortuna magica del vischio è dovuta alla primordiale osservazione ch'esso è una pianta parassita, la quale, mentre l'abero su cui vive deve morire, rimane immune dalle forze malefiche. Da questa primitiva osservazione millenni sono trascorsi e la fede nella misteriosa potenza del vischio, nonchè declinare ed estinguersi, è rimasta intatta e sempre viva: si connette ormai ad esso il concetto, e quindi la credenza, che la casa che ne sia adornata sarà protetta da ogni avverso destino.

Tenaci e sempre fanciulli e inviluppati sempre nel groviglio delle antiche superstizioni, noi facciamo ancor fede, all'occulta virtù di cotesta e altre piante e rinnoviamo, nel loro culto, pagani riti. Ma non c'è, nella loro simbologia, quel lembo di poesia che tuttora arride nella palma e nell'olivo protesi al passaggio di Cristo e ch'egli consacrò a significati mistici nuovi, circonfondendoli, oltre che dell'alone di gloria, della sua gloria di vittorioso, anche d'un profondo sentimento d'umiltà e d'amore, e perciò di pace.

FAUSTO MIARRI

IMPRESSIONI DI UN VIAGGIO IN PALESTINA

Il sole nella valle di Giosafat

In un cimitero desolato e avaro di terra dormono insieme arabi, ebrei e cristiani. E' da qui che un giorno, secondo i Profeti, partiranno gli squilli delle trombe, a scuotere tutta la terra

DAL NOSTRO INVIATO

Gerusalemme, aprile

Un mattino chiesi di andare a vedere la Valle di Giosafat. Era un bel mattino, c'erano per terra e in cielo tanti teneri colori e mi piaceva, dunque, vedere la Valle di Giosafat a quell'ora, in quell'aria lieta di primavera. (Mi venivano in mente i sereni cimiteri dei nostri paesi, tutti i sereni cimiteri che ho visto, dal cimitero di Messina dove dormii tante volte durante la guerra in Sicilia, al cimitero di Sinanaja, in Albania, dove invece andarono a dormire per sempre i miei compagni soldati di fanteria. Io non ho paura dei cimiteri, non so come si faccia a temere i cimiteri, a temere i nostri cari e poveri morti, davvero non so. Quel mattino, allora, andai a vedere la Valle di Giosafat e questa Valle di Giosafat, dai secoli dei secoli fino ai nostri giorni, è un grande compatto confusissimo cimitero.

Funerale arabo

Vi si trova ancora il Sepolcro della Madonna, morta non si sa dove, comunque lontano da Gerusalemme, che gli Apostoli portarono miracolosamente nel cuore di questa valletta, come raccontano le scritture. Il corpo della Vergine era stato avvolto in un lenzuolo, strettamente, come a Gerusalemme si fa ancor oggi. Gli Apostoli, secondo la tradizione, dovevano vegliato davanti al Sepolcro per tre giorni. E sempre avevano udito sopra di loro il canto degli angeli. Al finire del terzo giorno un Apostolo che non aveva potuto assistere ai funerali, chiese e ottenne di poter vedere anche lui la salma della Madonna. Il sepolcro venne aperto e San Tommaso, che era quell'Apostolo, fu spinto innanzi. Guardò e cadde in ginocchio. Nel sepolcro non c'era altro che il lenzuolo col quale si era avvolto la salma della Madre di Dio. E cantarono ancora gli angeli. Così che gli Apostoli intesero che Maria era salita in cielo per ricongiungersi al suo Figliolo.

Dormono nella Valle Assalonne e San Giacomo, San Giuseppe e Sant'Anna, Zaccaria e il Re Giosafat. Poi vi dormono gli arabi, gli ebrei, i maomettani, i protestanti. Stanno gli uni accanto agli altri, gli uni sugli altri e talvolta hanno attraversato tutta la Palestina per venire a dormire nella Valle di Giosafat, non si sa bene perchè. C'erano ebrei, nel secolo scorso, che venivano dall'America, dalla Germania, dall'Inghilterra, arrivavano a Gerusalemme e dicevano: «Siamo venuti qui, siamo tornati a casa per poter essere sepolti nella Valle di Giosafat». Durante l'ultimo conflitto fra israeliti e arabi quanti giovani israeliti morirono con quel biglietto nelle giberne? Un biglietto che diceva: «Se muoio in combattimento i miei compagni facciano tutto il possibile per seppellirmi nella Valle di Giosafat».

Io, scendendo da Gerusalemme, arrivai nella valle seguendo un funerale arabo. Il morto stava disteso su una barella, bene avvolto in un lenzuolo piuttosto bianco, ed era un morto che così fasciato prendeva una forma solida, compatta, come un grande bambino in fasce. Ecco, sembrava davvero un bambino in fasce quel morto che non si comprendeva se fosse giovane o vecchio, quel morto arabo che si portava dietro il lenzuolo del suo letto. Davanti alla salma camminavano due uomini che agitavano una palma. Altri uomini seguivano il funerale (donne, nessuna) cantando le loro nenie e tenendo sempre la faccia in alto, gli occhi al cielo. Cantavano a tutta voce, camminavano di buon passo e il grosso bambino in fasce sulla barella ballava un po', ballava un po' al bel sole di quel mattino.

Il morto tutto bianco

Poi il funerale abbandonò la strada di Betania e s'inerpicò per la montagna, sul dosso occidentale della Valle di Giosafat. Andava su, il funerale, adesso di cauto passo, col morto ...tto bianco in testa che balla... sempre più, voltandosi di ... di là, e pareva un bambino nella culla quando la culla dondola per bene. Infine, giunta la schiera sotto le mura di Gerusalemme che chiudono un lato della Valle di Giosafat, vidi che il morto scendeva dalle spalle dei portatori, mentre i vivi si inginocchiavano in cerchio. Ero lontano, vedevo appena le figure prone fra la pietraia, ma capivo che non c'era cimitero, quel che da noi si dice cimitero, con monumenti ed epitaffi. Ci doveva essere solo qualche po' di terra, ogni tanto, fra roccia e roccia. Qualche po' di terra appena bastante per i morti che scendono ogni giorno da Gerusalemme, mascherati da bambini, dondolati come i bambini, e che non chiedono monumenti, pietre sepolcrali, corone di fiori, ma solo un po' di terra fra due rocce sul dosso occidentale della Valle di Giosafat. Che credano a quelli che vi guardano ..., a questo o a quel profeta! Che cro. Da vivi, gli uni andavano nella sinagoga, gli altri nella moschea, gli altri ancora ascoltavano la Messa celebrata dai francescani. Da morti prendono tutti la stessa strada fra le pietre, passano tutti davanti alla tomba della Madonna, passano tutti davanti all'orto degli Olivi, scendono tutti a dormire nella valle donde un giorno, secondo i profeti, partiranno gli squilli delle trombe a scuotere, invocati e temuti, la terra intera.

Per cui quel mattino, nella valle misteriosa, io quasi credetti d'aver risolto il più grande dei misteri. Vedevo alcune tombe e dicevo a Mohammed, la mia guida: «Mohammed, chi sono questi?». Mohammed mi rispondeva: «Sono ebrei della tale sinagoga». «Bene», gli facevo io. E dopo qualche passo appena: «Mohammed, e questi?». «Questi sono arabi, della specie tale». Ero contento, c'era un bel sole ed io risolvevo il più grande dei misteri. «E questi altri, Mohammed?». Mohammed sembrava divertirsi e mi diceva: «Sono cristiani, sono protestanti, c'è anche un mio amico, qui. Faceva l'autista, gli mandarono una cannonata sull'automobile, era un bravo ragazzo e lo portarono nella Valle di Giosafat».

Estrema aspirazione

E poi, alla fine della rassegna, Mohammed mi disse allargando le braccia: «C'è proprio una grande confusione, c'è una confusione da matti. Ma che cosa vuol farci? Vogliono tutti venire nella Valle di Giosafat». La qual Valle è così: situata ai piedi della Città Santa, chiamata nelle scritture anche come Valle del Re o di Melchisede, attraversata dal torrente Cedron, offre uno degli spettacoli più desolanti di questa terra. Una volta la coprivano i cedri fattivi piantare da Salomone, ma di quei cedri oggi non v'è più traccia. Sulla terra secca non coperta da erbe nè da fiori, sorge ogni tanto qualche olivo contorto. Lo stesso torrente Cedron non è che un filo d'acqua stanco e senza voce. Il dosso occidentale, che sembra sostenere le antiche mura della città vicina, è spaventosamente nudo e ossuto, come rosicchiato da un gran male. Una capra non potrebbe trovarvi nemmeno uno sterpo. A oriente, invece, unico ristoro di tutta la Valle, ride l'orto di Getsemani con gli olivi d'argento e i bianchi sempreviví.

La Valle di Giosafat è questa. Lunga forse un chilometro, larga forse altrettanto, mossa ogni tanto da un indigeno che va a salutare il suo morto lassù, nei piccoli cimiteri nascosti sotto le alte mura, nella grande confusione di tutte quelle tombe. Entrai, infine, nell'orto degli Olivi. E' oggi un bel giardino, vi ridono a mezza bocca perfino le viole del pensiero e vi dominano otto giganteschi olivi più volte secolari e che gli studiosi fanno risalire al tempo del Signore. E' un bell'orto quasi domestico, così familiare e incredibile in quel deserto della Valle di Giosafat. Oh è difficile, è davvero incredibile che l'orto dell'Agonia, del sudore di sangue e del bacio di Giuda si mostri oggi così dolce e pacifico proprio come gli orti sereni che nei nostri paesi stanno dietro casa, profumati di salvia e di erba menta. Un frate stava chino su una piantina di fiori e un altro, poco lungi, raccoglieva le olive sotto gli alberi antichi. Il nocciolo di queste olive, poi, diventerà un grano nelle corone del Rosario che i francescani donano ai visitatori: una Ave Maria, un Padre Nostro o, forse, un Gloria.

M'ero appoggiato al muretto dell'orto, avevo fatto qualche fotografia e adesso mi era caro riposarmi un poco all'ombra di quei grandi olivi. Anche Mohammed si riposava. Fumava una sigaretta e guardava l'altro dosso della valle, di faccia, con tutti quei morti di tutti i colori. Mohammed guardava il suo amico che faceva l'autista, quel bravo ragazzo che aveva ricevuto una cannonata sull'automobile. Mohammed guardava anche il posto dove sarebbe andato a dormire lui un giorno. Fumava, si riposava dopo la lunga camminata al mio fianco, e il pensiero della morte non gli metteva paura.

Un giorno torneremo

Splendeva, splendeva il sole del mattino e non v'era più nulla di misterioso nella Valle di Giosafat. Il sole accarezzava le pietre bianche, le balze ossute e desolate, accarezzava insieme arabi, ebrei e cristiani, e i raggi del sole mi sembravano le mani del Signore. Erano le mani del Signore che tornavano nella Valle di Giosafat, che scendevano a frugare fra le pietre, che cercavano i morti fra le rocce, le mani del Signore ugualmente trepide e affettuose per questi e per quelli, per Assalonne e per il povero arabo, siccome Dio e il sole sono per tutti.

Così vidi la Valle di Giosafat, questo desolatissimo angolo della nostra terra, questa triste pietraia dove mi toccherà di andarci un'altra volta, un giorno.

NANDO SAMPIETRO

ARABO MUSULMANO DI GERUSALEMME

GLI ORRORI della bomba «H»

New York, aprile

Come si comporta il popolo americano di fronte alla minaccia di una guerra mondiale? Non è facile dirlo: la maggior parte sembra non dare al pericolo alcuna importanza e continua a procedere per la sua strada secondo il motto: «business as usual» (agli affari come di consueto). E' vero che il generale Lucius Clay dichiara che «fin quando gli americani rifletteranno sulla cosa essi faranno ciò ch'è giusto», ma egli forse non si rende conto che moltissimi americani non vi riflettono affatto. Questo risulta dalle risposte date da cittadini scelti a caso ad una inchiesta sullo stato presente dell'opinione pubblica nei riguardi del problema che tiene tutto il mondo in allarme.

Un avvocato di Chicago ha espresso come segue la sua opinione, ch'è comune a larghi strati della popolazione: «Ho perfino cessato di pensare alla probabilità di una guerra. La previsione è così terribilmente deprimente che sono lieto di non far parte del Governo al momento presente e di poter sbrigare i miei affari giornalieri». Il direttore di una grande industria di Boston si è così espresso: «Probabilmente stiamo acquistando una certa immunità. Il mondo procede da una crisi ad un'altra e si grida «al lupo!» tanto spesso che nessuno ci fa più caso». Il proprietario di un bar di Kansas City dichiara: «Le sole persone che parlano di guerra sono quelle che si aspettano di far denaro con essa. I giovani che presero parte all'ultima guerra e i genitori che hanno perduto qualche figlio non vogliono neanche sentirne parlare».

Ma uno studente di Los Angeles, a cui il maestro aveva assegnato un breve componimento, esprime in frasi semplici e non elaborate il pensiero dei ragazzi della sua generazione: «La bomba a idrogeno manda un fetore di morte. Morte per milioni di persone. Una morte atroce, la più orribile che l'uomo abbia potuto inventare, la morte distruttiva, la morte per annichilimento dell'energia atomica. La morte che avvelena e distrugge ogni cosa. La morte delle età e dell'uomo, l'annientamento finale».

All'incertezza della gente comune fa riscontro quella degli scienziati. In una riunione tenuta da dodici di essi, esperti negli studi dell'energia atomica, fu espressa all'unanimità l'opinione che «nessuna Nazione ha il diritto di usare la bomba all'idrogeno, non importa quanto giusta sia la causa. La bomba non è più un'arma di guerra, ma un mezzo di sterminio d'intere popolazioni. Il suo uso significherebbe tradire ogni principio di moralità».

E Robert Hoppenheimer, presidente dell'Istituto degli studi nucleari dell'Università di Princeton, nonchè uno dei più eminenti collaboratori nella fabbricazione della bomba atomica, ha detto: «La decisione di produrre o non produrre la bomba ad idrogeno dipende da un complesso di fattori tecnici, ma essa tocca le stesse basi della morale. E' un vero pericolo per noi che tali decisioni siano prese sulla base di fatti tenuti segreti». Hans Bethe, della «Cornell University», esorta l'America a dichiarare che essa non sarà mai la prima ad usare la bomba ad idrogeno. Ed Einstein — come è noto — vorrebbe la solenne rinunzia alla violenza, ma aggiunge che detta rinunzia potrebbe solo essere effettiva se venisse istituito un Governo mondiale.

Personaggi eminenti in altri campi si sono trovati d'accordo con gli scienziati. Il generale Eisenhower, per esempio, ha esplicitamente dichiarato che non si dovrebbero tener celati gli orrori della bomba ad idrogeno: «Non vedo alcun vantaggio nell'ignoranza della cosa — ha detto. — Dall'origine dei tempi ogni invenzione ha avuto la possibilità di essere applicata a due usi: il buono e il cattivo. Dipende dalla fibra morale dell'umanità applicare la bomba ad idrogeno nell'uno o nell'altro senso. Ma non credo che dobbiamo affondare la testa nella sabbia».

La profezia del dott. Ralph Lapp, capo della Divisione delle ricerche nucleari della Marina da Guerra, è semplicemente spaventosa: «La cosa può sembrare orribile, ma noi dobbiamo essere preparati a perdere dai dieci ai quindici milioni di persone nel primo giorno del super-bombardamento. In un certo senso ci troviamo nella posizione di uno che viva in un sacco di carta catramata e sviluppi un lanciafiamme per proteggersi».

Non sono prospettive seducenti. Meglio non pensarci.

A. B.

L'inganno più grandioso della guerra

Ecco la storia completa, per molto tempo conosciuta solo da pochi iniziati, del modo con cui i servizi segreti alleati trassero in inganno i tedeschi circa il luogo e la data dello sbarco. Leggete in « Selezione » di aprile la storia di questo capolavoro di messinscena e d'astuzia.

da: GENOVA N. P. LI PALERMO

M/n SATURNIA 6/4 7/4 —
T/n C. BIANCAMANO 14/4 15/4 —
M/n VULCANIA 21/4 22/4 23/4
M/n SATURNIA 5/5 6/5 —
T/n C. BIANCAMANO 12/5 13/5 —
M/n VULCANIA 21/5 22/5 23/5
M/n SATURNIA 2/6 3/6 —

"ITALIA"
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Sede succursale e di armamento
TRIESTE
Piazza Unità 1 - Tel. 5341 - 5541 - 29641

OLIO SASSO

di pura oliva
preferito in tutto il mondo

VINI FRIULANI
DELLA TENUTA BARONE ECONOMO - AQUILEIA
PRODOTTI DA UVE PREGIATE
Qualità bianche: Pinot Bianco - Pinot Grigio (Rulaender) - Malvasia - Sauvignon - Tokay - Riesling Renano
Qualità rosse: Merlot - Cabernet - Refosco
Consegna a domicilio in: Damigiane, fiaschi, bottiglie
Per ordinazioni rivolgersi a
Trieste: Ufficio via Canal Piccolo 2 - Tel. 43-69

Ai ragazzi di tutta Italia
UN REGALO BRICK L'IMPERMEABILE E IL VESTITO ESTIVO DI RINOMANZA MONDIALE
Le norme per ottenere il regalo BRICK le troverete presso tutti i rivenditori di confezioni BRICK.
2.000 foot-balls BRICK
10.000 portachiavi BRICK
con scudetto delle squadre di calcio.
Sono i regali per i ragazzi di tutta Italia che Vi offre BRICK.

APPROFITTATE DELLE PROSSIME FESTE PER ALLIETARE LA VOSTRA CASA CON UN
APPARECCHIO RADIO
DI GRAN MARCA
ACQUISTANDOLO PRESSO LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE A TRIESTE PER LA VENDITA RATEALE DI APPARECCHI RADIO, FONOBAR E FONOTAVOLINI
TUTTO IN 20 RATE MENSILI PRESSO
NEGOZIO BORLETTI
VIA MAZZINI 16
UNIVERSALTECNICA
LARGO PIAVE 3
VIA DELL'ISTRIA 13
ABBONAMENTO GRATUITO ALLE RADIOAUDIZIONI

stitichezza? pillole di S. Fosca

SERVIZI PORCELLANA
E TUTTO PER LA CUCINA a rate da BA...OR
Via Zudecche N. 2 - Telefono N. 96612 - di fronte al Cin... Garibaldi

GIORNALE SPORT

GLI AZZURRI A VIENNA PER LA RIVINCITA

MIGLIAIA DI ITALIANI al seguito della nazionale

Annovazzi giocherà proprio nel ruolo di mezz'ala? • Ottimisti i giocatori austriaci, sebbene non vi siano elementi che consentano un qualsiasi pronostico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vienna, 1

Lo Stadio del Prater accoglierà domani 65 mila spettatori, benchè tutti sappiano che la sua capienza non supera le 55 mila unità. Invano da qualche giorno i giornali mettono in guardia gli incauti acquirenti ricorsi alla borsa nera sull'esistenza di un forte stock di biglietti falsi. Parole al vento: il bagarinaggio ha concluso anche oggi affari d'oro, talchè un biglietto da cinque scellini è salito a 30 e persino 40, mentre i posti a sedere si possono acquistare in un qualunque caffè del primo distretto ad un costo sino a 12 volte superiore a quello stampato sul biglietto. Si assiste insomma al solito fenomeno e agli spettacoli soliti di tutte indistintamente le metropoli, siano esse Vienna o Londra, Parigi o Milano, alla vigilia di ogni grande incontro internazionale di calcio. E' un fatto che nessuna città europea possiede uno stadio pari al prorompente interesse che il nostro sport va suscitando. Si pensi che le società sportive e gli uffici turistici italiani avevano richiesti per questa partita non meno di 30 mila biglietti, ma non è stato possibile alla Federazione austriaca di accontentare nemmeno un terzo dei postulanti: infatti sono stati ufficialmente rilasciati agli italiani seimila biglietti, ma si calcola che almeno altri 2500 connazionali si siano coperti ricorrendo alla borsa nera. Si assicura che oltrechè con i treni ordinari e speciali, siano giunti a Vienna duemila sportivi dall'Italia con pullman e automobili private. Numero verosimile a giudicare anche dalla quantità di ammiratissime automobili italiane circolanti questa sera nel centro della città.

Le truppe occupanti hanno a loro volta requisito tremila posti, mentre almeno altrettanti soldati hanno acquistato il biglietto personalmente. Saranno dunque almeno seimila i militari inglesi, russi, americani e francesi presenti alla partita. Treni speciali sono pure arrivati, o sono annunciati per domattina, provenienti dalle province austriache; onde si è nel vero quando si afferma che i viennesi occuperanno appena la metà dello stadio, e forse anche meno. Tutti gli stranieri arrivati con i treni si lamentano delle lungaggini burocratiche subite ai posti di frontiera, non essendo stato opportunamente aumentato il personale adibito ai controlli dei passaporti e alla dogana.

Purtroppo lo stesso treno con il quale viaggiavano gli azzurri ha subito le conseguenze di una tale situazione, arrivando nella Capitale con circa cinque ore di ritardo. Mancati agli appuntamenti fissati lungo l'itinerario, gli sfortunati viaggiatori hanno dovuto rinunciare alla colazione e al pranzo accontentandosi di nutrirsi per un'intera giornata di panini e cioccolato. I capi della spedizione azzurra erano furiosi per tanti e così seccanti inconvenienti. I giuocatori non lo erano da meno. Nessuno della comitiva è riuscito d'altronde a nascondere il disappunto.

Le autorità politiche e sportive viennesi hanno atteso oltre un'ora alla stazione assieme ad un folto gruppo di sportivi, rinunciando infine alla dichiarata intenzione di rendere le cortesie ricevute dagli austriaci a Firenze l'anno scorso.

Una sessantina di giornalisti italiani sono al seguito della nostra squadra. Essi occuperanno domani la porzione maggiore dei posti riservati alla stampa, poichè i giornalisti austriaci non supereranno le trenta unità, mentre si annuncia qualche inviato francese, svizzero, belga, cecoslovacco, ungherese.

A proposito dell'invenzione Annovazzi, uno dei nostri dirigenti ha fatto la seguente sibillina dichiarazione: «Con Annovazzi abbiamo voluto creare imbarazzi a Nausch». Il che lascia persino supporre che il nome di Annovazzi rappresenti non altro che un bluff, ma che altri possa effettivamente coprire il ruolo di mezz'ala. Una novità, sulla quale non si fanno misteri, viene dal campo avversario, Zwazl — un gigante di 90 chili — sostituirà il tecnico, ma esile Brinek nel ruolo di mediano. Nausch dichiara a chiunque voglia ascoltarlo che egli ha cercato di mettere insieme per l'occasione la squadra più prestante possibile.

Pronostici, invece, tanto il commissario tecnico quanto i dirigenti della Federazione austriaca non ne vogliono fare, rifiutandosi sistematicamente di rispondere al quesito più volte loro posto dai giornalisti locali. Meno riservati sono i giuocatori austriaci. Ad eccezione di Hanappi, il quale prevede un pareggio, e di qualcuno che ha preferito eludere la domanda, gli altri hanno fatto le previsioni per loro più ottimistiche. Spiritoso è stato il portiere Zehman. Richiesto di fare una profezia sull'esito della partita, egli ha detto: «Oggi splendeva il sole, questa sera è salita in cielo la luna. Penso dunque che il tempo sarà bello anche domani». Date le molte incognite che gravano sia sulla rappresentativa italiana che su quella austriaca, la profezia di Zehman è la sola che sia possibile azzardare. Naturalmente nessuno vieta di fare pronostici: ma essi non potrebbero essere che costruiti su basi di sabbia.

MARIO GRASSI

AUSTRIA

Zehmann

Rockl — Happel

Hanappi — Ocwirk — Zwazl

Melchior — Decker — Dienst — Habitzl — Aurednik

Carapellese — Amadei — Muccinelli

Annovazzi — Boniperti

Piccinini — Mari

Giovannini — Parola — Bertuccelli

Sentimenti IV

ITALIA

Anticipo Serie B

Modena-Prato 1-0

Prato, 1

L'arbitraggio del signor Bellè di Venezia, giunto allo stadio comunale pratese con circa trenta minuti di ritardo, ha falsato in parte lo svolgimento della gara permettendo all'undici del «canarini» di Modena di acquisire con una rete allo scadere del primo tempo, una preziosa vittoria ai danni del Prato. Al 43' del primo tempo il centro avanti Brighenti, apparso in posizione di fuori giuoco, giungeva in possesso della palla. Nel tentativo di liberarsi del centro mediano pratese Lamberti, egli commetteva un fallo ai danni di questi, che l'arbitro non rilevava. Il calciatore modenese lasciava partire un forte tiro che Tesi non riusciva a trattenere, e Manenti sopraggiunto in velocità non aveva difficoltà a realizzare.

Risultati di ieri del campionato studentesco di calcio a Trieste: Nautico-Volta 2-1; Carli-Dante 6-0.

La direzione dell'aeroporto di Ronchi comunica che durante tutta la giornata odierna si terranno voli di battesimo dell'aria

Crollo di primati mondiali di nuoto

Marshall ha nuotato i 200 stile libero in 2' 5" 7, e Verdeur i 200 a rana in 2' 4" 6 Altri record battuti su distanze inglesi

New Haven (Connecticut), 1

In gara di emulazione con i nuotatori giapponesi, gli americani e gli australiani hanno nuovamente attaccato con successo alcuni records mondiali. In quello delle 220 yards stile libero si è accanito, dalle 4 del pomeriggio sino alle 11 di sera, il prodigioso australiano John Marshall.

Ecco i nuovi primati mondiali: 220 yards stile libero (antico record, Bill Smith con 2'7"7/10): nuovo record: John Marshall con 2'5"7/10; nella prima prova Marshall aveva ottenuto il tempo di 2'6"4/10. 200 metri stile libero (vecchio record, Jany con 2'5"4/10): nuovo record: Marshall con 2'4"6/10. 200 metri a rana (vecchio record, Joe Verdeur con 2'30") nuovo record: Joe Verdeur con 2'28"3/10.

Verdeur ha migliorato il suo record durante una gara sulle 220 yards, alla quale hanno partecipato i migliori specialisti americani. Dopo aver battuto il record sui 200 metri, Verdeur ha perduto la corsa delle 220 yards, perchè nei 152 centimetri che restavano da percorrere il primatista mondiale è stato superato con un diabolico salto da Robero Brawner, che sulla distanza ha ottenuto il tempo di 2'29"3/10, il migliore di quelli finora registrati, ma non omologati perchè le 220 yards a rana non sono comprese nella tabella dei records.

Infine Marshall ha stabilito un altro record mondiale nelle 440 yards stile libero, in 4'36"8.

La vittoria ai migliori nel Torneo dei novizi

Con un discreto concorso di pubblico si sono svolti ieri sera, all'idroscalo civile, i campionati regionali del Torneo nazionale novizi, organizzati dal locale Comitato di Zona della F.P.I., ed ai quali hanno partecipato pugili di Trieste, Gorizia e Udine. Attraverso combattimenti abbastanza equilibrati e buoni dal punto di vista tecnico, i novizi si sono dati battaglia con vivacità e impegno e nel complesso si può dire che le vittorie sono andate ai migliori. Fra questi, da segnalare i goriziani Pighini e Ciani, e i triestini Crismani e Donaggio. Il programma comprendeva anche una serie di incontri dilettantisti e di novizi fuori torneo, il più atteso dei quali era quello fra il ben noto Pravisani e l'udinese Buiese I, vincitore nella categoria dei piuma ai recenti campionati regionali dilettanti. Ha vinto meritatamente Pravisani attraverso un incontro da lui condotto con autorità e decisione, ma non si può fare a meno di sottolineare la coraggiosa e tenace prova dell'ottimo Buiese.

Risultati tecnici: **Torneo Novizi:** semifinale pesi medio-leggeri: Donaggio (CRDA) b. Cerne (APT) ai p.; finale medio-leggeri: Donaggio (CRDA) b. Rizzi (Gorizia) ai p.; piuma: Ciani (Gorizia) b. Schiwtzer (CRDA) ai p.; medi: Crisman (APT) b. Boschin (P.P. Goriziana) ai p.; medio-massimi: Cechet (APT) b. Fabbro (A.P. Udinese) per abbandono alla seconda ripresa. **Incontri fuori torneo:** gallo: Pighini (A.G.I. Gorizia) b. ai p. Modolo (U.P. Goriziana); massimi: Bartoli (APT) b. ai p. De Giorgi (CRAL Gorizia); medi: Cassetti (CRDA) b. ai p. Pincetti (A.G.I. Gorizia); piuma: Pravisani (CRDA) b. ai p. Buiese (A.P. Udinese).

Cintura Cerdan

Il 18 aprile la finale tra Jannilli e Heyen

Bruxelles, 1

Per la sera del giorno 18 aprile prossimo è stato fissato il combattimento finale per la aggiudicazione della «Cintura Cerdan», torneo internazionale riservato ai pesi medi. La finale verrà disputata fra l'italiano Jannilli e il campione belga della categoria, Albert Heyen. Nello stesso programma figurerà anche il confronto per il terzo e quarto posto fra l'italiano Poli e Arthur Acha.

LA FORMAZIONE DELLA B

Gli ospiti hanno destato ottima impressione nel breve allenamento svolto allo stadio fiorentino

Firenze, 1

I calciatori azzurri convocati per l'incontro di domani allo Stadio comunale fra la Nazionale B italiana e quella dei cadetti austriaci, sono giunti a Firenze. All'albergo, ove i giocatori si sono concentrati, è pure presente il dirigente della F.I.G.C. dott. Biancone e l'allenatore Sperone. Questa mattina è pure giunta a Firenze la comitiva austriaca, composta da 15 giocatori e tre dirigenti, e dopo una breve sosta all'albergo si è recata allo Stadio comunale, dove ha svolto un leggero allenamento atletico e palleggi. La squadra ha destato ottima impressione per la prestanza fisica e il fortissimo tiro.

Nel pomeriggio, dopo il rientro da Prato degli azzurri, che vi si erano recati per assistere alla partita di Serie B fra Prato e Modena, le due squadre hanno partecipato ad un ricevimento offerto dal Comune di Firenze. I calciatori austriaci si sono dichiarati entusiasti delle accoglienze ricevute e del terreno di gioco. Intanto è stata comunicata la formazione ufficiale dei cadetti bianchi, che sarà la seguente:

Pelikan; Stotz e Smutny; Linc, Gerhard, Koller; Korner I, Richter, Hober, Probst, Korner II.

Per la partita di domani gli ospiti non hanno nascosto la loro speranza in una affermazione, dato anche che la squadra conta cinque atleti che già fecero parte della Nazionale A, e cioè i terzini, il centravanti, il centro-mediano e l'ala destra. Una riserva nella formazione è stata espressa dai dirigenti per quanto riguarda Korner I e Probst, i quali in serata saranno sottoposti ad una radiografia per assicurarsi delle loro condizioni. Dal canto suo il dott. Biancone ha annunziato il seguente schieramento:

Casari; Eliani, Furiassi; Castelli, Remondini, Magli; Burini, Zecca, Galassi, Flamini, Puccinelli e Sperotto.

Record mondiale d'una velocista australiana

Sydney, 1

La diciottenne australiana Marjorie Jackson ha stabilito per le 100 yarde femminili un nuovo record mondiale, con il tempo di 10"7. Non vi era vento e i tre cronometristi hanno registrato lo stesso tempo. Se la misura della pista risulterà esatta, sarà avanzata richiesta di omologazione. L'attuale record è detenuto dalla Jackson e dall'olandese Fanny Blanker Koen.

Il trotto a Montebello

Mai superato Trucco nel Premio della Fantasia

Essendosi avviato lentamente Moreno, che aveva il miglior numero di partenza, Trucco è scappato in testa con molta energia mantenendo la posizione sino all'arrivo, malgrado il prolungato attacco di Spiana. Negli ultimi metri minacciosa appariva Isoletta. Tempo del vincitore 1.25.8. Tot.: 30; 21, 17; (39); 464; doppia accoppiata V.a e VII.a 22.060. Altri vincitori: Afneo (25.9), Nita Nerina (29.1), Basiliola (32.6), Pasbello (30.2), Isacara (27.5), Margherita Minozzi (32.4).

Dopo un'assenza di quattro anni Rocky Graziano ha fatto ritorno sul ring del Madison Square Garden, ed è stato costretto ad un risultato pari da Tony Janiro, in un incontro rissoso e violento di dieci riprese.

OGGI A TRIESTE

CALCIO. Serie C: Edera-Rimini, ore 15, Stadio comunale. Promozione: Ponziana-Pieris, ore 15 sul campo del Ponziana. Finali prima divisione: Dreher-Cormonese, ore 15, campo di San Giovanni.

RUGBY. Serie A. Giovinezza-Milano, ore 15, campo di via Flavia.

ATLETICA LEGGERA. Trofeo Libertas e Trofeo Pavesi (corsa campestre e marcia), ore 9.30, all'Ippodromo di Montebello.

PALLACANESTRO. Serie A: Polizia Civile-Pavia, ore 11, all'Idroscalo.

SCHERMA. Trofeo nazionale «Nadi» (Campionato italiano a squadre), mattina e pomeriggio nella palestra di via della Ginnastica. Partecipano: Bentegodi, C. M. M., Ginnastica Triestina.

CICLISMO. Criterium dei giovani: gara ciclistica per allievi (km. 85), partenza alle 14 dal Caffè Fabris.

HOCKEY SU PRATO. Serie B: Polisportiva-C.M.M., ore 8.30, Stadio comunale; H. C. Trieste-CUS Trieste, ore 9.45, Stadio comunale.

IPPICA. All'Ippodromo di Montebello, ore 15, riunione trottistica con una corsa Totip.

LA TRADIZIONALE REGATA SUL TAMIGI

Cambridge ha conquistato la 52ª vittoria su Oxford

Londra, 1

Circa un milione di londinesi è accorso sulle rive del Tamigi per assistere al 96.o confronto remiero tra l'equipaggio di Cambridge e quello di Oxford. Sotto un cielo grigio, ma non minaccioso, i due armi hanno preso il via nei pressi del ponte di Hammersmith. Dopo appena duecento metri il Cambridge, partito con il favore dei pronostici, era già in vantaggio di mezza lunghezza. Seguiti da una miriade di imbarcazioni, i due splendidi «otto» hanno percorso sei chilometri e ottocento metri. Il clamore della folla li ha sempre accompagnati. L'armo del Cambridge ha vinto con facilità superando sul traguardo, quello di Oxford, di 4 lunghezze e mezza. I vogatori, appena arrivati, hanno dato segni di un vero e proprio collasso. E' la 52.a volta che dal 1841 il Cambridge vince, mentre l'Oxford ha al suo attivo 43 successi. Solo una volta, nel lontano 1877, i due equipaggi terminarono esattamente sulla stessa linea e i giudici dovettero pronunziare il dead-heat.

La vittoria del Cambridge non ha prodotto alcuna sorpresa. I componenti l'equipaggio sono tutti veterani della competizione. Il tempo impiegato dai vincitori, 20'15", è molto lontano dal record della gara: 17'50". Ma oggi tirava un forte vento di Nord-Ovest.

Il belga Couvreur ha vinto il Giro ciclistico dell'Africa settentrionale col tempo complessivo di 90 ore 23'24". Secondo è l'italiano Menon a 3'8".

LA LIBERTAS SCONFITTA A VALMAURA (3-2)

Infortunato Locchi il Gorizia ha buon gioco

La Libertas ha perduto una partita che avrebbe potuto vincere quasi con irrisoria facilità, se un fortuito incidente di gara non l'avesse praticamente privata del suo capitano per settanta minuti di gioco. Partiti di slancio, i triestini erano infatti riusciti a costruire nei primi minuti azioni pregevoli per stile di gioco, stringendo d'assedio la porta degli isontini, e lasciando loro soltanto la consolazione di rade azioni di contropiede. Era sembrato, in quei venti minuti, che la porta di Finzi dovesse capitolare da un momento all'altro, ma quando sembrava che tanta superiorità territoriale dovesse giungere ad un concreto risultato, in un fortuito scontro con un attaccante goriziano, Locchi, che sino a quel momento era stato l'animatore ed il regista di tutte le azioni biancocrociate, riportava una profonda contusione al ciglio, che lo costringeva ad uscire dal campo per venti minuti ed a fungere poi di comparsa all'ala destra. Ed i venti minuti della sua assenza, dovevano essere fatali per i biancocrociati. Pochi secondi dopo l'uscita di Locchi i goriziani beneficiavano di una punizione da metà campo: la palla giungeva a Cabas il quale, evitato l'accorrente Pugliese, inviava di precisione la palla in rete. Sette minuti dopo il Gorizia raddoppiava il vantaggio, con una rete di Freschi, magnifica per impostazione e per realizzazione. La Libertas era ormai alla deriva. I bi[illegible]azzurri, galvanizzati da[illegible]erato duplice successo, premevano sempre con maggiore insistenza, costringendo i difensori triestini ad un lavoro massacrante. La Libertas si difendeva con accanimento ed al 12' della ripresa, riusciva, su azione di contropiede, ad accorciare le distanze per merito dell'attivissimo Bernard. I goriziani comprendevano però di avere la vittoria in pugno e riprendevano con rinnovato vigore l'offensiva, riuscendo cinque minuti dopo a ristabilire le distanze con l'ala destra Giacconi che, raccolto un preciso allungo di Freschi, scaraventava imparabilmente la palla in rete.

Vani erano i disperati tentativi dei triestini di rimettere in equilibrio le sorti della partita. I loro attacchi a valanga, sostenuti più da una esasperata forza di volontà che dai lumi della tecnica, ottenevano soltanto alcuni calci d'angolo rimasti infruttuosi. Proprio negli ultimi secondi, la Libertas riusciva a passare: su un difettoso rinvio di un difensore goriziano, Bernard calciava rabbiosamente la palla verso la rete biancoazzurra; Finzi, ingannato dalla traiettoria, non tentava nemmeno la parata e la palla entrava in rete. Ma era ormai troppo tardi: rimessa la palla al centro, l'arbitro fischiava la fine.

LIBERTAS: Pugliese; Locchi, Ravagnini; Vardabasso, Silli, Poropat; Helmersen, Marinelli, Urbani, Ulcigrai, Bernard. PRO GORIZIA: Finzi; Buttazzoni, Fermo; Thoman, Visintin, Orzan; Giacconi, Freschi, Buzzin, Lombardo, Cabas. ARBITRO: Pizzato di Mestre.

NAVIGAZIONE

POSIZIONE DELLE NAVI AGLI ORMEGGI: **Porto Vecchio:** Banchina 3, «L. Blessi» (it.); B. 4, «Floriana» (it.); B. 6, «Rinucci» (it.); B. 7, «Pelagosa» (it.); B. 8, «Andalusia» (it.), «F. Brunner» (it.); B. 9, «Motia» (it.); B. 23, «Campidoglio» (it.); B. 26, «Carbonello» (it.). **Porto Duca d'Aosta:** B. 33, «Achille» (it.); B. 35, «Aldebaran» (it.); B. 36 «Cape St. David» (br.); B. 37, «Bothnia» (br.); B. 40, Srbja» (jug.); B. 42 «Assiria» (it.); B. 14, «Exermont» (am.); B. 46, «Alessandro C.» (it.); B. 47, «Maria» (gr.). **Arsenale del Lloyd:** «Cowasjee» (br.), «Etna» (it.); **Ars. Dock:** «Gerusalemme» (it.); **S. Marco:** «Genepesca» (it.); **Scalo Legn. N.** «Torres» (pan.); **Scalo Legn. E.:** «Bucintoro» (it.); **Ilva Vecchia:** «Bosna» (jug.); **Ilva Nuova:** «Anna Z.» (it.); **San Sabba:** «Stella Lykes» (am.).

PROSSIMI MOVIMENTI: 1 aprile 1950: «Exermont» B. 44 a mare; «Srbja» B. 40 a mare; 2 aprile 1950: «Alessandro C.» B. 46 a 16; «Stella Lykes» S. Sabba a mare; 3 aprile 1950: «Maria» B. 47 a 21; «Campidoglio» B. 23 a 48; «Gerusalemme» Ars. a B. 41.

NAVI IN ARRIVO: 2 aprile 1950: «Monreale» B. 43; «Vis» B. 18; 3 aprile 1950: «Ruth Lykes» B. 38; «Rinaldo».

DOPO 18 ANNI RITORNA L'ECLISSI TOTALE

ALLE 21.30 LA LUNA entra nella nostra ombra

(G. M.) *Questa sera, fin quasi dal suo sorgere, assisteremo ad una bellissima eclisse totale di luna: alle ore 19 e 9 minuti, essa, col suo moto, da occidente ad oriente, entrerà nella penombra che la Terra proietta dalla parte opposta del sole. Alle 20 e 9 entrerà nell'ombra. Alle 21 e 30 sarà eclissata del tutto e benchè ben visibile ugualmente, perchè rasente all'ombra terrestre, avrà principio la totalità del fenomeno. Il mezzo dello stesso lo si avrà alle 21 e 44. Alle 21 e 59 col far essa capolino, sottilmente illuminata da sinistra, si avrà la fine della totalità. Uscirà del tutto dall'ombra e la si vedrà quindi interamente illuminata alle 23 e 19. L'uscita definitiva dalla penombra e con ciò la fine del fenomeno avverrà alle ore 0 e 19 minuti di domani 3 aprile.*

L'eclisse di questa sera è la riproduzione dell'eclisse lunare parziale verificatasi la sera del 22 marzo 1932. Per il periodico ritorno della luna agli stessi nodi lungo l'eclittica rispetto alla Terra e al sole, ogni 18 anni e 10 o 11 giorni, in tali date, si riproducono quasi le stesse eclissi. La luna alla distanza media di 384.400 chilometri dalla Terra, le vola infatti intorno in ragione di 1017 metri al minuto secondo, velocità necessaria per generarle una forza centrifuga che la preservi dal pericolo di cadere sulla Terra e velocità da non superarsi per scongiurare il pericolo opposto di sfuggire via dalla Terra, lungo una tangente.

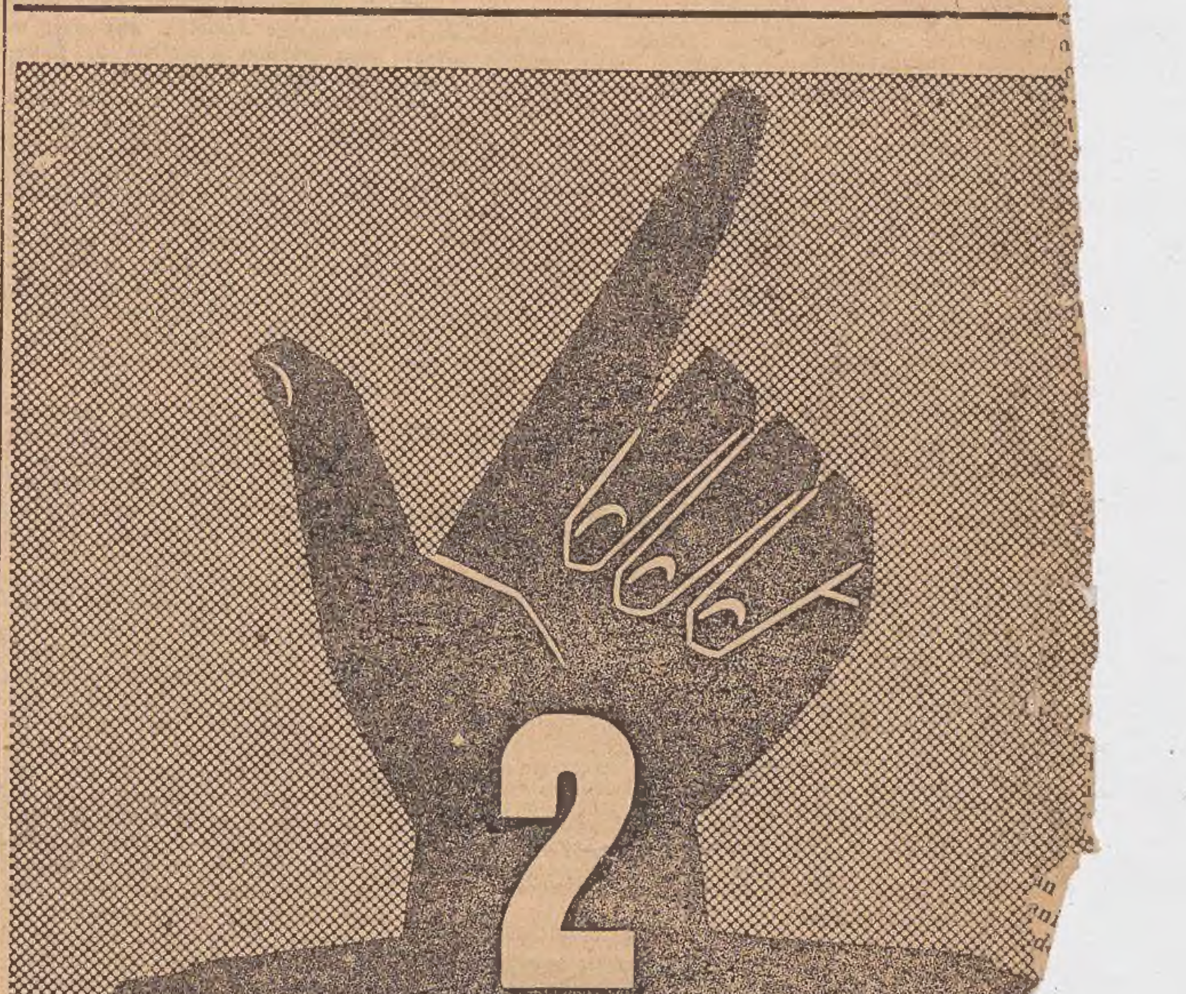
In tutti i tempi in varie misure e metodi, i fenomeni delle eclissi attrassero l'attenzione e la curiosità degli uomini. La storia ci narra tanti fatti sui quali le eclissi ebbero influenza decisiva. Il generale ateniese Nicia, superstiziosissimo, per l'emozione provata ad una eclisse di luna nel 413 a. C., mori e la sua armata di Sicilia fu totalmente sconfitta. Alessandro il Grande, nel settembre del 331 a. C. in seguito ad uno di questi fenomeni, rischiò di essere battuto dal persiano Dario. Cristoforo Colombo, nel suo quarto viaggio, tra gli altri triboli, il 1 marzo del 1504, alla Giamaica, in pericolo di morire di fame con tutti i suoi uomini, minacciando i Caraibi di privarli della luna che provvidenzialmente era eclissata, si ebbe da quelli obbedienza e viveri. Nei vastissimi territori dell'Islam, come in tutti i tempi anche questa sera, contro la nefasta ombra del «drago infernale» ch'essi ritengono voglia mangiarsi la luna, per loro deità sacra, verrà aperto il fuoco di migliaia di cannoni e fucili.

Come abbiamo detto, la luna è distante in media 384.400 chilometri. Supposto che di lassù ci potessero, fraternamente, inviare una cinquantina di superbombe all'idrogeno e che quelle volassero nello spazio a 4320 chilometri all'ora, ebbene, dopo tre giorni e 15 ore di volo, quella dolce manna del cielo giungerebbe a noi. Un aeroplano volando a 1000 chilometri all'ora sarebbe qui in 16 giorni. Un treno, lanciato a 100 chilometri all'ora, in 160 giorni. Il nostro caro amico Cottur, pedalando a 20 chilometri all'ora, in due anni e 70 giorni arriverebbe nella luna. Un placido pedone camminando a 5 chilometri all'ora vi arriverebbe in otto anni e 280 giorni. La luna infine è quarantanove volte più piccola della Terra, è a un sessantesimo della distanza sole-Terra e perciò ci appare grande quanto il sole; sebbene per uguagliarlo realmente dovrebbe avere una grandezza di settanta milioni di volte maggiore.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

TUTTA LA CITTADINANZA
è invitata
a visitare OGGI dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 21, la grande
Fiera di Primavera
che si tiene nell'INTERNO DEI MAGAZZINI della S. A.
Giovanni Beltrame
I locali sono completamente addobbati ad esposizione. Presentazione delle ultime novità di creazioni per uomo e modelli d'Alta Moda per Signora
INGRESSO LIBERO

Signore la Pasqua è vicina
PER LA GRANDE PULIZIA DELLA CASA VI RICORDIAMO UN GRAN PRODOTTO
Sidol
Vi darà la gioia di avere tutti i metalli splendenti vetri e specchi lucenti
I PRODOTTI Sidol SONO IN VENDITA SOLO NELLA CONFEZIONE ORIGINALE
Molte sono le imitazioni e le contraffazioni
IL MARCHIO DI FABBRICA Sidol È INCONFONDIB
Esso dà la garanzia del prodotto veramente gen
Esigetelo
SIDOL COMPANY - FIRENZE - MILANO


2
PRODOTTI FAMOSI NEL MOND
Per il candore e la salvezza dei vostri denti
Chlorod
anticari al fluo
Per la cura della vostra pelle
LEO
... e'c
PRODOTTI NEGLI STABI

1850 CENTENARIO Gancia 1950

Un secolo di nobilissima tradizione di lavoro instancabile e di progresso costante, collega il vetusto castello

Gancia

di Canelli al grandioso stabilimento - vanto della enologia italiana - che produce il classico italianissimo SPUMANTE GANCIA, il VERMUT BIANCO GANCIA e l'Aperitivo GANCIA ROSSO

UN SECOLO DI TRADIZIONE E DI ESPERIENZA ENOLOGICA

CENTENARIO Gancia

RICCIARDI - DIN 50

IMPIEGATO con ottime referenze disponente cauzione cerca posto quale cassiere o riscuotitore. Offerte Cass. 10945 C UPI.
ELETTRICISTA specializzato I cat., 36-enne, pratico tutti rami occuperebbesi presso importante industria. Cass. 20991 C UPI.
PENSIONATO 40-enne, cerca occupazione. Ind. UPI. 42216 C
PENSIONATO pratico ramo spedizioni, contabilità salari contributi offresi. Offerte Cass. 21004 C UPI. 21004 C
PERITO ind. elettrotecnico 36-enne, lunga pratica ramo imp. elettrici, già capo dei servizi elettrici grande industria, occuperebbesi. Cassetta 20991 C UPI.
PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti moderni coloriture olio. Corso 37, portineria 42285 C
PITTORE eseguisce prontamente stanze, cucine appartamenti coloriture olio, verniciature. Madonnina 13, portineria. 42286 C
PITTORE stanze cucine appartamenti verniciature eseguisce prezzi minimi. Viale Sonnino 9, portineria. 42287 C
RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime domicilio giornata. Recapito Timeus 14, Coslovich, latteria. 42222 C
RAGAZZO 16-enne, III corso industriale, cerca lavoro. Indirizzo UPI. 42216 C
SARTA riparazioni biancheria uomo offresi anche ora. Fonderia 6, mezzanino. 62396 C
SIGNORINA giovane maestra occuperebbesi bambini presso distinta, ottime referenze. Cassetta 21031 C UPI.
SIGNORINA pratica lavori ufficio, cognizioni steno-dattilografia e comptometer, anche a ore offresi. Cass. 21034 C UPI.
SIGNORINA 19.enne seria volonterosa offresi praticante ufficio o qualsiasi lavoro decoroso. Cassetta 21028 C UPI.
SPOSI senza figli, offronsi portinai. Cass. 10960 C UPI. 10960 C
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste, materassi. Tarabochia 5, portineria. 62393 C
TAPPEZZIERE offresi materassi divani prezzi modici. Felice Venezian 8, latteria. 62456 C
TRADUTTORE perfetto giornali esteri politici economico-finanziari inglesi francesi tedeschi spagnoli occuperebbesi ore serali propria macchina scrivere. Cassetta 21045 C UPI.
40-ENNE affabilissima, vedova, fidata con reff. occuperebbesi presso persona sola, dirigente casa responsabilità. Cassetta 21040 C UPI. 21040 C
60-ENNE, quale custode, guardiano notturno od altro offresi. Indirizzo UPI. 62385 C

CC ARTIGIANATO L. 20

A MONFALCONE, via Roma 27, radioriparazioni. 62222 CC
A. RADIORIPARAZIONI anche domicilio preventivi gratuiti. Radiolaboratorio Stanci, Gatteri 47, telefono 93497. 62044 CC
A. RADIORIPARAZIONI domicilio. Radiolaboratorio Stanci, Gatteri 47, telefono 93497. Preventivi gratuiti. 42237 CC
ABITI mantelli signora lavorazione accurata prezzi modici. Giurco, Gatteri 50. 62439 CC
ABITI, mantelli, tailleurs confezionansi, lavorazione primaria. XX Settembre 21, terzo sin. 42230 CC
ELETTRICISTA eseguisce impianti, riparazioni domicilio, prezzi modici. Ghiberti 6 IV, Cerne. 42203 CC
IMPERMEABILI, qualità garantita, convenientissimi. Valdirivo 11. Accettiamo buoni d'acquisto rilasciati dagli enti ad operai, impiegati. 42217 CC
IMPIEGATE assumono lavoro domicilio, dattilografie, libri paga e previdenze industria. Cassetta 21042 CC UPI.
PELLICCE riparazioni riformature pulitture tutti i generi, prezzi estivi. Iardas, via Udine 10. 42288 CC
RADIORIPARAZIONI accuratissime di qualsiasi genere nel ramo radiotecnico prezzi onestissimi, assistenza gratis. Laboratorio Radiotecnico, Fonderia 2-II. 62442 CC
RIPARAZIONI rimodernature, pulitura, custodia, lavoro accurato, prezzi estivi, Pellicceria Vitek. Via Sorgente 7-II. 62486 CC
SARTA capace, prezzi modici. Cumano 20, penultima fermata Filovia C. Presso Sever. 42289 CC
SARTA confeziona, rimoderna rivolta, ripara, rammenda, pulisce, stira qualsiasi indumento donna uomo prontamente. Alfieri 7, mezz. sinistra. 62448 CC
TINTURE borse scarpe confezioni riparazioni oggetti in pelle. Vergani, Media 31. 62476 CC
VESTAGLIE, camicie notte, pigiama eseguiscesi 500 l'uno. Piedemonte 9. Damiani. 62464 CC

D OFF. DI IMPIEGO L. 20

CAPO guardacaccia esperto, conoscitore zona, prestanza fisica, assume Federazione Caccia, Via della Borsa 2. D
DENTISTA medico capacissimo cercasi per ambulatorio centralissimo. Cass. 21069 D UPI.
DISTINTA seria signorina e vedova persona di cuore media età indispensabile lingua tedesca per compagnia e piccoli lavori casalinghi presso signora sola cercasi. Cassetta 21075 D UPI.
GARZONA sarta uomo cercasi. Ginnastica 3-II, presentarsi lunedì. 62423 D
IMPIEGATO esterno, attivo, pratico dogana, desideroso migliorare, garantita discrezione, cerca Casa spedizioni. Offerte dettagliate posti occupati. Cassetta 21006 D UPI.
LAVORANTE sarta donna capacissima cercasi. Indirizzo UPI. 62401 D
PARRUCCHIERA cercasi subito. Via Schiapparelli 6 (Campi Elisi). 62404 D
RAGAZZA negozio frutta possibilmente esule istriana. Rivolgersi Giustinelli 2, porta 11. 42293 D
RAGIONIERE praticissimo paghe, contabilità R. L. Referenze e curriculum vitae cercasi. Cassetta 21017 D UPI.
RENDETEVI indipendenti fabbricando bustine sciampo, profumerie. Gieffe, Finalmarina 8, Torino. 5335 D
RICAMATRICE a macchina cercasi. Cass. 21038 D UPI.
SARTA articoli bambini e maglieria cercansi. Cass. 21033 D UPI.
SIGNORINA volonterosa capace lavori ufficio cercasi. Offerte Cassetta 10946 D UPI.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 20

CAMERA comodo cucina cercano coniugi soli, dando vitto a persona sola. Cass. 10960 E UPI.
CAMERA cercano coniugi pensionati in cambio servizio sorveglianza. Moretti. Via Don Bosco 12. 62496 E
CAMERA, solo dormire, cercano marito-moglie, vicino Crispi-Ginnastica. Cass. 10952 E UPI.
CAMERA vuota, possibilmente uso cucina, cercano giovani sposi presso distinti. Cass. 21043 E UPI.
CAMERA camerino cucina cerca sergente inglese con moglie. Cassetta 21041 E UPI.
CAMERA mobiliata con uso cucina cercano coniugi pagando bene. Rivolgersi Battisti 3 portineria. 62407 E
CAMERETTA cerca signora sola, media età, nessun disturbo, eventualmente scambio lavori casalinghi. Cass. 10951 E UPI.
DIECI mesi anticipo stanza vuota, poco comodo cucina, periferia, anche soffitta cercasi. Carpaccio 10. 62475 E
STANZA vuota ingresso scale, uso artigiano, cercasi. Offerte Cassetta 21025 E UPI.
STANZA vuota o mobiliata uso cucina cercano coniugi con bambina. Cass. 21088 E UPI.
STANZA vuota ammobiliata cambio lavori cucito lezioni matematica cercano coniugi soli. Cassetta 21005 E UPI.
STANZA vuota con comodo cucina cercano marito e moglie, tutto il giorno assenti. Cass. 10961 E UPI. 10961 E
STANZA o stanzino anche vuoto cerca impiegata seria presso famiglia di cuore. Cassetta 21056 E UPI. 21056 E
STANZE (una o due) ingresso indipendente per ufficio rappresentanze, pianoterra o primo cercansi. Scrivere Cass. 11332 E UPI
STANZETTA ammobiliata o vuota cerca signorina seria. Cassetta 21072 E UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 20

AMMOBILIATA una persona affittasi presso persona sola. Indirizzo UPI. 62453 F
CAMERA indipendente, tranquilla, uno due letti, bagno, telefono, cura vestiario, volendo vitto affittasi presso persona sola. Tel. 95-138. 63319 F
CAMERA due amici affittasi. Strada Guardiella 54, primo sinistra. 62430 F
LUSSUOSA, centro, bagno, telefono, presso distinta affittasi, possibilmente marittimo. Tessera ferroviaria 21524, fermoposta Centrale. 42225 F
MATRIMONIALE splendida, bagno, tranquilla, fermata tram, affittasi distinti benestanti. Giulia 22, terzo, sinistra. 21079 F
MATRIMONIALE moderna solo uomini o coniugi occupati giornata, unici subinquilini, affittasi. S. Francesco 30, quarto, destra. 62451 F
MATRIMONIALE affittasi a coniugi americani, con o senza comodo cucina. Indirizzo UPI.
MATRIMONIALE uso cucina bagno eventualmente stanza pranzo affittasi esclusivamente coniugi alleati. Commerciale 32, porta 9. 62406 F
MATRIMONIALE, cucina, bagno, telefono, centro affittasi. Cassetta 21057 F UPI.
MATRIMONIALE bagno telefono comodo cucina centro affittasi prontamente. Cass. 21063 F UPI.
MOBILIATA una persona affittasi centro escluso donne. Indirizzo UPI. 62470 F
MOBILIATA uso bagno ascensore affittasi a distinto assoluta serietà. Ghega 1, porta 8. 62483 F
MOBILIATA casa signorile, bagno, telefono affittasi distinto serio. Indirizzo UPI. 62361 F
MOBILIATE due uso bagno e telefono paraggi Stazione centrale affittansi. Cass. 21035 F UPI. 42231 F
STANZA ampia 2 letti posizione centrale affittasi uomini. Torrebianca 39, Moles. 62413 F
STANZA, bagno, telefono, affittasi distinto. Telef. 92189. 42267 F

G ISTRUZIONE L. 20

A. Dattilografia: macchine modernissime (lezioni: 40, corso: 2000). Stenografia. Contabilità moderna (corso: 2000). Diplomi. Calcolatrici (lezione: 80, corso: 2000) ICCO, Teatro 1, Tel. 29734. 62274 G
AUTORIZZATA signorile scuola taglio Foro Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria, confezione, corsi 1-4 mesi. 62450 G
BALLARE elegantemente imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 124 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, tel. 3121. 2 G
DATTILOGRAFIA - Stenografia Contabilità. Nuovi corsi (45 giorni: 2000). ICCO: Teatro 1 - Telef. 29-734. 41863 G
DIPOMATA darebbe ripetizioni scuole elementari e medie miti pretese. Cassetta 21031 G UPI.
FISARMONICA, pianoforte imparerete facilmente, esperto maestro. Biondi, Toti 14, secondo. 42174 G
INGLESE tedesco metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Traduzioni. Rossini 14. 20997 G
MATEMATICA, fisica, impartisce insegnante medie. Battisti 7, terzo destra. 62331 G
MATEMATICA, computisteria, ragioneria istruisce insegnante pratica. Via Stuparich 8, primo. 62427 G
PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte. Via Ginnastica 15-III, porta mezzo. 62379 G
RIPETIZIONI di disegno ornato e professionale e consulenze per allievi. Studio artistico de Luca, via Torrebianca N. 28, tel. n. 66-39. 20974 G
SIGNORA tedesca praticissima insegnamento conversazione event. passeggiate 170 l'ora occuperebbe ore libere. Telefonare 92765 mattina. 62463 G
TAGLIO—Cucito—C. I. M. S. «Columbus» avvisa: Iscrizioni corsi taglio cucito, speciale sistema brevettato C.I.M.S. - Emilio Vianelli, tutte le sere 18-21, Battisti 22 II, tel. 26712. 62387 G
TAGLIO cucito ricamo, modisteria inizio 5 aprile. Tiny Donda Klamferer. F. Severo 20. 10917 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 20

PORTAFOGLI con carta identità Aurelio Petris smarrito. Rinventore pregato recapitarlo Pippa. Strada Friuli 83. 225 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 20

A. AFFITTANSI, verso contributo ricostruzione, ancora due alloggi di camera, camerino, cucina, bagnocesso, atrio, ripostiglio, tutte comodità, corrente industriale, in stabile costruzione consegna luglio. Informazioni - prenotazioni Impresa Costruzioni Tamanini, Lavatoio 5, ore 16-18. 42272 I
ALLOGGIO in villa di due stanze, cucina, accessori e riscaldamento scambiasi con altro di 4 stanze verso compenso. Scrivere Cass. 21058 I UPI.
APPARTAMENTO 4 stanze stanzino bagno corrente industriale giardino casa nuova Roiano Verniellis 632 (tram Opicina fermata Cologna) scambiasi centro. Visitare domenica, lunedì dalle 10-17. 62409 I
APPARTAMENTO centrico cinque stanze accessori scambierebbesi due, tre, accessori. Cassetta 21020 I UPI.
APPARTAMENTO centrale tre stanze, bagno, telefono scambiasi altro 6-7 stanze centro, massimo secondo piano. Buon compenso. Cassetta 21036 I UPI.
CAMERA cucina, scambiasi con due camere cucina, compenso. Vidali 9-IV destra. 42241 I
CAMERA cucina V p. scambiasi con camera cucina I p. P. Diacono 8, Grisoni. 42178 I
CAMERE due, camerino, cucina, paraggi Stazione Centrale scambiasi con due o tre stanze e bagno pagando forte compenso. Cassetta 10913 I UPI. 10913 I
CAMERE due camerino cucina paraggi S. Michele scambio. Cassetta 21019 I UPI.
MAGAZZINO con acqua luce gas affittasi Piazza Carlo Alberto 9, portinaio. 62466 I
MAGAZZINO interno 18 metri quadrati paraggi Sonnino affittasi. Cass. 21073 I UPI.
MAGAZZINO spazio disponibile per deposito merci mobili. Via Diaz 16, Risigari. 42246 I
NEGOZIETTO-atrio centralissimo libero prontamente cedesi escluso mediatori. Offerte Cass. 21049 I UPI. 21049 I
PORTINERIA scambiasi con quartierino camera camerino cucina possibilmente soli coniugi. Indirizzo UPI. 62469 I
PORTINERIA camera cucina scambiasi con quartierino. Via Pallini 4. 42250 I
QUARTIERE 3 stanze, camerino bagno installato, telefono scambiasi con casetta o quartiere uguale con orto. Telefonare 92363. 62400 I
QUARTIERE 3 stanze stanzino Foscolo scambio con 2 e stanzino centro. Cass. 21024 I UPI.
QUARTIERE due stanze stanzino scambiasi quattro cinque stanze. Cass. 21055 I UPI.
QUARTIERE tre stanze, bagno, cucina, centro, paraggi Posta Centrale scambierei con altro 4 o 5 stanze possibilmente centro. Offerte Cassetta 10969 I UPI.
STANZA, stanzetta, cucina, w. c., paraggi Sonnino, scambiasi con stanza in più anche periferia, compenso. Cass. 10967 I UPI.
VILLA 6 (sei) stanze, accessori scambiasi analogo appartamento centrale città. Telefonare 21004. 42176 I

L RICH. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTO 3-4 stanze conforts moderni casa nuova cercasi via Commerciale verso cessione appartamento due stanze casa nuovissima centro, assumendosi differenza affitto. Cassetta 20972 L UPI. 20972 L
APPARTAMENTO moderno cinque-sei stanze, cucina bagno cercasi, prelevando mobili. Cassetta 10970 L UPI. 10970 L
MAGAZZINO due o più fori per ufficio e deposito cercasi. Specificare località affitto. Cassetta 11235 L UPI. 11235 L
MAGAZZINO-locale per botteghino di frutta e verdura cercasi. Cass. 21027 L UPI.
QUARTIERE due-tre camere accessori cercasi affitto eventualmente prelevasi mobili. Telef. 96104. 62435 L
QUARTIERE quattro stanze stanzino possibilmente con giardino cercasi. Cass. 21055 L UPI.

M VENDITE D'OCCAS. L. 20

A. GIACCHE stagione occasione conveniente, vendonsi. Provare! S. Nicolò 2 primo. 42257 M
ABITI seta pura, tailleurs bellissimi vendonsi. Viale Miramare 29, terzo sinistra. 62244 M
ALTALENA trasportabile da camera e giardino, occasione. Vergerio 12, cartoleria. 42296 M
ATTENZIONE! Svendita vestiti giacche uomo pura lana, come nuovi, provenienti America. Ultimi giorni vendita, sconto venti percento. Settefontane 14, pomeriggio. 21047 M
BANCO vendita sotto cristalli luce, scrivania, orologi nuovi causa partenza. Rivolgersi Sonnino 30, portineria. 42263 M
BORSA-coccodrillo passeggio viaggio elegante nuova vendo occasione. Diaz 14-I, Punter, Telefono 27954. 42298 M
BINOCOLO prismatico, massaggiatore elettrico ultravioletto, violino originale Kloz, servizio caffelatte porcellana argentata vendonsi. Madonnina 13, portineria. 42284 M
CALZE «Nylon a rete» indemagliabile 1250! Irene, S. Nicolò 31, negozio specializzato in calze. 42253 M
CARROZZELLA sport culla vimini, usati vendonsi. Decassan, Crispi 55 pt. dalle 8-10 e 14-16. 42258 M
CARROZZELLA fonda vendesi. Viale XX Settembre 60, portineria. 42277 M
CARROZZELLA sport seminuova vendesi. D'Azeglio 19-I. 42247 M
CARROZZELLA sport seminuova Cereria 14, porta 12. 42240 M
CARROZZELLA fonda due materassi, altra sport parasole molleggiate, belle, vendonsi. Piazza Volontari Giuliani 6, porta 9, domenica e lunedì mattinata. 62402 M
CARROZZELLA sport seminuova con parasole, cuscino, culla vimini con ruote vendonsi. Boccaccio 1, porta 9. 42190 M
CARROZZELLA sport Metzer, ottimo stato, seggiolone bambini. S. Nicolò 28, II. 42221 M
CARROZZELLA fonda «Phoenix» occasione vendesi. Istria 46, porta 15. 62377 M
CARROZZELLA Phoenix passeggio vendesi occasione. Via Galilei 10-I destra. 42280 M
CARROZZELLA sport semi nuova vendesi. Via Franca 24, Dessanti. 62454 M
CARROZZELLA sport vendesi. Toti 14, p. 25. 62333 M
CARROZZELLA sport seminuova vendesi. Fabio Severo n. 161. 42191 M
CARROZZELLA sport molleggiata, altra fonda, vendonsi. Bosco 18-II sinistra. 004 M
FISARMONICA Scandalli 120 bassi vend. 35.000, Facchinetti, XXX Ottobre 5. 62479 M
CASSA controllo Krupp ottime condizioni. La Serica, Mazzini n. 26. 42221 M
CRESIMA completo dodicenne vendesi occasione, via Solitro 13, mezzanino Manno. 62316 M
CUCINE economiche e fornelli «Zoppas» prezzi ribassati. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16. 62195 M
CUCCIOLA setter inglese bellissima, mesi 4, genealogia campioni offresi. Tel. 30-31. 62319 M
CUCCIOLI bracchi tedeschi, certificato. Vigneti 22, telefono 93271. 42293 M
CUCCIOLO fox-terrier maltese, pura razza vendesi. Pendice Scoglietto 6, portineria. 42223 M
DISCHI operistici, sinfonici, ballabili grammofono valigia vendonsi. Madonnina 13, portineria. 42284 M
DIVANOLETTO nuovo, comodo, materasso crine vegetale nuovo vendonsi. Telef. 96504. 62449 M
FISARMONICA Scandalli 60 bassi vendesi. Strada di Fiume 2. 62318 M
FOTOGRAFICA «Baldina» 24x36, 1:2,9, vendesi, scambiasi formato maggiore. Abrami, Miramare 41. 62381 M
FUCILE cal. 12 Merkel sovrapposto vendesi. Rivolgersi mattinata di oggi via Girardi 7, telefono 91178. 41878 M
LETTINO cromato seminuovo vendesi. V. Roiano 4 IV. 62360 M
LETTINO bambini seminuovo con materasso vendesi. Madonnina 13-III, porta 13, dalle 9-11. 62418 M
LIBRI medicina recenti, letteratura varia vendo privati. Battisti 11, mezzanino. 62480 M
MACCHINA cucire lussuosa vendesi occasione. Maiolica 12, Colombi (traversare cortile). 62472 M
MACCHINA cucire moderna 15 mila, altra lussuosa, condizioni 1000 acconto, 2000 mensili. Ruggero, Corso Garibaldi 8. 690 M
MACCHINE cucire Necchi BU rammendano ricamano attaccano bottoni e pizzi senza telaio, fanno occhielli, soprafili, 15 anni garanzia. Altre Singer occasione. Officina riparazioni, Tullio, Trieste, Battisti 12 tel. 65-83. Monfalcone, Corso. 1000 M
MACCHINA maglieria Dubiet 8/60 vendesi. Trivani, via Timeus 14, I p. 62314 M
MACCHINA cucire mobile lussuoso 46.000 rateaImente, altre diversi tipi 8000 in poi. Rimodernature prezzi modici. Maiolica 13-III. 62494 M
MACCHINA fotografica lussuosa vendesi occasione 11-13, 17-21. Giorgini, Madonnina 35. 62491 M
MACCHINA cucire spola rotonda rientrante americana, prezzo occasione vendesi. Tor S. Piero 4, pianoterra sinistra. 62446 M
MACCHINA Singer spola rotonda 30.000 vendesi occasione. Via Leo 13-IV, Nanut. 62445 M
MACCHINA Singer spola rotonda rientrante bellissima, altri diversi tipi, migliori marche vendonsi anche rateaImente. Manzoni 4, negozio Coslovich. 62444 M
MACCHINA scrivere ufficio, macchina cucire rientrante lussuosa vendonsi scambiasi radio fotografica binocolo. Madonnina 13, portineria. 42284 M
MACCHINA Singer bellissima perfetta garanzia 10.000 vendesi. Settefontane 12, interno. 42281 M
MACCHINA scrivere Olivetti ottimo stato vendesi. Molino Vento 17, ferramenta. 62417 M
MACCHINA lavorazione legno piccola carpenteria, giocattoli con motore monofase; compressore pittura spruzzo vendonsi. Bacci, Galilei 5. 42276 M
MANTELLI elegantissimi ultimo modello larghissimo 12.000. Ginnastica 21, sec. sin. 62495 M
MANTELLO grigio bambina undicenne seminuovo straoccasione. Pendice Scoglietto 14, porta 11. 42245 M
MANTELLO nuovo bellissimo occasione vendesi. Mazzini 33-IV. 42238 M
MANTELLO nero lana, altri vestiti ottimo stato vendonsi. Ventisettembre 21, terzo sin. 42230 M
MATERASSI pullman vendo occasione. Rismondo 4-I, Desman. 62383 M
PELLICCE pregiate comuni colli pelliccette forti ribassi. Bravin, De Amicis 29. 121 M
PELLICCE pregiate comuni tutti tipi prezzi molto bassi, facilitazione pagamento. Iordas, via Udine 10. 42268 M
PELLICCE, colli, guarnizioni ogni tipo. I più bassi prezzi di Trieste. Approfittate! Toti 2, terzo. Cervo 42254 M
RADIO Autovox 5 valvole per qualsiasi autocorriera vendesi. Madonnina 9, Bar. Cernecca Romano. 62403 M
RADIO efficiente lire 7000 vendesi. Pozzo Mare 2, negozio Trevisan. 62425 M
RADIO corte medie perfetta 12.000 vendesi. Media 22, p. 8. 62433 M
RADIO 3 valvole occasione. Visitare oggi pomeriggio. Balamonti 4-IV, sinistra. 62467 M
RADIO Philips due, grande, piccolo, occasionissima partendo. Galleria Protti 4, pianoterra. 42306 M
RADIO perfetta seminuova di marca vendesi occasione. Ventisettembre 90 mezzanino destra. 62399 M
RADIO a rate acquisterete ultimi modelli lussuosi, primarie marche, da lire 10.000 in poi, 1500 mensili senza anticipo. Radiolaboratorio Stanci, Gatteri 47, Telefono 93497. 42237 M
RADIO Magnadyne 5 valvole vendesi occasione. Gaspare Stampa 5, Sluga. 42335 M

(Continua in 6.a pagina)

SPOSARSI NON E' DIFFICILE VOI VI TROVATE LA MOGLIE
STEGÙ
VI FORNISCE LA MOBILIA CON PAGAMENTO SINO a 30 rate mensili
TRASPORTO GRATUITO SINO AD UN RAGGIO DI 30 Km.
VISITATE IL NOSTRO VASTO ASSORTIMENTO PRIMA DI FARE QUALSIASI ACQUISTO SIA PER CUCINE, CAMERE MATRIMONIALI, SALOTTI E PEZZI SINGOLI
STEGÙ TRIESTE
VIA M. D'AZEGLIO 20

BILANCE pesa bambini sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd» telefono 67-47.

Il Dott. CARLO HESKY
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve per le MALATTIE DELLA BOCCA E DEI DENTI IN VIALE XX SETTEMBRE 21 (Angolo via Timeus)

Lavori moderni in porcellana, oro, acciaio. Cura della piorrea
Dott. S. ADINOLFI
medico chirurgo dentista
VIALE XX SETTEMBRE 11

Il dott. Guido Ravalico
Pediatra
A PARTIRE DAL 3 APRILE RICEVERA' dalle 16-17

Dott. B. Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Col nuovo metodo americano rimodernate le vostre dentiere Cura piorree - Palati invisibili. Dentiere inferiori stabilizzate.
PROTESI IN GIORNATA
Rimbasamento dentiere inaderenti
PREZZI MODICI
Via Colombo 1 (ang. v. S. Marco)

Dott. SIMONIS
Specialista Chirurgo Operatore
Riceve: IGEA - Via Valdirivo 29 ore 16-17 - Telefono 6021
Abitazione: Telefono 3703

Dott. ETTORE BETTIN
MEDICO CHIRURGO DENTISTA SPECIALISTA
Malattie della bocca e dei denti
Riceve dalle 9-12 e dalle 16.30-20
CORSO 29, I piano - Telef. 29342

Dott. DE GIACOMI
Specialista malattie VENEREE E PELLE
Riceve dalle 11.30-12.30 e 18.30-20
Via [...]cerone 11 - Telefono 34-19

[...] MARTIANI
[...]nte [...]

[...] P. FILOGRANA
SPECIALISTA
[PEL]LE - VENEREE
[...] 13 e 18-20; festivi 10-12
[...]XX SETTEMBRE N. 24-II
Telefono 96336

[PRO]F. DOMENICO LONGO
Specialista
[Cli]nica Dermosifilopatica
[...] per le malattie [VEN]EREE E DELLA PELLE
[...]. Caterina 5, Tel. 29977
[Or]ario: 11-13 — 17-20

[D]ott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
[Rice]ve: IV piano: ore 11.30 - 14; 16.30 - 18; 19.30 - 20.30
[Piaz]za della Borsa N. 10, IV p.
Telefono 25273

[D]ott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
S. Francesco 3-I (Policlinico)
[Tel]f.: 72-65; ore 12.30-13.30. 17-19
[...]: via Boccaccio 10 - Tel. 65-06

[Do]tt. MARIO GENTILLI
Specialista malattie
PELLE E VENEREE
[Ric]eve dalle 11.30-13 e 18.30-20
[vi]a ROSSINI 4. TEL. 29593

Avvisi economici

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la
U. P. I.
Unione Pubblicità Internazionale Via S. Pellico N. 4, pianoterra
o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le offerte debbono a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento che è lire 20 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **U. P. I. - UNIONE PUBBLICITA INTERNAZIONALE**

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

SORDITA' alleviata con il più piccolo apparecchio acustico «Osicaide». Via Palestrina 3, Trieste. 62457 M
TAVOLO pranzo rettangolare, 6 sedie imbottite, nuovi, vendonsi. Negrelli 2, Demarchi. 62340 NN

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 7

DOMESTICHE, bambinaie, cameriere, cuoche, personale fidatissimo offronsi. Agenzia Leban. Pascoli 32, Tel. 96816. 42295 A
DONNA brava qualsiasi lavoro, buone referenze, offresi qualsiasi lavoro, dalle 8 a mezzogiorno oppure dalle 13 alle 16. Chiosco p. Garibaldi, Chieppo. 62356 A
PENSIONATA media età offresi lavori leggeri cambio camerino presso persona sola. Via Udine 65 presso Ciurcovich. 42269 A
SIGNORA seria fidata volonterosa offresi per qualsiasi mansione di casa o ufficio ora da Stabilirsi. Referenze. Offerte Cass. 21009 A UPI.
SIGNORA seria, vedova senza figli, offresi governo casa 1-2 persone. Cassetta 10939 A UPI.
SIGNORA offresi ore, stabile, referenze. Telefonare 76-77. 42236 A

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 20

DOMESTICA onesta, capace tutti lavori domestici cucina, escluso bucato, inutile senza buone referenze presentarsi. Galleria Protti n. 2, VII, ore 8.30-11.30 e 16.30-17.30. 62282 B
DOMESTICA stabile ottimo trattamento cerca piccola famiglia. Urlini, Carducci 30. 62434 B
DOMESTICHE, bambinaie, cameriere, cuoche cercansi. Agenzia Leban. Pascoli 32. Tel. 96816. 42295 B
DOMESTICHE prestaservizi stabili possibilmente referenze cercansi. Agenzia Mercurio, Venezian 27, telefono 4309. 62493 B
PRATICISSIMA cucina, pulizia, stabile, cercasi per 2 persone. Presentarsi mattino. Giulia 17-III, destra. 42307 B
RAGAZZA brava, onesta cercasi ore: 8-14. Geppa 6-III destra. 62410 B
RAGAZZA, giovane signora (pure con figlia), cameriera trattoria, stipendio, vitto, eventualmente alloggio indipendente, cercasi. Indirizzo UPI. 42234 B
RAGAZZA stabile volonterosa, brava, sappia cucinare, trattamento familiare cercasi. Roma 13-II. 42291 B
RAGAZZA, signora indipendente, cerca piccola famiglia, buon trattamento. Indirizzo UPI. 42233 B

C RICHIESTE D'IMPIEGO L. 7

AUTISTA 27enne II motocarro offresi. Cass. 10942 C UP.
AUTISTA II e III Diesel offresi con cauzione. Cass. 21014 C UPI.
AUTISTA 32-enne II, III, scapolo, volonteroso offresi ovunque, qualsiasi lavoro. Cassetta 21052 C UPI. 21052 C
COLTA distinta vedova ufficiale superiore offresi dama compagnia, assistenza bambini, ripetizioni scolastiche. Mayer, Piccardi 58, porta 1. 42290 C
CORRISPONDENTE tedesco (madrelingua) inglese perfetto, dattilografo offresi. Cassetta 10936 C UPI. 10936 C
CORRISPONDENTE stenodattil. italiano, inglese, buona conoscenza francese, lunga pratica commerciale e bancaria, offresi ore serali presso seria azienda. Primarie referenze, miti pretese. Cass. 10919 C UPI. 10919 C
CORRISPONDENTE indipendente inglese francese lunga pratica commerciale occuperebbesi ore serali anche proprio domicilio disponendo macchina scrivere. Cassetta 21044 C UPI.
CUOCO (Shef) offresi, referenze ineccepibili, anche fuori Trieste. Cassetta 21032 C UPI.
DICIASSETTENNE licenza commerciale massima onestà volontà cerca occupazione banconiere barista. Offerte Cass. 21037 C UPI.
FALEGNAME assume riparazioni lucidatura mobili, anche domicilio, prezzi modici, perfezione. Coroneo 39. 62489 C
FALEGNAME capacissimo riparazioni edili lucidature rimodernature mobili offresi anche ora. Fonderia 6 mezzanino. 62396 C
FALEGNAME artistico esperto disegno direzione organizzazione tecnica offresi a seria ditta. Cassetta 21022 C UPI.
GIOVANE ragioniere, grande volontà, buona pratica ramo contabilità-amministrazione, cerca confacente impiego. Casset[ta ...]1048 C UPI. [...]C
IMPIEGATA-comptometr[...]ce perfetta praticissim[...] vori ufficio paghe con[...] Soc., dattilografia off[...] 21008 C UPI.
IMPIEGATA pratica [...]rai, veloce dattilo[...]metrista, offresi o[...]ne. Cass. 20987 C U[...]
INCASSO cambiali [...]diti, canoni Societ[...]desi. Indirizzo U[...]

OREFICERIA
STERMIN
VIA MAZZINI 40
Ultime creazioni di anelli con brillanti per fidanzamenti, bracciali, collane, spille d'oro
ARGENTERIE OROLOGI
Prezzi di assoluta convenienza
Si accettano buoni O. V.

SETTIMANA DELLA PASQUA
DA CILLIA
VIA ROMA N. 20
TELEFONO 59-54
TUTTO PER L[A] CASA
TUT[...] [PE]RSONA

LA PIU' GRANDE FABBRICA D'ITALIA
"MAGNADYNE"
«LO STRADIVARIO DELLA RADIO»
ESCLUSIVO RAPPRESENTANTE
ZANETTI Via Cavana, 6.

APERITIVO
APEROL
POCO ALCOOLICO - REGOLATORE DELLA DIGESTIONE
BARBIERI PADOVA

Liberatevi
dei veleni intestinali che intossicano il sangue, alterando le più importanti funzioni dei vostri organi
FATE USO DELL'ORIGINALE
TE' APAS
DEPURATIVO ORIGINALE
In tutte le farmacie a L. 180 il sacchetto

LOZIONE F. di M.
CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI
IL GRANDE PRODOTTO DI SORPRENDENTE EFFICACIA RICONOSCIUTO ANCHE NEL CAMPO MEDICO COME IL RITROVATO DI AVANGUARDIA
MILANO - VIA SILVIO PELLICO, 8

vem
Marzotto
TESSUTI VALDAGNO

CHIANTI "Fassati"

PIEVE DI SINALUNGA (SIENA)

GENUINITA' BONTA'

BISCHOFF - Via Mazzini, 21 - Tel. 77-11 - TRIESTE

Una Radio a rate?

SI'; MA DI QUALITA'

TELEFUNKEN, MINERVA, IMCA, PHONOLA, SIEMENS ECC.

NEL PIU' VASTO ASSORTIMENTO ALLE MIGLIORI CONDIZIONI CON LA PIU' LUNGA GARANZIA da

RADIO SPONZA

TRIESTE - Via Imbriani 14 - Telefono N. 76-66

GORIZIA - Via Mazzini 1 - Telefono N. 873

Visitate la Mostra

della Ditta MASE' ANGELO

Tel. 93754 VIA G. GALLINA N. 4 Tel. 93141

e Vi convincerete del grande assortimento di

Prosciuttini pasquali - Burro - Salumi

e generi diversi delle più rinomate marche, ai prezzi più convenienti.

DEBOLI DI UDITO

E' stato istituito un servizio scientifico per l'assistenza all'udito presso la CASA DI CURA «POLICLINICO TRIESTINO» Via San Francesco 3, piano I, tel. 72-65 che funzionerà permanentemente.

Inoltre nei giorni 3 e 4 aprile, dalle ore 9 alle 11 e dalle 14.30 alle 18.30, nostri funzionari specializzati effettueranno prove pratiche, senza impegno d'acquisto, dei nuovissimi modelli di apparecchi acustici della serie «INTERNATIONAL» fra i quali il piccolissimo mod. A - 150.

Acousticon INTERNATIONAL - NEW YORK - LONDON

MILANO - VIA DELLA PASSIONE, 1 - TEL. 792-295

Tutti i prodotti della

Compagnia Generale di Elettricità (CGE)

sono in vendita, IN 20 RATE presso il

Negozio Borletti

VIA MAZZINI 16

TREVISAN

D'AZEGLIO 2

GRANDE SVENDITA CALZATURE DONNA

500 - 1000 - 1500 - 2000

BAMBINI 500 - 1000

UOMO 3000

da *Borsatti* i migliori orologi a rate

ING. SERAFINI & C. MILANO

VIA ALGAROTTI, 4 - TEL. 65493-652310

POMPE

PER OGNI APPLICAZIONE

ESCLUSIVITÀ POMPE "ROTOS"

IMPIANTI IDRICI

Rappresentante per Trieste: Ing. G. L. PROSS - Via Catullo 24

Tappi Corona

prodotti da Organizzazione americana in Italia con impianti ultramoderni, prezzi e qualità assoluta concorrenza, consegna immediata.

GAM - Piazza Piemonte 8 MILANO - Tel. 43-120

(Continuaz. dalla 5.a pagina)

RADIO Phonola plurionda 12.000, Minerva perfetta vendonsi. Crispi 17, terzo sinistra. 62391 M

RADIO vasto assortimento delle migliori marche, continua la vendita a prezzi ribassati di assoluta concorrenza, alla portata di tutti con lunga rateazione, anche senza anticipo, dietro anche ritiro apparecchio vecchio. Un anno di garanzia, tre anni di assistenza gratuita, dieci giorni di prova con impegno. Speciali sconti se contanti troverete presso il Laboratorio Radiotecnico Triestino, Viale Ventisettembre 79, telefono 96488, che mette a vostra disposizione l'attrezzatissimo laboratorio specializzato per riparazioni impianti. Visitateci senza impegni. 62382 M

RADIOGRAMMOFONO 7 valvole 2 altoparlanti vendesi. Ind. UPI. 42170 M

ROLLEIFLEX automatica ultimo modello vendesi occasione dalle 10 alle 13. Via Udine 19-III, Cuzzot. 62484 M

SERVIZIO piatti, porcellana estera, anche incompleto, specchiera acquisterei. Telefonare 25564. 62490 M

SMOCKING nero completo, nuovo, uomo alto, lana finissima vendesi. Indirizzo UPI. 62324 M

TAILLEURS nuovi, statuta piccola, grande occasione. Delpiero, Machiavelli 12, I. 62373 M

TAVOLO ping pong pieghevole, lettino, bagnetto vendonsi. Visitare domenica pomeriggio. Bazzoni 11, porta 19. 62289 M

VESTITO nuovo statura media 8.000. S. Spiridione 12, I destra. 62388 M

VESTITO bambino decenne bianco, cresima, lettino cromato vendonsi occasione. Torrebianca 8, IV. 42228 M

VESTITI soprabito uomo buonissimo stato vendonsi. Galilei 26, III sinistra. 42259 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 20

A. BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane acquistansi. Vittori, Carpison 20 B, telef. 8008. 119 N

CARROZZELLA piegabile cercasi. Tel. 92198. 62332 N

DISCHI linguafone, corso completo lingua inglese acquistasi. Bacci, Galilei 5. 42276 N

ENCICLOPEDIA Pomba, anche solo secondo volume, acquisterei. Demarchi, Sonnino 38. 42274 N

LIBRI antichi, d'arte, enciclopedie, opere di varia cultura, acquista Libreria Saba, S. Nicolò n. 30. 61871 N

MACCHINA cucire compero se occasione. Vignola 4, in corte. Moretto Lidia. 42201 N

SEDIE pieghevoli, tavolini uso posteggio e macchina gelato usati cercansi. Bar Dalmazia, via Galatti 13. 62326 N

NN MOBILI E PIANOF. L. 20

A. CAMERA pranzo tutta panniforti vendesi vera occasione. Zovenzoni 6, falegnameria, telefono 94366. 62415 NN

A. Cucine, matrimoniali, massima garanzia, vendonsi, facilitazioni. Visitare falegnameria, Rossetti 59. 62293 NN

A. MATRIMONIALI lire 190.000 ora 95.000, altre grande assortimento metà prezzo anche fino 20 rate. Via dell'Istria 27 (dirimpetto Caserma). 62459 NN

A. Matrimoniali 220.000 occasione 80.000 pure rateालmente. Ghirlandaio 34, interno. 62492 NN

A. Stanza una persona, 2 letti, 2 comodini tutto moderno, mancanza spazio vendo qualunque prezzo. Bosco 24, porta 7. 42243NN

ACQUISTATE in 24 rate matrimoniali; assortimento cucine bellissime, salotti; armadi-librerie, divaniletto, lettini, reti, materassi. Polli, Sonnino 26. 62420 NN

AL MOBILIFICIO Maranzana, via Geppa 15, troverete ai migliori prezzi facilitazioni pagamento. 10955 NN

ALCUNE camere d'occasione vendonsi. Facilitazioni. Molinavento 33, Giustini. 62349 NN

ARMADIO nuovo tre porte, altro due vendo. Molinavento 44, pianoterra. 42220 NN

ARMADIO, comodino, letto pieghevole, vendonsi occasione. Vasari 11 sin., porta 15. 42227 NN

ATTENZIONE! Cucine ultimo modello, camere matrimoniali panniforti, propria produzione, lunga garanzia, prezzi modici, ottime facilitazioni di pagamento. Falegnameria Artigiana Giglietta, via Conti 10. 112233 NN

BONEGRAZIE specialista qualsiasi tipo mobili singoli attaccapanni. Gatteri 48, Falegname. 62397 NN

CAMERA matrimoniale, moderna, frassino, pranzo palissandro, cucina, tutte come nuove. Indirizzare UPI. 42186 NN

CAMERA pranzo pannifortì, lussuosa vendesi. Ind. UPI. 42170 NN

CAMERA matrimoniale L. 40.000 vendesi. Piazza Barbacan 4, II, Crevatin. 62390 NN

CAMERA bellissima, affarone, vendo. Via Foscolo 3, portineria. 62424 NN

CAMERA da pranzo stile olandese vendesi. Viale Sonnino 58, III destra. 42226 NN

CAMERA letto occasione vendesi subito anche singoli pezzi. Tel 4954. 42212 NN

CAMERA pranzo buonissimo stato, vera occasione vendo. Telefonare 91868. 62458 NN

CAMERA una persona vendesi S. Giovanni Sup. 946, p. 9 (case nuove dietro chiesa). 62443 NN

CAMERE. Ricca scelta cucine. Prezzi bassissimi. Facilitazioni. Fonderia 10 interno. Falegnameria. 62298 NN

CUCINA seminuova moderna, occasione, vendesi. San Giovanni 1000 IV, via Docie. 62347 NN

CUCINA in buono stato vendesi. Rivolgersi Gatteri 37-V, sinistra. 42265 NN

CUCINA bella forte vetrina vendo straoccasione partenza. Vidali 9-III, porta 18. 62465 NN

CUCINA quasi nuova vendesi vera occasione 25.000. Pascoli 32, pianoterra. 62441 NN

CUCINA usata radiobar libreria grande in paniforti vendesi mancanza spazio. Indirizzo UPI. 62452 NN

CUCINA buona occasione vendo. Via Cicerone 8, Dei Rossi. 42292 NN

CUCINA usata buono stato vendesi. Caprin 3-III, Zorn-Vitali. 62477 NN

CUCINE, solide, eleganti, vendita anche in forma rateale. Tiziano 14, angolo Foscolo. 62487 NN

CUCINE salotti matrimoniali divaniletto tutto l'arredamento per la casa a prezzi modici; facilitazioni di pagamento. Bontempo, Foscolo 7. 62266 NN

CUCINE librerie camere da letto di propria produzione vendo a condizioni di pagamento. Via Media 6. 62265 NN

CUCINE attaccapanni modelli speciali lavorazione perfetta. Falegnameria Micalli, Conti 4. 61154 NN

CUCINE, camere, salotti diversi tipi, troverete da Silico e Bailotti in via Pascoli 38 (ex Istituto) negozio. pagamento anche rateale

DIVANOLETTO nuovo vendo metà prezzo, mancanza spazio. Sonnino 22, Pontini. 42244 NN

FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38: vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagamento. 87 NN

LIBRERIE con armadi scrivania garanzia 5000 mensili in poi. Via Scaletta 8, Tel. 96716. 62371 NN

LIBRERIE con armadio nuove vendonsi straoccasione. Falegname, via Rigutti 15. 42299 NN

MATRIMONIALE con comò 4 cassetti in noce, buon affare, vendo causa spazio. Via Tor S. Piero 38, porta 8. 62269 NN

MATRIMONIALE nuova 4 porte paniforti vendesi. Rigutti 51. 62405 NN

ME L'HA ORDINATO IL DOTTORE

e son contento, perchè sto benone da quando prendo ogni mattina un cucchiaino di

MAGNESIA S. PELLEGRINO

MATRIMONIALE 200.000 occasionissima L. 88.000; altre, vasto assortimento a prezzi modici. Mobilificio Moderno. Ginnastica 37-A angolo Gatteri. 42207 NN

MATRIMONIALE moderna bellissima, panniforti, vendo grande occasione. Molinavento 44, pianoterra. 42220 NN

MATRIMONIALE quattro porte, panniforti, due specchi. Altra matrimoniale Lire 55 mila. Rigutti 20, Schillani. 42218 NN

MATRIMONIALE moderna 90.000 occasionissima. Visitare solo pomeriggio. Via Porta 3, de Iurco. 62328 NN

MATRIMONIALE 4 porte panniforti lussuosa, cucine diversi modelli. facilitazione pagamento. Pascoli 46. 42250 NN

MATRIMONIALE nuovissima ordinata lire 280.000 vendesi sotto metà prezzo. Via Cancellieri 6. 62460 NN

MATRIMONIALE paniforti vendesi grande occasione qualunque prezzo. Via Montecchi 8, terzo, destra. 62461 NN

MATRIMONIALE moderna, macchina cucire vendonsi. Gatteri 54, terzo, porta 8. 62431 NN

MATRIMONIALE adatta sposi, nuova, 2 specchi, prezzo occasione vendesi. Eventualmente facilitazione. Fornace 1, porta 9. 62473 NN

MATRIMONIALE suste imbottite, cucina seminuova, macchina rientrante vendonsi occasionissima. Procureria 6, porta 10. 62482 NN

MATRIMONIALE antica buonissimo stato, con suste, vendesi 35.000. Torsampiero 4, porta 10. 42300 NN

MATRIMONIALI modelli esclusivi, altre semplici, lavorazione accurata, facilitazioni pagamento, vendonsi. Fornace 3, falegname. 62473 NN

MATRIMONIALI chiare scure, panniforti bellissime. Facilitazioni pagam. Pacinotti 11. 41974 NN

MATRIMONIALI, cucine, vend., con garanzia, facilitazioni pagamento. Fabbrica mobili. Tesa. 37, tel. 93294. 104 NN

PIANINO anche guasto acquistasi contanti. Offerte Cassetta 21070 NN UPI. 21070 NN

PIANINO germanico, rinomata marca, vend. rara occasione; scambiasi con usato; facilitazioni. Carducci 32-II. 21 NN

PIANINO noleggio. S. Michele 31, porta 13. 62471 NN

PIANINO germanico marca vendesi facilitazioni. Cologna 22, pt. mattinata. 42279 NN

PIANO a coda Alois Illich vendesi occas. Tel. 93-227. 62394 NN

PIANOFORTI traslochi trasporti in genere prezzi minimi. Revere, telef. 96213. 42279 NN

SALOTTO verde damasco bellissimo vendo occasione. Via Gatteri 47. 62268 NN

SALOTTO buono stato vendesi. Ruggero Manna 18, porta 12. 62478 NN

SALOTTO ottimo stato, due letti, reti metalliche nuove, vendonsi occasione. Salita Gretta 39, porta 4. 62497 NN

STANZA pranzo palissandro moderna, sedie imbottite, occasionissima. Piccardi 56, porta 14. 62363 NN

STANZA matrimoniale moderna, buono stato, acquisto se d'occasione. Telefono 92-148. 42231 NN

STANZA letto, pranzo, studio vendonsi. R. Manna 21, III. 62322 NN

STANZA matrimoniale e cucina, causa partenza vendonsi. Tiepolo 7, IV. 62286 NN

STANZA letto usata ottimo stato vendesi. Guerrini, via Negrelli n. 2. 62336 NN

VETRINA, armadio, mobili, coperte, cuscini, altre cose vendonsi. Via Ponziana 1, I. 62347 NN

STANZA pranzo non moderna, buono stato vendesi occasione. Vecellio 4, mezzanino destra. 62389 NN

O COMMERCIALI L. 35

A. TRASPORTI celeri effettuansi città. Carpison 20, tel. 80-08. 119 O

CANTINE, impianti completi capsulaggio bottiglie, catalogo gratis. Bellavita, Milano, via Parini. 5037 O

INGHILTERRA ragioniere, recandomi prossimamente Londra per un mese, accetto incarichi, commissioni, ecc. Gorizia, Casella postale 38.

MOTORI Diesel, elettrici, betoniere-frantoi, motocompressori-diesel, dinamo, gruppi elettrogeni, funi acciaio, ecc. occasione. Telefonare 7819. 62429 O

RIMANENZE di magazzino scarpe e sandali di qualunque tipo compero in blocco. Scrivere Cassetta 10941 O UPI. 10941 O

TAVOLAME abete, larice, duro, travature, madieri, parchetti vende Calea, viale Sonnino 24, telefono 90441. 299 O

TORNIO Sapof 150 cm. seminuovo vendesi. Montecchi 2. Telefono 94181. 62481 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 20

PIAZZISTA per vendita libro cercasi. Possibilità di guadagno 2000 giornaliere. Cass. 10970 P UPI. 10970 P

PIAZZISTA introdotto alimentari, drogherie, salumerie cercasi collaborare collocamento prodotto primaria marca. Offerte sub Cass. 10949 P. UPI. 10949 P

PIAZZISTI introdotti bar gelaterie pasticcerie per vendita prodotti di gelato largo consumo e pasticceria secca di lusso cercansi. Ditta Effebi, Via Commerciale 30-B, tel. 89-13. 62426 P

PIAZZISTI, veramente introdotti bar, gelaterie, caffè, pasticcerie per vendita dolciumi e. pasticceria secca di lusso, specialità brevettate, cercansi. Presentarsi Ditta Effebi, Via Commerciale 30, Telef. 8913. 42266 P

STABILIMENTO ogni stampa specializzato pubblicità artistica commerciale cataloghi pieghevoli cerca concessionario Trieste, presentare referenze. Poligrafica Bodoniana, De Coltellini, Bologna. 5532 P

Q AUTO MOTO CICLI L. 35

ADIGE il rimorchio che non si logora, incaricato di vendita per la zona: Orù Guido, Gorizia, Mattioli 16, tel. 939. 42248 Q

APRILIA quadro bianco, bicicletta donna causa partenza. Herpe, Cereria 6. 42262 Q

AIS con cassone laterale L. 150 mila vendo. Via Romagna 73, Bossi. 62374 Q

AUTOBUS 16 porte, circolante, vendesi in giornata lire 150.000 trattabili. Crocifisso 3. 42305 Q

AUTOCARRO Austin treassi gommato nuovo vendo. Giglio Padovan. 8-C. 62474 Q

B.S.A. 500 rimessa a nuovo vendesi. Corridoni 2, trattoria. 62422 Q

BALILLA quattro marce perfettissima vendo causa partenza, lunedì. Bar Mio. 62412 Q

BARCA 4 metri vend. 15.000. Facchinetti, XXX Ottobre 5-V. 62479 Q

BARCA metri 5,80 attrezzata vendesi. V. S. Marco 24, I. 62369 Q

BARCA acquistasi, metri 4, se occasione. Tel. 91430. 62305 Q

BIANCHI 500 originale, telaio elastico, seminuova. Ore 12-18, via Revoltella 88. 62258 Q

BICI uomo sport nuova bellissima vendo. Via Udine 55, meccanico. 42308 Q

BICI mezza corsa, altra donna, usate vendo. Trattoria «3 Canarini», via Udine 20. 42229 Q

BICICLETTA corsa Benotto seminuova vendesi. Rismondo 12, presso Garinel. 42224 Q

BICICLETTA donna in buon stato, L. 8000. S. Sabba 275. 42219 Q

BICICLETTA donna seminuova vendesi giornata. Battisti 10, scala interna I. 42283 Q

BICICLETTA Bianchi uomo passeggio, altra donna Anker passeggio, nuovissime, vendonsi occasionissima. Manzoni 4, negozio Coslovich. 62444 Q

BICICLETTA seminuova Legnano vendesi. Via S. Francesco 38, p. V, Cerar. 42254 Q

BICICLETTE due uomo donna vendonsi. Piazza Garibaldi 10, Svetina. 42273 Q

BICICLETTA donna vendesi occasione. Via Xydias 4, porta 6. 62321 Q

BICICLETTA corsa marca campagnolo, altra donna sport. Via Giulia 19, Bonivento. 62353 Q

BICICLETTA uomo corsa Olimpia vendo. Canova 15, porta 2. 62350 Q

BICICLETTA donna duralluminio vendesi. Tel. 26442. 42343 Q

BICICLETTA donna Cottur cromata vendesi metà prezzo. Piccardi 38, Forlivesi. 62342 Q

BICICLETTA donna quasi nuova vendesi occasione. Gatteri 50, Scarpellini. 62341 Q

BICICLETTA donna quasi nuova e macchina scrivere Everest quasi nuova vendesi occasione. Visitare via Udine 19-II, fino ore 17. 62428 Q

BICICLETTA seminuova occasione vendesi. Piazza Libertà 9-III, Brazzatti. 42302 Q

BICICLETTA donna palloncino, altra uomo seminuova 7500 vendonsi. Bosco 18-II sinistra. 42304 Q

BICICLETTA donna buonissimo stato gomme ballon, cambio, accessori, occasione. Deamicis 11, porta 11. 62438 Q

BICICLETTA corsa, altra donna e ragazzo, vendonsi. Roiano. Montorsino 15, trattoria. 62416 Q

BICICLETTE uomo donna sport altro lavoro 5000 occasionissima. Zovenzoni 4, interno. 62432 Q

BICICLETTE due, donna, uomo occasione. Gatteri 40-V sinistra. 43196 Q

CAMIONCINO 514 freni idraulici occasione vendesi. Apalto, via S. Marco 1. 62411 Q

CUCCIOLO efficentissimo telaio robusto molleggiato vendesi occasione. Settefontane 18. 42297 Q

CUCCIOLO 4 marce telaio speciale robusto vendesi occasione. Settefontane 11, portineria. 42172 Q

FIAT, iniezione diretta, ribaltabile idraulico 5 mc. vendesi. Telefonare 95487. 62440 Q

GILERA 500 vendesi. Petronio 10. 62323 Q

GUZZI 250 e 500 vendonsi. Via Media 22, officina Moro. 62362 Q

GUZZINA 65 quasi nuova vendesi occasione. Cadorna 19, magazzino, ore 10-12. 42187 Q

ISO Iso Iso 126 cc. Prenotate in tempo l'insuperata motocicletta carenata, la più economica nel tempo Provatela e Vi convincerete. Tecnaiso, Trieste, Valdirivo 14. 42251 Q

L'ESTATE si avvicina. Prenotate in tempo il Frigorifero Fiat da Grandi, via Carducci 18 (Palazzo Portici di Chiozza), Telefono 95051. Pagamento anche in 18 mesi. 42270 Q

LAMBRETTA serie «A», ottime condizioni vendo. Besenghi 34. 62468 Q

LAMBRETTA B. ultima, come nuova, completa accessori vendesi. Indirizzo UPI. 62462 Q

MATCHLESS: vendesi incompleta dalle 8 alle 17. Crispi 3, Dick. 62419 Q

MATCHLESS efficientissima vendesi scambiasi Lambretta Vespa 125. Casale, Via Istria 28. 62437 Q

MOTO D.K.W. 350 con sidecar vendesi. Vasari 29, officina Moro. 42288 Q

MOTO Guzzi, altra seminuova vendonsi mattinata oppure lunedì. San Francesco 9, interno. 62338 Q

MOTO Guzzi cc. 250 vendo. Strada Guardiella 30, officina Novak. 62329 Q

MOTOCARROZZINO Guzzi 500 Super sport vendesi occasione. Viale Sonnino 29. 62392 Q

MOTOCARROZZINO MM 500 vendesi. Autorimessa Via Boccaccio 27. 62243 Q

MOTOCICLETTA Sertum 250 buonissimo stato, affare garantito, vendesi. Viale Miramare 17, officina, mattinata. 42242 Q

MOTOPOMPA efficiente vendesi. Via De Amicis 2, porta 5. 62455 Q

MOTORE marina 6 HP efficentissimo vendesi occasione. Negozio Rappresentanze. Fontanone 5-A. 62387 Q

MOTOSIDECAR Benelli 500, Motonorton 500 vendesi. Officina, Via Ronco 1. 62395 Q

1100 vendonsi oppure scambiansi Tope[...]o, Balilla. Ghirlandaio 28. 42252 Q

500 [...] autista 2000 giornaliere. T[...] 96470. 62414 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 40

AFFARONE! Vendo osteria zona industriale, lavoro assicurato, grande avvenire. Cass. 21010 R UPI. 21010 R

ANTICA Pellicceria negozio centro Bologna annesso laboratorio efficiente vasti locali cedesi. Cassetta 45 M., SICAP, Bologna. 5492 R

ATRIO cedesi. Indirizzo UPI. 62408 R

AUTORIMESSA in affitto o da vendere cercasi. Cass. 10972 R UPI. 10972 R

BAR centralissimo, con Sisal, distinto, ottimo investimento denaro; altro bar, con posteggio, trattoria centrale con posteggio, altra con casa giardino rivendita tabacchi, frutta erbaggi commestibili; magazzino rione adatto pescheria vendonsi. Presso Bar Saila, via Gallina 2, Lucatello. 62499 R

BAR, spaccio vini prenderei consegna, cauzione, esclusi mediatori. Cass. 10954 R UPI.

CERCANSI per affare lire 40.000-50.000 restituzione tre mesi. Garanzia. Cass. 21023 R UPI.

CONIUGI senza bambini già gerenti cercano gerenza bar, buffet, fiaschetteria, alimentari. Caffè Tomaseo, Giacomo. Lunedì ore 12-13. 42271 R

COSTITUENDA cooperativa compagnia prosa cerca soci. Inutile scrivere se non appassionati o di provata capacità artistica. Cassetta 10391 R UPI. 10391 R

DISPONENDO 5 milioni collaborerei s. a. costituenda o individuale avviata. Dettagliare. Cass. 10967 R UPI.

DISPONENDO lucrosa licenza commerciale, associerei mi proprietario negozio arredato, buona posizione. Indirizzo UPI. 42274 R

DISPONGO uno-due milioni per seria combinazione, collaborando. Cassetta 21029 R UPI.

LATTERIA-erbaggi o spaccio vini prenderei consegna con cauzione. 42216 R

LICENZA e Ufficio centralissimo 3 stanze arredate dispongo; cerco combinazione commerciale apportando 1.000.000. Cass. 21064 R UPI. 21064 R

NEGOZIO 4 porte cedesi paraggi Barriera. Indirizzo UPI. 62485 R

NEGOZIO alimentari possibilmente paraggi cantiere esclusi mediatori cercasi. Telefonare lunedì 94366. 62415 R

NEGOZIO d'angolo frutta e verdura salumi formaggi ecc. vendesi, esclusi mediatori. Via Ginnastica 10, Bar Aprilia. 62421 R

OFFICINA completa impianti elettrici, ufficio telefono 64-84 vendesi occasione 350.000 trattabili, mattinata. Lazzaretto Vecchio 4. 42278 R

SOCIO con circa 700.000 per negozio articoli abbigliamento femminile cercasi. Cass. 10943 R UPI.

TRATTORIE, caffè, commestibili, forni, terreni, condomini, ville vendonsi. Agenzia Leban, Pascoli 32, Tel. 96816. 42295 R

UNO-tre milioni dispongo finanziamenti breve scadenza. Offerte dett. Cass. 21050 R UPI.

UFFICIO con telefono ed annesso magazzeno adattabile anche a grande negozio centralissimo cedesi subito. Telefonare 94-188 lunedì fino ore 16. 42215 R

50.000 cercansi urgente pagando buon interesse. Cass. 21026 R UPI.

40.000 urgenti cercansi alto interesse garanzia. Cass. 21051 R UPI.

50.000 per 4 mesi cercansi, garanzia forte interesse. Cass. 21071 R UPI. 21071 R

S CASE VILLE TERRENI L. 40

A. Quartieri condominio centrali, soleggiati 2-3-4 stanze accessori vendonsi. Telefonare 91451 pomeriggio. 42239 S

ACQUISTASI villa - villetta 4-5 stanze accessori libera o scambio quartiere. Gentili offerte Cassetta 21077 S UPI.

APPARTAMENTI in condominio stabile nuovo vendonsi. Telefonare lunedì 95233. 42275 S

APPARTAMENTI occupati 3 stanze, anticamere, stanzino, bagno e cucina, II o V p. vendonsi prezzo conveniente. Visitare 2-3. Informazioni Clementi, Battisti 3. 42256 S

APPARTAMENTO libero modernissimo 2 camere accessori vicinanze Cicerone vendesi. Cassetta 21018 S UPI. 21018 S

APPARTAMENTO 6-7 stanze centrale primo piano, possibilmente con pergolo su strada principale, acquistasi se pronta entrata, cedendo affittanza altro 3 stanze, bagno, telefono centrale terzo piano. Cassetta 21036 S UPI.

APPARTAMENTO 5-6 stanze servizi accessori acquisto. Cassetta 21074 S UPI.

BARCOLA riviera Miramar vendesi appezzamento terreno prezzo irrisorio. Altre ville condomini, tenute, case, scomparti, valutazioni. Virgili, Rossini 14. 42282 S

CASA campagna, pozzo, conforto, vicinanza automezzo acquisterei subito. Indirizzo UPI. 42274 S

CASETTA-orto acquisto qualunque posizione soltanto libera. Cass. 21013 S UPI.

CONDOMINIO libero 5 vani, I piano città vendesi 1.800.000 presso Bar Saila, via Gallina, Lucatello (lunedì). 62498 S

CONDOMINIO libero quattro cinque stanze confort centrale acquistasi. Cass. 21078 S UPI.

CONDOMINIO occupato 2 camere cameretta casa moderna compero. Cass. 21046 S UPI.

CONDOMINIO centro 2 stanze, camerino, cucina, poggiolo vendesi con scambio uguale o più piccolo in affitto. Offerte Cassetta 21054 S UPI.

CONDOMINIO 4 stanze accessori acquisto cedendo quartiere 2 stanze accessori. Cass. 21058 S UPI.

CONDOMINIO una stanza cucina o piccolo terreno con casetta compero. Indicare dettagli. Scrivere Fermo posta Carta identità 167964. 42181 S

CONDOMINIO libero quattro cinque stanze comfort moderno acquisasi. Cass. 10947 S UPI.

FONDO libero per costruzione mq. 165 centralissimo vendesi lunedì. Universal, via Caccia 3. 42255 S

NEGOZIETTO libero nuovo vendesi condominio Largo Santorio. Telefonare lunedì 8239. 42261 S

QUARTIERI in condominio liberi e occupati, case, ville, terreni, caffè, negozi, magazzini, trattorie vendonsi lunedì. Universal. Caccia 3-I. 42255 S

QUARTIERI occupati signorili e chiosco centrali vendonsi. Alabarda, Spiridione 6. 42301 S

QUARTIERI condominio 1-3 stanze vendonsi occupati. Rivolgersi piazza Garibaldi 4, porta 8, ore 16-18. 62320 S

QUARTIERI due medesimo passeggiato acquistansi. Cass. 21021 S UPI. 21021 S

VILLA due quartieri escluso mediatori acquisto. Cassetta 21021 S UPI. 21021 S

VILLETTA acquistasi, eventualmente offresi appartamento. Cassetta 21053 S UPI.

U MATRIMONIALI L. 50

VEDOVA 40-enne distinta presenza sposerebbe distinto posizione sicura. Cass. 10966 U UPI.

41-ENNE, presenza, sposerebbe distinto, alto, con quartiere, posizione, con indirizzo. Cassetta 10962 U UPI.

28-ENNE vedova bella presenza sposerebbe distinto affettuoso 30-35. Cass. 21003 U UPI.

V DIVERSI L. 40

ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private, indagini assume «La Confidente», Ventisettembre 16-II. 62398 V

SELENA chiromante radiestesista riceve feriali 16-19.30. Ginnastica 37-I. 42249 V

TOMBA perpetua cedesi metà. Crispi 11-I. 62348 V

non giocatevi la pelle

...la vostra pelle è preziosa!

Non irritatela facendo uso di un prodotto scadente, ma adottate una crema da barba che vi dia sicuro affidamento.

La Crema da Barba PALMOLIVE ha tutti i requisiti per meritare la vostra fiducia: la sua schiuma abbondante, soffice e persistente ammorbidisce rapidamente la barba: l'olio d'oliva in essa contenuto evita ogni irritazione e lascia il viso morbido e vellutato.

865 B

PASQUA a

VENEZIA

GRAND HOTEL

Hotel **BAUER GRUNWALD**

entrambi sul Canal Grande

Direzione Generale: FILIPPO SANTINI

Costellazione

FATTI, UOMINI, IDEE DI TUTTO IL MONDO VISTI DALL'ITALIA ARTICOLI ORIGINALI, SERVIZI DIRETTI, DOCUMENTI ESCLUSIVI

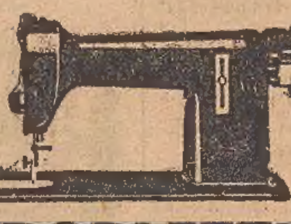
RIVISTA MENSILE 132 PAGINE — IN VENDITA A L. 50 NELLE EDICOLE

Il fascicolo d'aprile contiene fra l'altro:

Scrive un moschettiere di Tito (L. Molatscianin); Mao Tse Tung (Kung Ta Yung); Dunque la terra scoppierà? (A. Labarthe); Guido Cantelli erede di Toscanini (F. Gasparini); Oro liquido in Valpadana (A. Gabrielli); Le torpedini umane di Gibilterra (S. Uvarov); Il mio siero (artic. postumo di Bogomoletz); La moda d'estate è nata su me (G. Sandine, indossatrice di Fath); Quattro caricature di Manca, ecc.

Costellazione

Universal tecnica Largo Piave N. 3



Universal tecnica Via dell'Istria 13

BORLETTI

VIA MAZZINI N. 16

LA VOSTRA CASA NON SARA' COMPLETA ED IL VOSTRO BILANCIO FAMILIARE NON SARA' ECONOMICO FINCHE' NON AVRETE ACQUISTATO LA

Macchina per cucire BORLETTI

RATEAZIONI FINO A 20 MESI SENZA ANTICIPO

SI RITIRANO MACCHINE USATE

SCUOLA DI RICAMO GRATUITA

Automobilisti!!

E' GIUNTO IL MOMENTO PER PROVVEDERE DI UNA RADIO LA VOSTRA VETTURA

l'AUTOVOX VIENE MONTATO SULLA 1400 PERCHE' TROVATO IL PIU' PERFETTO

CHIEDETE PROVE E PREVENTIVI GRATIS alla Stazione di Servizio AUTOVOX»

Radio Sponza

VIA IMBRIANI N. 14 - TELEFONO 76 6[...]

ATTENZIONE!

L'ISTITUTO BUONI PREMIO ITALIA

VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI N. 18 — TORINO

ricerca CAPACI AGENTI PROVINCIALI o anche per singoli comuni importanti.

Necessaria piccola disponibilità finanziaria.

IMPERMEABILI S. GIO[...]GIO Sono in ven[...]ita [...]ei m[...]gli[...]